PRATICA

PIÙ AGEVOLE, E PIÙ UTILE

DI

ESERCIZJ MILITARI

PER L' INFANTERIA.

SCRITTA DA

RAIMONDO DI SANGRO

PRINCIPE DI S. SEVERO

E Colonnello del Reggimento di Capitanata

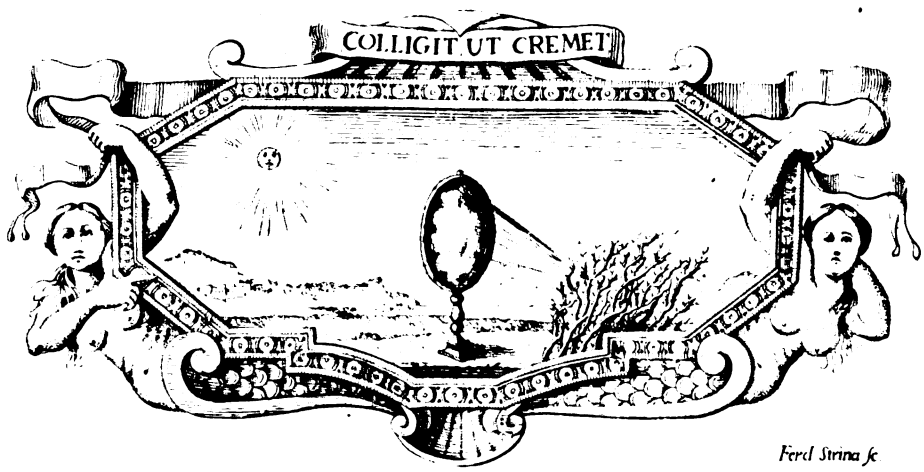
IN VIRTÙ

Di Real Diſpaccio del dì 17. Settembre 1746.
per Segreteria di Stato, e Guerra

E DALLA PROPIA

SAGRA PERSONA DEL RE

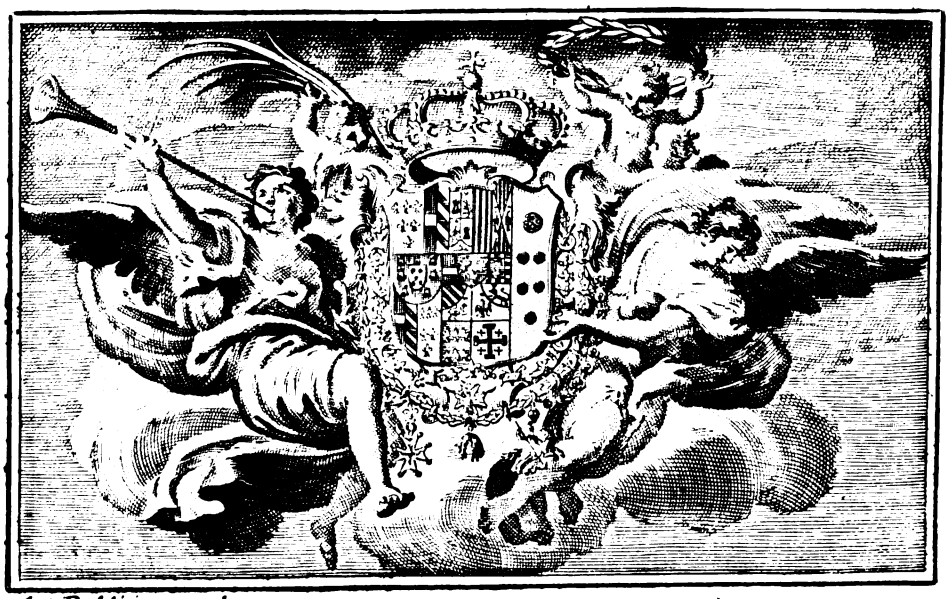
BENIGNAMENTE ESAMINATA, ED APPROVATA NEL DI'
22. NOVEMBRE DELLO STESSO ANNO.



IN NAPOLI MDCCXLVII.
Nella Stamperia di Giovanni di Simone.

Digitized by Google

Digitized by Google



Ant. Baldi inv. et scul.

S. R. M.

SIRE.

MOLTISSIMI *libri tutto dì vengon fuora quì, ed altrove; ma pochi acquistan lode agli Autori: tanto è da temersi il giudicio del popolo. Non è però, che io tema, che di questi miei E-*

ser-

Digitized by Google

ſercizj tornar mi poſſa biaſimo in alcun modo. Primamente io mi ſon meſſo a ſcriverli, ed a pubblicarli di Sovrano Ordin voſtro: e d' onde mi può venir mai gloria maggiore? Secondamente quel dì per me fortunatiſſimo, nel quale il mio Reggimento ebbe il grande onore di praticarli ſotto i voſtri occhi, Voi, S. R. M. per quella ſomma umanità, onde a qualunque altro Principe ſopraſtate, me degnaſte non di un ſolo gentil compatimento, che io mi avrei ben recato a ventura, ma eziandio di quelle lodi, che da un privato Uomo non mi avrei potuto aſpettare. Ultimamente quando io per eſeguire il Sovrano Comandamento di V. M. ebbi diſteſe in carta quelle regole, della cui pratica vi eravate già compiacciuto, e quando umilmente

la mia

Digitized by Google

la mia opera vi presentai, Voi, facendo l' ultima pruova della vostra benignità, la leggeste pazientemente, e l' ammendaste, e fattomi venire a' vostri piedi, grazioso dono mi faceste di molte nuove bellissime cognizioni, cui per entro l'opera ho sparse: e mi concedeste oltracciò di manifestare altrui nel Titolo, che veniva in luce ricorretta, ed approvata da un tanto Censore. E temerò io i rabbiosi morsi dell' invidia? Il vostro Regal Nome me ne difende a bastanza: di che chino dinanzi al vostro soglio immortali grazie vi rendo. Il doppio onore, che Voi già mi faceste eleggendomi a Gentiluomo di Esercizio della Camera, ed a Cavaliere del Regal Ordine di S. Gennaro, comecchè vadan sopra a qualunque mio merito, è tuttavia

Digitized by Google

a parecchi altri ragguardevoli Perſonaggi comune; ma l' onore, che da Voi mi ſi fa per riſpetto di queſta mia Opericciuola, è tanto ſingolare, che niuno è ne i vaſtiſſimi dominj di V. M., che abbia preſa, com' io, una tanto chiara, ed illuſtre ſperienza della voſtra generoſa Regal Munificenza. Or ſe egli è così, ricevete, o gran Re, di buon grado queſt'Opera, che ſacra è a Voi. Sire, ſotto i voſtri Regali auſpicj è nata: ricorretta è da Voi: per alto imperio voſtro vien fuori. Così quel Dio, cui è piacciuto di rendervi tanto avveduto in pace, e tanto temuto in guerra, regga ſempre i voſtri conſigli, e le voſtre armi; ſiccome ha fatto finora; onde ſiate Voi ſempre, come ora ſiete, uno de' Principi più virtuoſi, e ſiamo noi ſempre,

quali

Digitized by Google

quali conoſciam di eſſere, i ſudditi più felici mercè la voſtra virtu. E pieno della più alta venerazione mi dichiaro.

Di V. S. R. M.

Napoli 25. Gennajo 1747.

Umiliſſimo Servidore, e Suddito
Raimondo di Sangro Principe di S. Severo.

Digitized by Google

Digitized by Google

PREFAZIONE.

LTRO non si vuole intendere per *Esercizio*, che la pratica di quella scuola, che si fa a' Soldati per insegnar loro le più giuste maniere, che essi debbon tenere così per trattare con facilità, e con buona regola le loro armi, come per far con buon ordine tutte le loro operazioni in faccia a i nemici. Nè questo è un nuovo costume. Ebbero fin da' primi lor tempi i Greci molte pubbliche Scuole, nelle quali da' pubblici Maestri, che *Tactici* si appellavano, non solamente i precetti si davano dell'arte della guerra, ma la pratica altresì, la quale all' *Esercizio* de' nostri tempi risponde. Anche appresso i Romani si esercitavano, come appresso i Greci, i Soldati: ed Ulpiano (*a*) fa menzione del *Campo jaculatorio*, ove erano soliti i Soldati Romani di esercitarsi in trar dardi, *& bellum discere per otia*, siccome leggiadramente disse Manilio (*b*).

Tutte le *Ordinanze* delle più culte, ed agguerrite Nazioni, che abbia Europa espressamente co-

(a) *L. 9. §. ult. ad Leg. Aquil.*
(b) *Lib. 4. Astronom.*

Digitized by Google

mandano, che ſpeſſo ſia fatta queſta Scuola a i Soldati, e che di continuo eſſi ſieno nella pratica di eſſa eſercitati. Or a ben rifletterci ſopra non ci ha chi punto dubitar poſſa, che l' unico fine, che in ciò le dette *Ordinanze* ſi propongono, altro non ſia, che di proccurare per queſta guiſa di venire di mano in mano a formar ne' Soldati quel buono abito, ch' è da deſiderarſi, che ſerbin poi eglino nelle funzioni vive: e poichè nelle giornate delle funzioni vive la più deſiderabile, e la più profittevole coſa egli è, che eglino uſin delle loro armi, ed ogni qualunque loro movimento facciano colla maggior facilità, e preſtezza, che ſia poſſibile; egli è perciò aſſolutamente neceſſario, che facili, e preſte, quanto ſi può il più, ſieno la Scuola, che ſi fa loro, e la pratica, che e' ne fanno. Ed in verità come ſperare, che un Soldato in [illegible] funzione vera carichi, a cagion di eſempio, con ſomma ſollecitudine, ed agilità il ſuo *fucile* (che è uno de i principali capi dell' *Eſercizio*) ſe in tutta la Scuola, che gli è ſtata fatta, non gli ſia mai ſtata moſtrata, nè gli ſi ſia mai fatta praticare coteſta azione con preſtezza, e con facilità? E' da credere forſe, che vedendo il Soldato allora, che e' dee far con ſollecitudine, e con brevità le ſue diſcariche, avrà la dovuta premura di ricaricar con tutta la celerità poſſibile la ſua arme? E dov' è quell' uomo di giuſta mente, che poſſa immaginarloſi, o che poſſa viver-

verne luſingato ? o chi è , che non intenda, che tutti i movimenti, che in quelle ore da i Soldati ſon fatti, non ſono già regolati da attuale preſente aſſiſtenza del loro animo, il quale dee eſſere allora tutto ingombro dalla forte immagine della grandezza del pericolo, in cui la perſona ſi trova ; ma ſono come meri moti di macchina, la quale non sa, nè può muoverſi altrimenti, che ſecondo quell' abito, che ha per lungo uſo acquiſtato; di manierachè ſe queſto è ſtato facile , e ſollecito , facilmente , e prontamente ella operi; ſe grave, e tardo, gravemente, e tardamente. Ed in fatti ho veduto io medeſimo, e non già in una giornata di azione viva, ma in una ſemplice giornata di un pubblico *Eſercizio* di qualſivoglia Battaglione , per ciò ſolamente, che i Soldati avevano l' animo pieno di quella reverenza , e di quel timore, che ſuole negli animi deſtare la preſenza delle gravi, e ſolenni perſone , o della moltitudine; gli ho veduti, dico, operare come mere macchine: talchè ho oſſervato ſempre, che eſſi, principalmente nell' atto del ricaricare i loro *fucil.* han preſo impreteribilmente a fare quegli ſteſſi movimenti, quantunque più all' infretta, e più alla confuſa , che già erano ſoliti di praticare nel loro maneggio delle armi ; nè è punto valuta a correggerli in queſto tutta la premura, che eſſi avevano di farlo con prontezza, e brevità.

Che ſe queſto è vero, com' egli è veriſſimo,

Digitized by Google

mo, a che dunque nell' eſercitar i Soldati avvezzarli ad uſar tanta moltitudine, e tanta lentezza di movimenti, e ad impiegarvi sì lunghe, e sì ſtentate miſure di *tempi*? Qual è mai quel bene, che ricavaſene? E' ſe ne ricava (mi dirà taluno, e sò, che parecchi l' han detto) che rieſca così ſommamente viſtoſo, ed aggradevole un *Eſercizio*. Dunque la ſcuola, che a i Soldati ſi fa, perchè quando che ſia, o difendano il proprio Principe, o per giuſta cagione offendan l' altrui, dovrà farſi a diletto delle Dame ſpettatrici, e della moltitudine de i riſguardanti? E' egli dunque queſto un ſemplice giuoco da Torneo? od una mera feſta da teatro? Nè mi ſi dica, non eſſer già, che uſando di sì fatte guiſe tutto dì negli *Eſercizj*, s' intenda o ſi voglia poi, che facciaſi lo ſteſſo ancora nelle giornate delle azioni vere; concioſiacoſachè debbaſi allora tener tutta la cura di far sì, che i Soldati operino tutt' altrimenti, e nelle maniere più giovevoli, che ſien poſſibili; poichè qual coſa più ſconcia, e più ſtolta, che inſegnare, e far praticare tutto dì ai Soldati ciocchè avraſſi a deſiderar poi, ch' e' non ſappiano, ne pratichino nelle occaſioni vere, e nelle occorrenze d' importanza? Viva in tanto per ſempre il ſovrano ſublimiſſimo Spirito del Re mio Signore, ottimo conoſcitore dell' arte, che ſoventi volte ha detto (ed ho avuta io la ſorte di aſcoltarlo), che gli era oltremodo rincreſcevole l' abuſo di cotali affetta-

zio-

Digitized by Google

zioni. Nè di altra cagione, mi credo io, è ſtata ſua Real mente moſſa a degnarſi di dare a me l' orrevoliſſimo comandamento di metter in iſtampe colla più eſatta diſtinzione, e chiarezza, che per me ſi poteſſe, un nuovo Regolamento di *Eſercizj*, il quale tendeſſe dirittamente al ſolo ſerio, ed importante fine di formar nelle Truppe quel tale buon abito, che è neceſſario appunto, che eſſe poi ſerbino ne i gran dì delle vere funzioni. Ed o come mirabilmente s' incontrano ne i modi del penſare le diritte, e le ben illuminate menti! Quello con profondo ſopraffino accorgimento ha ora penſato la Maeſtà del mio gran Re, che pensò ben anche un tempo Federico Guglielmo II. Re di Pruſſia di glorioſa ricordanza. Fu quegli per lungo ſpazio, ſiccome è notò, inceſſantemente inteſo a regolare con tutta ſerietà lo ſtabilimento di una perfetta ſcuola per le ſue Truppe; ed e' ne fu di fatto a capo, e ricolſe felicemente il frutto della ſua applicazione. E di vero avendo io nel lungo, e non interrotto ſtudio di circa venti anni ſu tali materie con minuta rifleſſione poſto mente à i diverſi ſtabilimenti, ed alle diverſe coſtumanze di tutte le principali Nazioni del Mondo, come delle noſtre Italiane, della Spagnuola, della Franceſe, della Ingleſe, della Olandeſe, e di tutte le diverſe Alemanne; ho conoſciuto (ed è ben dritto, che con iſchiettezza il confeſſi) non eſſervi iſtitu-

Digitized by Google

zioni più propie a formare delle buone, ed abili Truppe, che quelle, cui primamente ordinò il Re Federico, e cui con qualche picciol divario oggi osserva il Regnante Carlo Federico di lui Figliuolo: ed è egli questa una giustizia, che gli vien tratto tratto renduta oramai dalle più scorte, e più culte genti della nostra Europa. In fatti sappiamo noi, che la Francia, benchè d'indole tanto dilicata, ed indipendente, quanto ciascun ben sa, dopo averne ritratto lo stato degli *Esercizj*, ha cominciato già a praticarli: e che parecchie altre Truppe dell'Alemagna han preso già di qualche tempo in quà ad usar anch'esse molte cose de i Prussiani: e che sempre più al loro costume di giorno in giorno vanno adattandosi.

Per la qual cosa dovendo io di presente per tutto quel più, che dalla debolezza delle mie scarse forze mi si consentirà, compiere con fedeltà il ricevuto supremo comandamento, penso di assai acconciamente farlo, facendo ciò, che di fatto prendo ora a fare, cioè, regolandomi su l'idea di quella scuola, che da i Prussiani è seguitata, e serbando il meglio de i loro precetti, e della loro pratica, scrivere il suddetto nuovo stabilimento. E spero sicuramente, che non ci avrà chi non conosca ad evidenza contener quello un tale nobile, vigoroso, e facile contegno in tutte le sue azioni, che ben meritevole il rende di essere tra le nostre buone Truppe introdotto,

Digitized by Google

to, e ricevuto: ſe non che mi converrà di ritenere alcune poche coſe delle antiche, perchè poſſa io per mezzo di eſſe accomodarmi in tutto allo ſtile delle noſtre oſſervanze, ed adattarmi meglio al portamento de i noſtri Soldati: poichè, ſiccome è facile a comprenderſi, non ogni movimento, che da i Pruſſiani, a cagion di eſempio, è uſato, è per riuſcir bene tra noi; eſſendovene alcuni, i quali non per altro, mi penſo io, che a coloro ſtia ben fatto di praticare, che perchè ben convengano alla ſveltezza della loro figura derivante in tutto dalla ſuccinta forma del loro veſtire. Saranci in oltre alcune coſe, che ſon tutte mie, ma non ſolo le moſtrerò io, quando ciò occorra, diſtintamente, che anzi darò anche tale conto per riſpetto di eſſe, che non avrà di che accuſarmene chiccheſſia: e per maggior chiarezza ancora farò in oltre, che tutte quelle coſe, le quali ſono regolate alla ſteſſa maniera de i ſuddetti Pruſſiani, ſieno diſtinte dall' aſteriſco *, che ſarà appoſto al margine.

Mi piace quì di avvertire, che ho procurato nel maneggio delle armi di ſervirmi, come ho potuto il più, di vocaboli veri italiani, così nel dare i *Comandi*, come nel farne la ſpiegazione; e principalmente per riſpetto del nominare le parti dell' archibuſo, o ſia *fucile*, per non valermi di quello ſcompoſto meſcuglio di voci parte derivanti dallo Spagnuolo, e parte dal Franceſe, che finora ſi ſono uſate, quaſi che del

tut-

Digitized by Google

tutto manchevole la noſtra lingua ne foſſe. Finalmente ho ſtimato far imprimere con diverſo carattere tutte quelle voci, le quali ſono propie dell' arte; ma niente ſi confanno coll' indole della Toſcana favella.

PRA-

Digitized by Google

PRATICA
PIÙ AGEVOLE, E PIÙ UTILE
DI
ESERCIZJ MILITARI
PER L'INFANTERIA.

CAPITOLO PRIMO

Del maneggio delle armi.

ICCOME è uopo, che a coloro, i quali intendon di darsi alla professione di qualunque arte, i modi si mostrino ond' e' possano usare gli stromenti, che son ~~proprj di quella~~; così a' Soldati tutte quelle buone regole insegnar si debbono, le quali per ben servirsi delle loro armi è di mestiere, che essi sappiano. Or quantunque egli sia questo generalmente in uso presso tutte le Truppe delle diverse Potenze dell' Europa, non vi ha però in esse una generale concorde uniformità nel praticarlo; ma chi in una, e chi in un' altra guisa costumano; e poichè mi son proposto io in questo mio libro di dare, e colla maggior chiarezza, che riuscir mi possa, spiegare un *maneggio d' armi*, che su la norma sia di quello, che da i

Prussiani è usato, qualche cosa aggiuntaci, e qualche altra mutataci; concioſiacosachè queſto ſopra tutti gli altri io reputi ſommamente giovevole, ed al vero fine dirittamente tendente, comincerò dal dare minutamente tutti quegli avvertimenti, che ad eſeguirne con eſattezza la pratica, ſono indiſpenſabilmente richieſti. Eccoli.

I.

Prima di ogni altra coſa e' ſarà neceſſario, che i Sergenti Maggiori, e gli Ajutanti abbian la cura ne i dì, in cui debbano i Battaglioni far gli *Eſercizj*, che ſieno ſempre prima di uſcir dalla piazza de i loro Quartieri ſegnati, e diſtinti in tutte quelle parti, o diviſioni, e ſuddiviſioni, nelle quali avranno poi a riſolverſi nel decorſo degli *Eſercizj*, di ſortachè dovendo allora i Soldati farlo in pratica, non commettano alcuno errore, od alcuna confuſione. Ecco quali le dette parti ſono. Ogni Battaglione, dopo che ſarà *formato*, ſarà diſtinto, o ſia ſcompartito in quattro parti principali, che uguali ſempre ſaranno, e chiameranſi *Diviſioni*: di queſte quella, che ſta ſu l'ala diritta del Battaglione, ſarà detta *Prima Diviſione*: quella, che ſta ſu l'ala ſiniſtra, *Seconda*: quella, che è alla diritta del centro, *Terza*: e quella che è alla ſiniſtra del medeſimo, *Quarta*. Di nuovo ciaſcuna di dette *Diviſioni* ſarà anche diſtinta in due parti uguali, che chiameranſi *Pelotoni*;

Digitized by Google

toni ; ed ultimamente ciascun di questi in altre due , che *Maniche* dinomineransi , le quali pure, occorrendone la bisogna , potranno in due *Mezze Maniche* soddistinguersi , per guisa, che ogni Battaglione conterrà sempre quattro *Divisioni* , otto *Pelottoni* , e sedici *Maniche* , oltre a i Granatieri , che dovrà avere alle sue ali diritta , e sinistra ; de i quali distintamente più in appresso parleraſſi ; si avverta però , che sempre sarà *Primo Pelottone* quello , che è primo su l' ala diritta , *Secondo* quello , che è primo su l' ala sinistra , *Terzo* quello , che è secondo su l' ala diritta , *Quarto* quello , che è secondo su l' ala sinistra , e così tutti gli altri di mano in mano , procedendosi sempre dalla diritta alla sinistra ; per guisa che sia sempre *Settimo* quello ; che è alla diritta del centro , ed *Ottavo* quello , che è alla sinistra , e saranno ~~sempre *Prime maniche*~~ tanto quelle , le quali nella metà del Battaglione della diritta sono le prime della diritta delle due *Divisioni* , che quelle , le quali nella metà del Battaglione della sinistra sono le prime della sinistra delle due altre *Divisioni* ; e così via procedendosi in appresso , siccome distintissimamente nella Figura 1. della Tavola 1. si vede .

II.

Dovran porre in oltre tutta la loro attenzione così i detti Sergenti Maggiori , ed Ajutanti , come ogni altro Ufiziale a chiamar sempre

pre col nome di *Rigbe* quelle linee, che ſon compoſte di Soldati meſſi gli uni in fianco agli altri, e col nome di *File* quelle compoſte di Soldati meſſi gli uni dietro agli altri; talchè non ſieno mai, ſiccome finora ſono ſtate, le dette voci confuſe, ed iſcambiate.

III.

Sarà d' uopo in oltre allor che metteranſi i noſtri Battaglioni in *Parata* per far praticar loro il maneggio delle Armi, di non dar più a' Soldati così gran diſtanza fra loro di ſpalla a ſpalla, quanta finora è ſtato in coſtume di dare; ma ſiccome i Pruſſiani uſano, *formarli* ſempre diſtanti gli uni dagli altri di ſpalla a ſpalla nella ſola differenza d' una ſpanna: dalla qual coſa due utiliſſimi effetti ſaran prodotti: il primo, che non avvezzandoſi i Soldati a maneggiar le loro armi con troppo comoda, e troppo ſpazioſa libertà, non verranno punto a ſentirſene poi imbarazzati nell' averlo a fare, ſtando ſtrettamente *formati* in Battaglia, ſiccome eſſi devono: il ſecondo, che eſercitandoſi eſſi di continuo nel fare il maneggio delle armi in cotale poca diſtanza, cioè, più tra loro gli uni agli altri ſtretti, verrà naturalmente a riſcir loro di acquiſtar il buon abito di farne con più unione, e con più nerbo tutte le operazioni: che è ciò, che ſopra ogni altra coſa efficaciſſime rende le azioni de i Soldati.

Così

Digitized by Google

Così basterà sempre di dar tanta distanza solo alle *righe* di petto a schiena, quanta è la lunghezza d' una Sergentina; non perchè sia assolutamente necessario di dar loro anche tale distanza; ma perchè serbando questa certa regola possano i Soldati far con franchezza le loro azioni, stando armati delle bajonette, quando dovranno essi farle nel maneggio delle armi, siccome osserverassi.

IV.

Dovranno sempre i Battaglioni, qualora saranno in funzione, oltre alle sedici *Maniche* dei *Fucilieri* averne altresì due di Granatieri alla diritta, e due alla sinistra: e poichè toltine i Reggimenti delle Reali Guardie, ed i Provinciali, e gli Svizzeri, tutti gli altri non hanno tanto numero di Granatieri, ottima ~~cosa farà~~, che questi si regolino nella guisa seguente. Dovranno essi in ogni Compagnia de i loro *Fucilieri*, che sono dodici, far la scelta de i quattro migliori Uomini, che vi sieno, e questi tenerli sempre nominati per un *Picchetto*, il quale faccia in tutte le occasioni le veci de i Granatieri; di sorta che sieno essi istrutti ancora, e spesso esercitati nelle funzioni de i Granatieri, e specialmente nel maneggio delle granate. Or questi saranno coloro, i quali provvederanno in qualunque occorrenza i detti Battaglioni delle altre due *Maniche*, che altrimenti loro mancherebbero per

Digitized by Google

la ſiniſtra. Nè ſarà egli queſto un partito buono ſolamente per cotale intento, che anzi ſarà in oltre ſempre ottimo ancora, perchè accadendo che le Compagnie de i Granatieri ne perdano, ſiccome tutto dì accade, comunque ſiaſi, qualcuno, abbiano toſto onde rifarſene; e rifacendoſene vengano ad acquiſtar gente già educata, a così dire, per queſto fine, e perciò già pratica, e ben iſtrutta di ogni loro particolare eſercizio.

V.

Non ci ha, per quanto ſi ci rifletta ſu, determinazione, che ſia più propia, e più addattata allo ſtato, o ſia alla forza de i noſtri Battaglioni, che quella di far le loro *Maniche* di ſei di *fronte*, qualora ſono in *parata* a quattro di *fondo*, e di otto qualora ſono in *formazione di Battaglia* a tre di *fondo*. Di maniera che compreſici i due *Pelottoni* de i Granatieri, cui debbono aver ſu le due ali, ſiccome ſi è detto, co i Sergenti, e Tamburini, che ſempre pure vi debbon eſſere altresì, rivengano ſempre a i cinquecento venti Uomini in circa, oltre agli Ufiziali: numero, al quale è giuſtamente da immaginare, che vada a ridurſi tutta la Gente, che eſſi poſſono ordinariamente tener libera, ed affettiva da metter *ſopra le armi* nelle funzioni, ſtante lo ſcarſo ſtabilimento della forza de i Battaglioni della noſtra Truppa, ed atteſe anche

Digitized by Google

che le molte *baſſe* , che in eſſi ſempre ſono, o per una ragione , o per un' altra, e principalmente in campagna.

VI.

E' dovrà ſempre coſtumarſi , che i Soldati vengano da i loro quartieri a far il maneggio delle armi co i *fucili* ſcarichi; acciocchè poſſano poi eſſi ricevere i dovuti comandi per veramente caricarli due volte , cioè , una volta prima del comando di tirare , e l'altra dopo di aver tirato; e per queſta guiſa apprendano la pratica maniera di farlo ſu la diritta, e ſu la ſiniſtra, ſiccome ſi vedrà, che ſta diſpoſto ; come ancora per evitare i parecchi triſti accidenti, che di facile avvenir potrebbero, ſtando da principio le armi cariche.

VII.

Avraſſi ſopra tutto ad aver ſempre ſomma cura, che niuno movimento di tutto il maneggio delle armi ſia da i Soldati praticato con alcuna maniera ſforzata, o con qualſivoglia ſorta di affettazioni; come , a cagion di eſempio, e' ſarebbe quel continuo innarcare i gomiti in ſuſo, l'aver il ginocchio ſiniſtro così a ſtento incurvato nello ſtar colle armi preſentate, ed altre coſe ſimili, le quali a niente altro ſervono, che ad avvilire quella ſemplicità, e quella facilità di contegno, che dee eſſere da i Soldati oſſervata nel-

Digitized by Google

nelle loro azioni, e ad inutilmente ſtancarli.

VIII.

Una delle principali coſe, alle quali dee con tutta attenzione porſi mente, egli è di regolare con prudente ſtabilimento la durata del tempo, che dee paſſare tra un movimento e l'altro. E poichè non ci ha coſa, che porti maggior gravezza a i Soldati, ed a' riſguardanti, e più li diſguſti, che la lentezza de i movimenti; nè ci ha in oltre coſa, che più contraria ſia a quel buon fine, a cui dee mirarſi, di far che eſſi acquiſtino ſempre più una pratica agilità nell'operare; c'dovrà perciò eſſer la detta durata del tempo regolata con tanta brevità, quanta baſti a far, che i movimenti non ſieno da i Soldati precipitati, o confuſi: per la qual coſa ſtimo io, che ſi poſſa convenevolmente aſſegnare al ſoſtenimento di ogni movimento la durata di quattro ſoli ſecondi, o ſiano pulſazioni.

IX.

E' dovrà da i Sergenti Maggiori coſtumarſi ſempre di nominare quattro o Capitani, od altri Ufiziali, i quali dopo finito il maneggio delle armi, e dopo *formato* il Battaglione in battaglia ſtiano in tutto il tempo de i *fuochi* non già su la *fronte*, ſiccome tutti gli altri, ma alla *coda*, ed alla diſtanza di ſoli quattro paſſi fuori dell'ultima *riga*; avvertendo però, che ne

cor-

Digitized by Google

corrisponda uno ad ogni *Divisione*, perchè assista egli alle spalle di essa, ed invigili alla buona condotta delle azioni.

X.

Sarà necessario ancora, che i Soldati abbian tutti ne i loro *fucili* le bacchette non più di legno, siccome finora da noi si è usato, ma di ferro, siccome i Prussiani usano, e quei del Reggimento del mio carico da lungo tempo già tengono, e parecchi altri de i nostri Reggimenti vanno tratto tratto introducendo. Ed a ben pensarla, non solo giudico io, che questo necessario sia, perchè ottimamente conferisce al grande intento del caricare con prodigiosa prestezza, e facilità i *fucili*, siccome sarà tra poco chiaro; ma perchè più confacente riesce ben anche alla propia economia de i Battaglioni; giacchè laddove oggi giorno è inevitabile un continuo non picciol dispendio pel rifacimento delle moltissime bacchette, che di frequente si frangono, o almeno di momento in momento si accortano, non risentiranno essi mai più così spesso nell' avvenire, dopo un solo dispendio ben fattone, questo incomodo. Oltre a che chi non sa, a quanta gente mai nelle funzioni vive venga a rimaner tosto inutile fra le mani la propia arme a *far fuoco* per la mancanza delle bacchette, che sì di leggieri si rompono? Nè vaglia quì il darsi a credere, siccome taluno vanamente fa, che

Digitized by Google

venendo a mancare a i Soldati in una funzione le bacchette, ſia per riuſcir loro il caricare i *fucili* col ſemplice artifizio di sbatterli alquanto co i calci a terra, dopo aver imboccati i cartocci nella canna, poichè quale più ſtrano immaginar di queſto? o qual coſa più alla continua ſperienza contraria? Che ſe neceſſario è ſempre, anche nel caricare la prima volta i *fucili*, dopo di aver imboccati nella lor canna i cartocci, di batterli colle bacchette, e di batterli di buon colpo, per far, che eſſi arrivino fino alla lor propia ſede; quanto ſarà mai egli queſto maggiormente neceſſario, ed indiſpenſabile dopo che, fatte le prime ſcariche, cominceranno i detti *fucili* ad eſſer al di dentro lordi, e limaccioſi? E' dovrà allora per neceſſità accadere, che ſieno trattenuti i cartocci da quel limo di ſua natura tegnente; poichè eſſendo il diametro, o ſia la groſſezza de i detti cartocci regolata dal calibro delle palle, che eſſi contengono, e dovendo ſempre il detto calibro delle palle eſſer accoſtante all' anima delle medeſime, e non aver altro *vento*, che quel, che appena ſerve a far, che eſſe, dopo che ſono nei cartocci rinchiuſe, aſſettatamente ſcorrano per le dette canne; dovrà avvenir ſenza dubbio, che toſto che i *fucili* ſieno alquanto da dentro imbrattati, vengano i detti cartocci impediti di più ſcorrere in giù; e che perciò mai non ſieno per giugnere là, dove eſſi devono, ſe da un buon colpo di

po di bacchetta non vi ſon ridotti : o al più, che penſar ſi può, avverrà, che rimanendo a mezza via le palle col di più de i cartocci, ſolamente la polvere cada giù al fondo, nel qual caſo o verranno a riuſcir deboliſſimi i colpi, perchè non facendo la polvere la ſua azione nelle palle nel primo accenderſi, cioè a dire, colla prima ſua violenza per non ritrovarſele immediatamente d' avanti, verrà poi con aſſai minor forza a ſpignerle, incontrandole pel lungo delle canne : o correranno forte pericolo di creparſi le canne ; poichè cominciando la polvere nel primo ſuo accenderſi a correre con piena libertà innanzi, naturale coſa è l' immaginare, che nell' iſtante dell' improviſo urtar, che poi farà in quell' impedimento, che per iſtrada incontra, tenda a procurare al ſuo impeto, ed alla ſua velocità uno ſfogo pe i fianchi. Che ſe taluno ci ha, il quale a forti ſtrida proteſti aver egli co i ſuoi propj occhi nella giornata di qualche funzione veduti i Soldati valerſi del ſopraccennato artifizio per ricaricare i loro *fucili* ſenza l' uſo delle bacchette, biſogna pur, che egli ſi dia ora quella pena, che allora non ſi dette di avvertire, che queſto ſolamente accadde, dopo che avendo i Soldati conſumati tutti i loro cartocci, e dovendo tuttavia continuar il *fuoco*, fu ſomminiſtrato loro, come avviene in detti caſi, più polvere, e più palle, ma ſciolte, e non già ſerrate ne i cartocci, delle quali ſono eſſi ſoliti di rinfuſamente

ſer-

ſervirſi, ed a brancate, e ſenza miſura. Ed oh i famoſi tiri, che avran fatti!

XI.

Ottimo artifizio ſarà in tutti quei dì, ne i quali non voglianſi praticar gli *Eſercizj a fuoco* vero, ſervirſi ne i *fucili* di tanti pezzetti di legno duro acconciamente fatti in vece delle pietre focaje, e queſto affin di poter ſempre far fare a i Soldati la vera pratica del far iſcattar, e quinci montare il cane, ed altro.

XII.

Ho ſtimato aſſolutamente neceſſario di dar ancora la facile maniera di regolare l' *Eſercizio* a tocchi di tamburo. Queſta nel maneggio delle armi troveraſſi regiſtrata nell' ultima colonna; ed in tutto il rimanente o nel margine, o nel corpo medeſimo dello ſcritto. Ma avvertaſi, che per riſpetto a i *fuochi* ſervirà il detto tamburo a ſignificare ſolamente la qualità de i *fuochi*, cioè farà le veci della prevenzione, che ſi deve far a i Soldati, per comandar loro, qual *fuoco* voglia farſi, ſe per *Pelottoni*, per *Diviſioni*, od altro. Egli ſarà ſenza alcun dubbio utiliſſimo, giacchè queſta è ſempre la più ordinaria maniera, che oſſervaſi nelle funzioni vive. Per la qual coſa è, che dovranno i detti ſegni del tamburo eſſer i medeſimi generalmente in tutti i Battaglioni, e non già diverſamente regolati ſecondo i di-

Digitized by Google

i diverſi capricci de i Comandanti de i *corpi*, o de i Sergenti Maggiori, affinchè poſſano le azioni riuſcir con una generale armonia.

XIII.

Ultimamente mi piace quì di avviſare, che non è già, che oltre alle ſuddette particolari avvertenze da me con tanta brevità date, non ce ne abbian delle altre, le quali debbon eſſer ſempre preſenti a i Sergenti Maggiori, ed agli Ajutanti de i Reggimenti, e delle quali ſuppongo io, che eſſi ſieno appieno informati, ſecondo che il lor ufizio richiede, come, a cagion di eſempio, egli è il dover eſſi attendere, che venendo i Battaglioni alle *parate*, per far gli *Eſercizj*, vengano co' Soldati *formati* per egualità, colla regola, che quelli, che compongono la prima, e la terza *riga*, ſien ſempre i più alti, ed i meglio diſpoſti: il venir cogli Ufiziali ſituati ſecondo il loro grado, e la loro anzianità: lo ſceglier ſempre per *Capifila* delle *Diviſioni*, de i *Pelottoni*, e delle *Maniche* i Soldati più abili, e più eſperti; ed altre coſe ſimili, le quali ſono tutte per la buona riuſcita di un *Eſercizio* neceſſariamente richieſte.

PREVENZIONE.

Arrivato, che ſia un Battaglione nel terreno, in cui dee far *l' Eſercizio*, e meſſo in *parata* a quattro di *fondo*, oſſervando le regole

già di ſopra date per riſpetto alle diſtanze di Soldato a Soldato, e di *riga* a *riga*, faraſſi dal Sergente Maggiore, ſiccome è ſolito, a ſegni di Tamburo paſſar tutti gli Ufiziali, e le Bandiere alla *coda* del Battaglione, ed uſcir tutti i Sergenti alla *fronte*, e nello ſteſſo tempo, ſiccome parimente coſtumaſi, i due *Capifila* delle ali tanti paſſi in avanti, quanti baſtino, perchè eſſi ſieno ſcoperti da tutti i Soldati del Battaglione: nel qual tempo ſe 'l Battaglione avrà i Guaſtatori, dovranno queſti dall'ala diritta, ſu la quale ſi trovano, paſſarſene alla *coda* del centro del Battaglione a *formar* toſto due picciole *file* di tre, e tre a i fianchi delle Bandiere, e cominciato che poi ſia il maneggio delle armi, dovranno eſſi, togliendoſi i *fucili* di tracolla, mettervi in iſcambio di queſti le accette dentro le loro borſe, e rimaner quinci colle armi *terziate* per tutto il tempo dell' *Eſercizio*. I Tamburini, ed i Pifferi s' allogheranno ſu le due ali del Battaglione, e ſtaran ſempre inteſi a' ſegni, che darà loro colla caſſa il Tamburino *dell' ordine*, il quale li riceverà dal Sergente Maggiore. Così quando fia uopo, che debban tutti ad un tempo o batter le caſſe, o laſciar di batterle, il facciano ſenza alcuna diſuguaglianza, ch' è ſtata ſovente di più mali cagione.

Queſte coſe eſeguiteſi, comincerà dal Sergente Maggiore a comandarſi il maneggio delle armi, ſiccome ſiegue.

* Nel

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
				Prima di cominciarsi il maneggio delle armi, il Tamburino dell' ordine *toccherà un* Rullo, *che dinoterà, dovere incominciarsi l'*Esercizio.
1	*Preparatevi per fare l'* Esercizio.	2	* Nel primo tempo porteranno tutti i soldati la mano diritta al cappello per meglio accomodarselo in testa. * Nel secondo lasceranno naturalmente cader la medesima su la tasca.	*Un tocco con una bacchetta.*
2	*La mano dirittaall'arme.*	1	* Porteranno la mano diritta ad impugnare il *fucile* poco più in sotto della cartella volgendo nello stesso istante la detta cartella all'insù.	*Un tocco con una bacchetta.*
3	*Alto l'arme.*	1	* Levando il *fucile* di spalla se lo recheranno perpendicolare innanzi al viso, impugnandolo anche colla sinistra poco più sopra della cartella, la quale dovrà esser volta al di fuori giustamente all' altezza della cravatta.	*Lo stesso.*
4	*Presentate l'arme.*	1	Rimanendo fermi col piè sinistro porteranno in dietro il diritto alla sola distanza di una spanna, e non più, coll'avvertenza, che le calcagna vengano dirittamente a corrispondere l'uno all'altro, e con tutti due i ginocchi ben tesi presenteranno l'arme secondo il solito delle nostre Truppe, senza punto innarcar le braccia, ma lasciandole	*Lo stesso.*

Digitized by Google

Numer.	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			le naturalmente attettate al corpo.	*Un* Rullo *dinoterà che viene il caricare.*
5	*Baſſate l'arme.*	1	Rimanendo fermi co' piedi, e girandoſi ſolamente colla fronte ſu la diritta, laſceranno cader piatto innanzi al corpo il *fucile* fino a tutta la naturale eſtenſione delle braccia; coll' avvertenza di portar nello ſteſſo atto le tre prime dita della mano diritta a ſtringer la martellina, cioè, il dito pollice al di dentro della medeſima, e li due indice, e medio al di fuori.	*Un tocco con una bacchetta.*
6	*Prendete il cartoccio.*	3	Nel primo ſcopriranno lo ſcodellino, roverſciando la martellina colle tre ſuddette dita. * Nel ſecondo porteranno la mano diritta alla taſca a prendere il cartoccio. * Nel terzo ſel preſenteranno dinanzi al viſo.	*Lo ſteſſo.*
7	*Aprite il cartoccio.*	2	* Nel primo porteranno il cartoccio alla bocca. * Nel ſecondo apertane co' denti la cima, ſel ripreſenteranno dinanzi al viſo, come l' avevano.	*Lo ſteſſo.*
8	*Cibate.*	2	* Nel primo, portando il cartoccio allo ſcodellino, vi faranno cader dentro tanta polvere, di quanta n' è capace. * Nel ſecondo, ſerrata co' due diti pollice, ed indice la bocca del cartoccio, porteranno	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			no gli altri tre diti al di fuori della martellina.	
9	*Mettetevi per caricare.*	3	* Nel primo, copriranno lo ſcodellino, riportandovi ſopra la martellina. * Nel ſecondo, rimanendo ſempre fermi co' piedi rivolgeranno il *fucile* in guiſa che'l calcio rimanga in giù verſo la ſiniſtra, e la bocca in ſu verſo la diritta, portando nello ſteſſo atto le tre dita della mano diritta, che tengono libere, ad impugnare il *fucile* verſo la bocca. Nel terzo, facendo ſcorrer in giù per dentro la mano ſiniſtra il *fucile*, ne appoggeranno il calcio a terra accoſto alla punta del piede ſiniſtro, rimanendo col cartoccio quattro dita diſtante dalla bocca della canna.	*Lo ſteſſo.*
10	*Cartoccio in canna.*	2	* Nel primo, imboccheranno il cartoccio nella canna del *fucile*, dibattendolo alquanto colle dita. * Nel ſecondo porteranno la mano diritta ad impugnar la cima della bacchetta: ciocchè faranno col portar il dito indice ſul battipalle, il pollice alla parte di fuori, e le reſtanti alla parte di dentro.	*Lo ſteſſo.*
11	*Tirate la bacchetta.*	2	* Nel primo tireranno la bacchetta fuori fino a tutta l'eſtenſione del braccio. * Nel ſecondo ripigliandola verſo la bocca del *fucile* colla mano volta in guiſa, che	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			cne vengano tutte le quattro dita al di ſopra, e 'l ſolo pollice al di ſotto, la finiranno di cacciar fuori, la volgeranno, ed appoggiandoſela col battipalle al di ſopra del cinturone, l' accorteranno; ma 'l tutto ſi faccia con deſtrezza, & ad un *tempo*.	
12	*Bacchetta in canna.*	3	* Nel primo imboccheranno nella canna tutta quella parte della bacchetta, ch'è al di ſotto della mano, colla quale la tengono impugnata, talchè arrivi la detta mano ad incontrar la bocca della detta canna. * Nel ſecondo, diſtendendo il più che poſſono, il braccio, ripiglieranno colla mano diritta la bacchetta verſo la ſua cima. * Nel terzo batteranno con un ben forte colpo il cartoccio, e riprendendo nel riſalto la bacchetta, la tireranno con due ſollecite ripigliate tutta fuori, la rivolgeranno, ed appoggiandoſela colla cima al di ſopra del cinturone, l'accorteranno; ma 'l tutto ſi faccia nello ſteſſo *tempo*: il qual movimento fatto con agilità riuſcirà ſempre perfetto, ſtante che ſono le bacchette di ferro.	*Lo ſteſſo.*
13	*Bacchetta al ſuo luogo.*	3	* Nel primo, imboccando la bacchetta nella prima faſcetta, l'accompagneranno colla mano diritta all' ingiù, fino	*Lo ſteſſo.*

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			no a tanto, che rimanga solo di fuori una spanna in circa di detta bacchetta. * Nel secondo battendo colla palma della mano diritta sul battipalle, faranno, che entri tutta nel suo luogo, e riporteranno la detta mano ad impugnare il *fucile* verso la sua bocca. Avvertasi, questa esser la più propia, e più comoda maniera di caricare, che debbon praticamente tener i Soldati, sempre che *fanno fuoco* a piè fermo: e questa è l'unica maniera di caricare, che usano oggidì i Prussiani.	
14	*Presentate l'arme.*	2	Nel primo levando all'insù colla mano diritta il *fucile* verranno ad alzarne il calcio da terra; lasciando però sempre il braccio sinistro disteso a tutta la sua naturale estensione in giù, per guisa, che nel salire, che fa il *fucile* all'insù la canna di esso scorra per dentro della mano sinistra, e non se la tragga seco dietro. Nel secondo presenteranno l'arme come nel numero 4.	*Lo stesso.*
15	*Preparate l'arme.*	2	* Nel primo faranno *alto l'arme* con tutte due le mani, tenendo però il cane al di dentro, e portandovi nello stesso atto il dito pollice sopra. * Nel secondo spingendo al-	*Un* Rullo *dinoterà che segue il* fuoco. *Un tocco con una bacchetta.*

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			alquando il *fucile* innanzi, alzeranno col detto moto il cane fino a che sia ritenuto dallo Scattatojo.	*Due corti, e veloci* Rulli *dinoteranno sempre lo star pronti a* far fuoco.
16	*Impostatevi.*	1	* Rimettendo di nuovo il piè diritto alla solita distanza d' una spanna dietro al sinistro, e tenendo sempre tutti due i ginocchi ben tesi, basseranno in avanti il *fucile* per tor di mira, coll'accortezza, che non venga ad esser nè troppo inchinato, nè troppo alto.	*Un tocco con una bacchetta.*
17	*Ritirate l' arme.*	1	Quadrandosi ritorneranno coll' arme in alto, come erano prima d' *impostarsi*, coll' avvertenza però di portar il dito pollice sul cane. Questo è assai ben fatto per avvezzar i Soldati a non tirar mai a capriccio; ma ad attenderne sempre il comando, di maniera che se in qualche occasione vera, dopo averli fatti *impostare*, si riconoscesse non esser necessario il far loro discaricare, possa non perdersi il *fuoco*.	*Lo stesso.*
18	*Impostatevi alto.*	1	*S'imposteranno* di nuovo, come sopra nel numero 16. colla sola differenza, che terranno i *fucili* alquanto colle bocche in alto, di sorta che niuno di quei, che sono d' avanti, sia offeso da quei, che sono di dietro, serbando in ciò una	*Lo stesso.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			una perfetta uguaglianza fra loro.	
19	*Tirate.*	I	* Stringendo col dito indice il grilletto faranno ſcattar il cane, baſſando immediatamente dopo tirato, il *fucile* piatto innanzi al corpo, nella ſteſſa guiſa appunto, che nel numero 5. coll' avvertenza di portar nello ſteſſo iſtante il dito pollice della mano diritta ſul cane ſcattato.	*Il Calacorda.*
				Un Rullo *dinoterà, che ſi dee montar il cane, e che di nuovo deeſi caricare.*
20	*Montate il cane.*	I	* Alzeranno il cane fino a che poſi nella ſua naturale ſituazione.	*Un tocco con una bacchetta.*
21	*Prendete il cartoccio.*	2	Faranno lo ſteſſo, che nel numero 6.	*Lo ſteſſo.*
22	*Aprite il cartoccio.*	2	Lo ſteſſo che nel numero 7.	*Lo ſteſſo.*
23	*Cibate.*	2	Lo ſteſſo che nel numero 8.	*Lo ſteſſo.*
24	*Serrate il focone.*	2	Nel primo faranno lo ſteſſo che nel primo tempo del numero 9. * Nel ſecondo ſerrata co' due diti pollice, ed indice della mano diritta la bocca del cartoccio, porteranno la detta mano ſul calcio del *fucile*, poco più al di ſotto della cartella.	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
25	*Passate l'arme al lato sinistro.*	1	* Spingendo colla mano diritta il calcio del *fucile* all' ingiù, e nello stesso atto voltandosi per mezzo giro verso la sinistra, verranno a rimaner col piede diritto una spanna in circa innanzi al sinistro, e col *fucile* col calcio in giù, e colla bocca insù, alla quale accosteranno il cartoccio alla distanza di quattro dita.	*Due tocchi con due bacchette*
26	*Cartoccio in canna.*	2	Lo stesso che nel numero 10.	*Lo stesso.*
27	*Tirate la bacchetta*	2	Lo stesso che nel numero 11.	*Lo stesso.*
28	*Bacchetta in canna.*	3	Lo stesso che nel numero 12.	*Lo stesso.*
29	*Bacchetta al suo luogo.*	2	Lo stesso che nel numero 13.	*Lo stesso.*
			Notisi che la suddetta pratica del caricare sul lato sinistro si è data nel maneggio delle armi, perchè se ne avvagliano poi i Soldati solo nel *fuoco guadagnando terreno*, come quella, che è la più propia, e la più naturale nell' atto dell' avvanzare.	*Un Rullo dinoterà, che si dee far il maneggio della bajonetta.*
30	*Prendete la bajonetta.*	2	* Nel primo per di fuori alla canna del *fucile* porteranno la mano diritta ad impugnar la bajonetta.	*Un tocco con una bacchetta.*
			* Nel	

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			* Nel ſecondo tirandola fuori dal ſuo fodero, la preſenteranno diritta innanzi alla bocca del *fucile* alla diſtanza di quattro dita.	
31	*Armatevi della bajonetta.*	3	* Nel primo aſſetteranno ſenza fare alcun romore il manico della bajonetta alla canna del *fucile*, coll'avvertenza, che la fenditura, che ſta pel lungo del detto manico venga a corriſpondere giuſtamente al punto della mira del *fucile*. * Nel ſecondo ſpingeranno la bajonetta a baſſo, fino a che il detto punto entri in tutta la ſuddetta fenditura. * Nel terzo volgeranno il detto manico verſo di loro, fino a che entrato il ſuddetto punto nell'altra fenditura, che ſta più ſopra, rimanga la bajonetta ben ferma, ed aſſicurata nella cima del *fucile*.	*Lo ſteſſo.*
32	*Preſentate l'arme.*	1	Tenendoſi fermi ſul piede ſiniſtro, e rivolgendoſi ſul calcagno del medeſimo verſo la diritta, ſi porteranno di nuovo a preſentare l'arme, come nel numero 4. Li Pruſſiani non preſentano l'armi colla bajonetta nella canna.	*Lo ſteſſo.* *Un* Rullo *dinoterà, che ſieguono i mezzi giri.*
33	*A diritta.*	2	* Nel primo ritenendo i piedi, come ſi trovano, ſi gireranno ſu tutte due le calca-	*Un tocco con due bacchette.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			cagna per un quarto di giro verſo la diritta, facendo nello ſteſſo atto *alto l' arme*. Nel ſecondo preſenteranno l'arme.	
34	*Rimettetevi.*	2	* Nel primo *quadrandoſi* faranno *alto l' arme*. * Nel ſecondo rigirandoſi ſu le calcagna per la ſiniſtra, ſi rimetteranno nello ſteſſo atto colle armi preſentate, com' erano.	*Lo ſteſſo.*
35	*A ſiniſtra*	2	* Nel primo *quadrandoſi* faranno *alto l' arme*. * Nel ſecondo girandoſi ſu tutte e due le calcagna per un quarto di giro verſo la ſiniſtra, preſenteranno nello ſteſſo iſtante verſo quella parte le armi.	Lo ſteſſo.
36	*Rimettetevi.*	2	* Nel primo rigirandoſi ſu le calcagna per la diritta, ſi rimetteranno nello ſteſſo atto colle armi in alto. Nel ſecondo preſenteranno l'arme.	*Lo ſteſſo.*
37	*Mezzo giro a diritta.*	3	* Nel primo, ſenza punto ſmuovere i piedi, faranno *alto l' arme*. * Nel ſecondo ſoſtenendo ſempre l'arme in alto ſi gireranno ſu tutte due le calcagna per tutto il mezzo giro verſo la diritta, di ſorta che vengano ad avere il viſo, dove avean le ſpalle. Nel terzo preſenteranno l'arme.	*Due tocchi con due bacchette.*
			* Nel	

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
38	*Rimettetevi per la ſiniſtra.*	3	* Nel primo, riportando il piede diritto una ſpanna in circa davanti al ſiniſtro, faranno nello ſteſſo atto *alto l'arme.* * Nel ſecondo, rigirandoſi ſu le calcagna verſo la ſiniſtra, ſi rimetteranno colla fronte, com' erano. * Nel terzo preſenteranno l'arme ſenza punto ſmuovere i piedi, giacchè verranno a trovarſi nella debita ſituazione.	*Lo ſteſſo.*
39	*Mezzo giro a ſiniſtra.*	3	* Nel primo, portando il piede diritto una ſpanna in circa d'avanti al ſiniſtro, faranno nello ſteſſo atto *alto l'arme.* * Nel ſecondo, ritenendo ſempre in alto le armi, ſi gireranno su tutte e due le calcagna per tutto il mezzo giro verſo la ſiniſtra; di ſorte che vengano ad avere il viſo dove avean le ſpalle. * Nel terzo preſenteranno l'arme ſenza punto ſmuovere i piedi, concioſiacoſachè ſi trovino eſſi nella debita ſituazione.	*Lo ſteſſo.*
40	*Rimettetevi per la diritta*	3	* Nel primo, ſenza ſmuovere i piedi, faranno *alto l'arme.* * Nel ſecondo, rigirandoſi ſu le calcagna verſo la diritta ſi rimetteranno colla fronte com' erano. Nel terzo preſenteranno l'arme.	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
				Un Rullo *dinoterà, che debbonsi disarmare delle bajonette.*
41	*Passate l' arme al lato sinistro.*	1	* Portando il piede diritto una spanna in circa d'avanti al sinistro si gireranno per un quarto di giro verso la sinistra, spingendo nello stesso istante colla mano diritta il calcio del *fucile* verso la detta sinistra, in guisa che vengano a ritrovarsi, come stavano nel tempo del metter la bajonetta nella canna.	*Un tocco con una bacchetta.*
42	*Disarmatevi della bajonetta.*	3	* Nel primo, spingendo con un colpo di mano la bajonetta in su, faranno salirne il manico fino a che sia impedito dal punto della mira del *fucile*. * Nel secondo volgeranno il manico verso la parte di fuori tanto, quanto basti a far, che il suddetto punto rimanga imboccato per diritto nella fenditura del detto manico. * Nel terzo la finiranno di metter fuori, tenendola diritta innanzi alla bocca del *fucile* alla distanza di quattro dita dalla medesima.	*Lo stesso.*
43	*Bajonetta al suo luogo.*	3	* Nel primo, per di fuori alla canna del *fucile*, porteranno ad imboccar la bajonetta nel fodero. * Nel secondo finiranno di metterla dentro. * Nel terzo porteranno la mano diritta ad impugnar il *fu-*	*Lo stesso.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			fucile verſo la bocca.	
44	*Arme in iſpalla.*	2	* Nel primo, *riquadrandoſi* nella prima pianta, e portando nello ſteſſo atto la mano diritta ad impugnar il *fucile* poco più in ſotto del cane, e la mano ſiniſtra ad impugnarne l'eſtremità del calcio, terranno il detto *fucile* perpendicolare innanzi giuſtamente alla ſpalla ſiniſtra. * Nel ſecondo, laſciandolo poſare ſulla detta ſpalla laſceranno naturalmente cader la mano diritta su la taſca, e rimanendo colle prime tre dita della mano ſiniſtra al di ſopra dell'eſtremità del calcio, e colle altre due al di ſotto per ſoſtenerlo, il terranno ſempre ben accoſto al corpo.	*Lo ſteſſo.*
45	*Preſentate l'arme.*	3	Lo ſteſſo, che ne' numeri 2. 3. e 4.	*Lo ſteſſo.* *Un* Rullo *dinoterà, che comincia un' altro* maneggio d'armi.
46	*Ripoſatevi ſopra l'arme.*	3	* Nel primo, portando il *fucile* verſo il lato diritto colla cartella all'altezza della ſaccoccia, alzeranno nello ſteſſo atto la mano ſiniſtra per la canna fino all'altezza della ſpalla. * Nel ſecondo, laſciando calare il *fucile* diritto in giù, porteranno la mano diritta ad impugnarlo verſo la bocca. * Nel terzo, *quadrandoſi* porteranno il calcio del *fucile* a	*Un tocco con una bacchetta.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			le a terra al di fuori del piede diritto, e lasceranno cadere nello stesso atto la mano sinistra alla naturale sua situazione.	
47	*Arme a terra.*	4	* Nel primo, passando senza smuoverne il calcagno, il piede diritto al di fuori del calcio del *fucile* volgeranno il detto *fucile* colla cartella all' indietro. * Nel secondo, portando il piede sinistro alla distanza di un passo in avanti, basseranno per diritto innanzi il *fucile* a terra, facendo nello stesso atto scorrer la mano dritta in giù per la canna fino alla metà in circa della medesima, e tenendo sempre teso il ginocchio diritto. * Nel terzo, lasciando il *fucile* a terra si rizzeranno in piedi. * Nel quarto, tenendo fermo a terra il calcagno, rivolgeranno il piede diritto al di dentro del calcio del *fucile*, e rimarranno con tutte due le braccia naturalmente basse.	*Lo stesso.*
48	*Ripigliate l' arme.*	4	* Nel primo, girando il piede diritto sul calcagno il ripasseranno al di fuori del calcio del *fucile*, che sta a terra. * Nel secondo, recando il piede sinistro in avanti, si bassaranno a ripigliar il *fucile*, di terra, nella stessa guisa, che già si bassarono per metterlo, coll' avvertenza di portar la	*Lo stesso.*

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			la mano diritta ad impugnarlo nella ſteſſa parte appunto, dalla quale la ſtaccarono nel laſciarlo a terra.	
			* Nel terzo, rizzandoſi in piedi, faranno ſalire nello ſteſſo iſtante la mano per la canna fino alla bocca della medeſima.	
			* Nel quarto, rigirando il piede diritto ſul calcagno al di dentro del calcio del *fucile*, rimetteranno al di fuori altresì la cartella del medeſimo.	
49	*Arme a terra in dietro.*	3	Nel primo porteranno nella ſteſſa guiſa, che già han fatto nel primo tempo del numero 47., il piede diritto al di fuori del calcio del *fucile*, colla ſola differenza, che in vece di volgere la cartella del medeſimo in dietro, la volgeranno in avanti, cioè, di piatto alla fronte.	*Lo ſteſſo.*
			Nel ſecondo, girandoſi ſul calcagno del piede ſiniſtro verſo la diritta, e portando il piede diritto un paſſo in circa all' indietro, ſi baſſeranno a metter il *fucile* a terra all' indietro nella dirittura giuſtamente oppoſta a quella, nella quale il miſero la prima volta, che fecero *arme a terra*, colla ſteſſa avvertenza per riſpetto al fare ſcorrere in giù la mano diritta.	
			Nel terzo, laſciando il *fucile* a terra, ſi rizzeranno in piedi *riquadrandoſi* di fronte, com' erano.	

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
50	*Ripigliate l' arme.*	3	Nel primo, rigirandosi sul calcagno del piede sinistro verso la diritta, e portando di nuovo il piede diritto un passo in circa all' indietro, si basseranno a ripigliare il *fucile* di terra, nella stessa guisa, che già si bassarono per mettervelo, coll' avvertenza di portar la mano diritta ad impugnarlo nella stessa parte appunto, dalla quale la staccarono nell' atto del lasciarlo a terra. Nel secondo, rizzandosi in piedi, faranno salire la mano diritta per la canna inverso la bocca della medesima. Nel terzo, rivolgendo il piede diritto al di dentro del calcio del *fucile*, ne rimetteranno altresì la cartella al di fuori, come era.	*Lo stesso.*
51	*Presentate l' arme.*	3	* Nel primo, facendo scorrere la mano diritta per la canna del *fucile*, la basseranno fino alla naturale sua estensione. * Nel secondo, levando il *fucile* in alto colla suddetta mano diritta fin tanto, che essa arrivi all' altezza della spalla, il terranno col calcio accosto alla saccoccia del lato diritto, portando nello stesso atto la mano sinistra ad impugnarlo poco più sopra della cartella. Nel terzo, portando il piè diritto indietro alla solita distanza d' una spanna, presenteranno l' arme, come nel numero 4.	*Lo stesso.*

* Nel

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
52	*Arme in ispalla.*	2	* Nel primo, *quadrandosi* volgeranno il *fucile* col cane in fuori, e portando nello stesso atto la mano sinistra ad impugnarlo verso l'estremità del calcio colle dita nella stessa disposizione, che già si è detto nel numero 44., il terranno perpendicolare giustamente innanzi alla spalla sinistra. * Nel secondo, faranno lo stesso, che nel secondo tempo del suddetto numero 44.	*Lo stesso.*
53	*Presentate l'arme.*	3	Lo stesso, che ne i numeri 2. 3. e 4.	*Lo stesso.*
54	*Riparate l'arme dalla pioggia.*	3	Nel primo, *quadrandosi*, e volgendo il *fucile* col cane in avanti, senza far cangiar sito alle mani, il porteranno perpendicolare dirimpetto alla spalla sinistra. Nel secondo, mettendone il calcio sotto al braccio sinistro caleranno il *fucile* in avanti, fino che sia paralello all'Orizonte. Nel terzo, terminando di basar il *fucile* colla bocca in giù, faranno cader naturalmente la mano diritta su la tasca.	*Lo stesso.*
55	*Presentate l'arme.*	3	Nel primo, portando la mano diritta ad impugnar il *fucile* nella stessa parte, dalla quale la distaccarono nel terzo tempo del numero antecedente, il leveranno in alto tanto, quanto sia paralello all'Orizonte.	*Lo stesso.*

Nel

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			Nel ſecondo, togliendoſi il *fucile* di ſotto al braccio ſiniſtro, faranno *alto l'arme*. Nel terzo preſenteranno l'arme.	
56	*Arme in iſpalla a calcio dietro.*	3	* Nel primo, *quadrandoſi*, e ſpingendo colla mano diritta alquanto in avanti 'l calcio del *fucile*, il volgeranno colla bocca all' ingiù, e 'l calcio all' insù, tenendolo nell' atto del volgerlo colla mano ſiniſtra fermamente impugnato in quella parte medeſima, dove l'avevano, per guiſa che dopo, che è volto, venga anche la detta mano a rimaner roveſcia all'insù all'altezza della cravatta, e porteranno nello ſteſſo atto la mano diritta ad impugnarlo verſo la metà della canna. * Nel ſecondo, levando il *fucile* alquanto più in alto, porteranno la mano ſiniſtra in giù ad impugnarlo verſo la bocca, recandoſelo nello ſteſſo atto perpendicolare giuſtamente innanzi alla ſpalla ſiniſtra. * Nel terzo, laſciandolo poſar ſù la ſpalla, il terranno colla canna accoſto al corpo, e laſceranno cader nello ſteſſo atto la mano diritta naturalmente ſù la taſca.	*Lo ſteſſo.*
57	*Preſentate l'arme.*	3	* Nel primo, ſollevando il *fucile* dalla ſpalla porteranno nello ſteſſo atto la mano diritta ad incontrarlo nella ſteſſa parte appunto, dalla quale la	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			la ſtaccarono nell' atto del farlo poſare ſu la ſpalla, ed il manterranno perpendicolare innanzi, ſiccome, l'avevano prima. * Nel ſecondo riporteranno la mano ſiniſtra ad impugnare il *fucile* poco più in ſotto della cartella, portandola però anche roveſcia all' insù, come l'avevano. Nel terzo, riportando il piede diritto alla ſolita diſtanza indietro, e rivolgendo nello ſteſſo iſtante il *fucile* colla bocca all' insù, preſenteranno l'arme.	
58	*Arme a funerale.*	3	Nel primo, *quadrandoſi* faranno lo ſteſſo, che nel primo tempo del numero 56. colla ſola avvertenza di far, che rimanga il *fucile* col cane in avanti, o ſia all'infuori. Nel ſecondo, levando la mano diritta di là, dove la tengono, e baſſando anche un tantino il *fucile* più in giù, la porteranno ad impugnarlo più in ſopra del cane. Nel terzo, portando il *fucile* ſotto al braccio ſiniſtro, e diſtaccandone immediatamente la mano diritta, la porteranno pel lato diritto dietro alle reni, per impugnar da quella parte la canna del *fucile*, che eſce di ſotto al braccio ſiniſtro.	*Lo ſteſſo.*
59	*Preſentate l'arme.*	3	Nel primo, togliendo la mano diritta di là, dove la tengono, la porteranno ad impugnar il *fucile* in quella ſteſſa parte appunto, dalla quale la diſtacca-	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			rono nell' ultimo tempo del numero antecedente; e levandoſi nello ſteſſo atto il *fucile* di ſotto al braccio ſiniſtro, ſe 'l recheranno innanzi al viſo nella ſteſſa maniera, che l'avevano nel ſecondo tempo del numero antecedente. Nel ſecondo, levando la mano ſiniſtra di là, dove la tengono, la porteranno roveſcia ad impugnar il *fucile* nella ſteſſa parte, nella quale l' avevano nel primo tempo del numero antecedente, dopo che volſero il *fucile* colla bocca all' ingiù, e col calcio all' insù. Nel terzo faranno lo ſteſſo, che nel terzo tempo del numero 57.	
60	*Terziate l'arme.*	2	Nel primo, *quadrandoſi*, recheranno colla mano diritta il *fucile* a poſar ſul braccio ſiniſtro, portando nello ſteſſo atto la ſiniſtra ad impugnarne la cartella, per guiſa, che venga ad eſſer coperta dalla detta mano. Nel ſecondo, levando la mano diritta, la porteranno ſopra la ſiniſtra.	*Lo ſteſſo.*
61	*Preſentate l'arme.*	2	Nel primo, levando la mano diritta di ſopra la ſiniſtra, la porteranno ad impugnar il *fucile* poco più in ſotto della cartella. Nel ſecondo, levando con tutte due le mani il *fucile* di su braccio ſiniſtro, preſenteranno l' arme.	*Lo ſteſſo.*

Nel

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
				Un Rullo *dinoterà, che di nuovo bisogna armarsi delle bajonette.*
62	*Portate l'arme al piede sinistro.*	2	Nel primo, *quadrandosi*, e facendo calare il *fucile* diritto in giù, porteranno la mano diritta ad impugnarlo verso la bocca. Nel secondo faranno lo stesso, che nel terzo tempo del numero 9.	*Un tocco con una bacchetta.*
63	*Prendete la bajonetta.*	2	Lo stesso, che nel numero 30.	*Lo stesso.*
64	*Armatevi della bajonetta.*	3	Lo stesso, che nel numero 31.	*Lo stesso.*
65	*Alto l'arme.*	2	Nel primo faranno lo stesso, che nel primo tempo del numero 14. Nel secondo faranno alto l'arme coll' avvertenza di portar la mano diritta ad impugnar il *fucile* nella stessa parte appunto, nella quale l'impugnano ogni volta, che fanno *alto l'arme.*	*Lo stesso.*
66	*Calate la bajonetta.*	1	Portando il piede diritto un passo in circa in dietro al sinistro, e piegando un tantino il ginocchio sinistro a fin di stare più fermamente piantati, caleranno, senza punto smuover le mani di là, dove le tengono, il *fucile* in avanti, appoggiandolo sul braccio sinistro coll' avvertenza, che venga a rimaner la cartella volta all' insù, e'l detto	*Lo stesso.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			to *fucile* nè troppo inchinato, nè troppo alto, ma paralello all' Orizonte.	*Un* Rullo *dinoterà, che cominciano i mezzi giri colla bajonetta calata; e l'avvanzare, e rltirarsi.*
67	*Mezzo giro a diritta.*	3	* Nel primo, ſenza punto ſmuovere i piedi dal ſito, in cui ſono, faranno *alto l' arme.* Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel ſecondo tempo del numero 37. * Nel terzo, riportando il piede diritto in dietro alla diſtanza di un paſſo in circa, come nell' antecedente numero 66. ricaleranno la bajonetta.	*Due tocchi con due bacchette.*
68	*Rimettetevi per la ſiniſtra.*	3	* Nel primo, facendo *alto l'arme,* porteranno nello ſteſſo atto il piede diritto in avanti, ſiccome nel primo tempo del numero 38. Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel ſecondo tempo del detto numero 38. * Nel terzo, ſenza punto ſmuovere i piedi, ricaleranno la bajonetta.	*Lo ſteſſo.*
69	*Mezzo giro a ſiniſtra.*	3	Nel primo lo ſteſſo, che nel primo tempo dell' antecedente num. 68. Nel ſecondo, lo ſteſſo, che nel ſecondo tempo del medeſimo numero 68. Nel terzo lo ſteſſo parimenti, che nel terzo tempo del ſudetto numero 68.	*Lo ſteſſo.*

Nel

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
70	*Rimettetevi per la diritta*	3	Nel primo, ſenza punto ſmuovere i piedi, faranno *alto l'arme*, ſiccome nel primo tempo del numero 67. Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel ſecondo tempo del numero 37. Nel terzo lo ſteſſo, che nel terzo tempo del ſuddetto numero 37.	*Lo ſteſſo.*
71	*Avvanzate colla bajonetta.*	3	Nel primo, rimanendo fermi col *fucile*, come ſono, accoſteranno il piede diritto ſotto al ſiniſtro, calcagno a calcagno. Nel ſecondo avanzeranno il detto piede ſiniſtro un paſſo in avanti, piegandoſi alquanto ſopra eſſo. Nel terzo ſpingeranno con tutta la forza poſſibile la bajonetta innanzi, reggendo il colpo con tutte due le mani fino a far, che ſieno tutte le due braccia eſteſe a tutta la loro poſſibile eſtenſione, e 'l calcio del *fucile* appuntato al petto, e lanciato che avranno il detto colpo, ritirando le braccia a se, riporteranno il *fucile* di nuovo ſul braccio ſiniſtro, come l'avevano, regolandoſi col *Capofila* della diritta per ſerbar nel farlo una perfetta unione, ed armonia.	*La Marcia.*
72	*Ritiratevi colla bajonetta.*	3	Nel primo, rimanendo fermi col *fucile* come ſono, ritireranno il piede ſiniſtro ſopra al diritto, calcagno a calcagno. Nel ſecondo riporteranno il	*La Ritirata.*

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			il piede diritto un passo in circa in dietro, e ripiantandosi piegheranno alquanto il ginocchio sinistro.	
			Nel terzo lanceranno il colpo della bajonetta in avanti nella stessa guisa, che nell' antecedente numero 71. regolandosi altresì collo stesso *Capofila* della diritta per l'uguaglianza.	
			La pratica di questo Avvanzare, e Ritirarsi colla bajonetta potrà anche farsi formando più passi, ma e' dovrà sempre serbarsene lo stesso numero così nell' uno, che nell' altro; che è quanto dire, se si farà praticare l'Avvanzare per tre passi, anche per tre dovrà poi farsi praticare il Ritirarsi, a fin che venga il Battaglione a trovarsi nel medesimo suo terreno.	
			Ed e' dovrà aversi l'avvertenza in oltre, che solamente nel formar il primo passo portino i Soldati il *fucile* impugnato colla mano diritta per poco più in sotto della cartella, siccome si è detto; ma facendone poi degli altri, nel tempo dello accostar di nuovo il piede diritto al sinistro, se è avvanzando, o 'l sinistro al diritto, se è ritirandosi, passino anche la suddetta mano diritta ad impugnar il *fucile* per l'estremità del calcio, siccome la nostra Truppa costu-	

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.

ſtuma; poichè meglio riuſcirà loro, in queſta guiſa, di ſpingere i colpi delle bajonette. Ed in tanto nel primo paſſo ſolamente ſi farà loro tener la mano diritta nel ſito già detto, perchè ſieno eſſi nella debita, e pronta attitudine di tirar anche il grilletto, e far la loro diſcarica nel petto de i nemici nell' atto del primo ferirli colle bajonette, ſiccome troveraſſi avvertito nel parlarſi delle ſcariche generali: ottimo vantaggioſiſſimo ſentimento della Maeſtà del Re.

Ne è, che vedendo alcuno praticar le ſuddette due azioni colle *righe*, e colle *file* aperte, come ſi trovano, poſſa perciò credere; che così debbano poi uſarſi nelle vere occorrenze, giacchè ſaranno allora le *righe*, e le *file* ſtrette *a diſtanza di combattere*; cioè ſaranno i Battaglioni *formati in Battaglia*: ſe non che verrà in detto caſo ad eſſer ſolo la prima *riga* capace di operare contro de i nemici colla bajonetta, e rimarranno del tutto inutili le altre, alle quali non ſarà mai poſſibile di trarre le loro bajonette tanto in avanti, che ſieno al pari nel ferire con quelle della prima.

Perlochè ſarebbe, per quanto ne ho io debolmente penſato, utiliſſima coſa il provvede-

Numeri	COMANDI	Tempi	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			dere a tal difetto col mezzo di una certa facile ed opportuna mia invenzione, la quale è ſtata già benignamente aſcoltata, e pienamente approvata dalla Maeſtà del Re; e della quale non mi ſta quì per anche bene di ragionare.	*Un* Rullo *dinoterà, che debbonſi diſſarmare delle bajonette.*
73	*Portate l'arme al piede ſiniſtro.*	2	Nel primo, *quadrandoſi* ſaranno lo ſteſſo, che nel primo tempo del numero 58. Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel terzo tempo del numero 9.	*Un tocco con una bacchetta.*
74	*Diſſarmatevi della bajonetta.*	3	Lo ſteſſo, che nel numero 42.	*Lo ſteſſo.*
75	*Bajonetta al ſuo luogo.*	3	Lo ſteſſo, che nel numero 43.	*Lo ſteſſo.*
76	*Preſentate l'arme.*	2	Nel primo lo ſteſſo, che nel primo tempo del numero 14. Nel ſecondo preſenteranno l'arme.	*Lo ſteſſo.*
77	*Arme in iſpalla.*	2	Lo ſteſſo, che nel numero 52. Avvertaſi, che volendo far fare a i Soldati *a diritta*, e *a ſiniſtra*, o *mezzo giro a diritta*, o *mezzo giro a ſiniſtra*, tenendo l'arme in iſpalla nol dovranno fare nella guiſa ſpiega-	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			gata ne i numeri 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. e 40. ma girandosi solo sul calcagno sinistro in un tempo.	*Un* Rullo *dinoterà, che è terminato il maneggio delle armi, e che si farà arme a terra.*
78	*Arme a terra.*	10	A questo solo comando faranno lo stesso, che ne i numeri 45. 46. e 47. regolandosi per l'uguaglianza, e l'armonia col *Capofila* della diritta.	*Un tocco con una bacchetta.*
79	*Mezzo giro a diritta.*	1	Faranno *mezzo giro* verso la diritta, girandosi sul calcagno sinistro.	*Due tocchi con due bacchette.*
80	*Di fronte Marciate*		Partendosi tutti ad un istesso tempo col piede sinistro, marceranno per diritto innanzi, e quando saranno essi alquanti pochi passi già fuori del terreno, dove giacciono le armi, si farà dal Sergente Maggiore segno a i Tamburini, perchè tocchino la *Fascina*; lo che sarà di segno a i Soldati perchè disperdendosi, lascino la *formazione*, che tengono, e si allarghino dal terreno, in cui si trovano. Nello stesso atto, che faranno *arme a terra* tutti i Soldati, il faranno anche di concerto con essi tutti gli Ufiziali, e Sergenti usando gli stessi movimenti, ed allargandosi poi dalle loro armi i Soldati, se ne allargheranno ancora i detti Ufiziali, e Ser-	*Un* Rullo, *e poi immediatamente la* Fascina.

Numero	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			genti; coll' avvertenza, che sieno tosto, siccome è il costume, incrocicchiate, e posate su d' un Tamburo dagli Alfieri le Bandiere, alle quali si farà che una, o più sentinelle assistano: ciò che farassi parimente per rispetto all' ala diritta, ed all' ala sinistra del terreno, in cui rimangono a giacere le armi. La pratica di questa azione giova non poco per avvezzar i Soldati a riconoscer tosto ciascuno il suo terreno, e la sua propia arme.	

CAPITOLO SECONDO

Del Maneggio della Granata.

Siccome è necessario di fare, che tutti i Soldati Granatieri, o Fucilieri si esercitino nel maneggio delle armi, è necessario altresì di tenere spesso particolarmente esercitati i soli Granatieri nel maneggio delle loro Granate. Or volendosi ciò fare, terrassi il modo, che siegue.

Stando i Granatieri co' loro fucili in ispalla si darà loro il Comando.

Nel-

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
1	*Granatieri.*			*Due tocchi* Rullando *dinotano, che si dovranno gittar delle granate.*
2	*Presentate l'arme.*	3	Nella guisa già spiegata nel maneggio delle armi.	*Un tocco con una bacchetta.*
3	*Arme in bandoliera.*	3	Nel primo, *quadrandosi* porteranno alto l'arme alla solita altezza della cravatta, tenendola però impugnata colla sola mano diritta, e nello stesso atto prendendo colla sinistra la coreggia del *fucile*, l'apriranno, ciocchè faranno col portar la suddetta mano sinistra, colla quale la tengono impugnata, verso la spalla sinistra. Nel secondo, incrocicchiando le mani, porteranno la diritta, colla quale tengono impugnato il *fucile* verso la spalla sinistra, e la sinistra, colla quale tengono la coreggia, verso la spalla diritta, coll'avvertenza, che la sinistra passi pur di sotto alla diritta: e nello stesso atto mettendo la testa tra 'l *fucile*, e la coreggia, faranno posare il primo su la spalla diritta, rimanendo colle mani sempre a tener per gli stessi siti così il *fucile*, come la coreggia. Nel terzo, spingendo colla mano diritta il calcio del *fucile* in giù, il roveſceranno di sopra la spalla sinistra in dietro, tirandolo nello stesso istante in sù, quanto più possono, per	*Lo stesso.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			per la coreggia, che tengono colla mano ſiniſtra, e fattolo, baſſeranno toſto le mani nella loro naturale ſituazione.	
4	*Prendete la meccia.*	2	Nel primo porteranno tutte due le mani co' pugni roveſci a prender la meccia per quella parte, che ne avanza fuori dalla *guardameccia*, coll' avertenza, che la ſiniſtra ſia ſotto, che è quanto dire, ſia la prima a prender la detta meccia ſu la bocca della *guardameccia*. Nel ſecondo, tenendo le mani ben unite pugno a pugno, le volgeranno ſoſſopra in guiſa, che rimangano la ſiniſtra col capo acceſo della meccia al di ſopra, e la diritta al di ſotto.	*Lo ſteſſo.*
5	*Prendete la granata.*	2	Nel primo, girandoſi ſul calcagno del piede ſiniſtro per un quarto di giro verſo la diritta, porteranno nello ſteſſo atto la mano diritta alla taſca per pigliarne la granata, e la ſiniſtra, nella quale tengono la meccia, diſteſa tutta in fuori in dirittura della ſpalla. Nel ſecondo, rimanendo fermi co' piedi, come ſi trovano, e cavando fuori colla mano diritta la granata dalla taſca, la diſtenderanno all' oppoſito della ſiniſtra in guiſa, che vengano a rimaner colle braccia in perfetta croce.	*Lo ſteſſo.*
6	*Sturate la granata.*	2	Nel primo porteranno la *ſpoletta* della granata alla bocca. Nel	*Lo ſteſſo.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			Nel secondo, toltane co' denti la carta, che la tura, la riporteranno dove l'avevano.	
7	*Soffiate nella meccia.*	2	Nel primo appresseranno la meccia alla bocca. Nel secondo, soffiatevi sopra, la riporteranno, dove l'avevano.	*Lo stesso.*
8	*Accendete, e tirate la granata.*	2	Nel primo, tenendo fermi i piedi, porteranno la meccia a dar fuoco alla granata, inchinandosi col corpo verso la diritta dove a pugno rovescio tengono la suddetta granata. Nel secondo, *riquadrandosi* di fronte, butteranno la granata accesa in aria, dandole moto con un ruotar di braccio, e ciò fatto rimarranno col braccio diritto naturalmente basso, e col sinistro, dov' è la meccia, disteso alla dirittura della spalla, come l'avevano.	*Lo stesso.*
9	*La meccia al suo luogo.*	3	Nel primo uniranno innanzi al petto tutte due le mani, la diritta sotto alla sinistra. Nel secondo porteranno la meccia al suo luogo in guisa, che vengano a rimaner co'pugni anche rovesci, siccome quando portarono le mani a pigliarla. Nel terzo, lasciando la meccia nella *guardameccia*, basseranno le mani alla loro naturale situazione,	*Lo stesso.*
10	*Presentate l' arme.*	3	Nel primo, prendendo colla mano sinistra la coreggia verso quella parte appunto, nella quale sta attaccata al calcio del *fucile*, alzeranno nel-	*Lo stesso.*

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.	Tocchi di Tamburo.
			lo ſteſſo atto il detto *fucile* ſopra il gomito del braccio ſiniſtro. Nel ſecondo ſe 'l cacceranno di tracolla, e ſe 'l recheranno innanzi, portando nello ſteſſo atto la mano diritta ad impugnarlo poco più in giù della cartella, in modo che vengano a rimaner nella ſteſſa guiſa appunto, che quando fanno *alto l' arme*. Nel terzo, preſenteranno l'arme.	
11	*Arme in iſpalla.*	2	Nella maniera già ſpiegata nel maneggio delle armi.	*Lo ſteſſo.*

CAPITOLO TERZO

Del Maneggio della Sergentina.

EGli è ſtato certamente aſſai ſconcio il coſtume tenuto ſinora tra noi di laſciare del tutto in ozio i Sergenti di un Battaglione nel tempo, ch' e' fa 'l maneggio delle armi; quaſi che l' arme, che eſſi uſano, non ſia trattabile, come tutte le altre; o che ſia loro data fra le mani ſolamente, perchè ne ſentano il peſo. E' perciò aſſolutamente neceſſario, ſiccome le migliori Truppe dell' Europa coſtumano, il fare, che pur i ſuddetti Sergenti non meno, che i

Sol-

Digitized by Google

Soldati, pratichino il maneggio delle loro Sergentine; ſicchè queſto del tutto riſponda al maneggio de' *fucili*, che praticano i Soldati; onde così ne rieſca la pratica con perfetta armonia.

Or quantunque debbano, ſiccome ſi è detto, prima di darſi principio al maneggio delle armi paſſarſene gli Ufiziali alla *coda* del Battaglione, ed uſcir alla *fronte* i Sergenti; e' dovrà però ſempre farſi rimaner tanti di eſſi Sergenti nella prima *riga* del Battaglione, quanti ſono i *Pelottoni*; così che tra un *Pelottone*, ed un altro ſiavi ſempre un Sergente; E queſti ſono coloro, i quali dovranno far il maneggio delle loro Sergentine di concerto col maneggio di tutto il Battaglione. E perchè tutti ſappiano egualmente ben farlo, conviene, che non ſempre rimangano a farlo i medeſimi Sergenti, ma ſcambievolmente ora gli uni, ed ora gli altri.

Comincerà ſempre il maneggio della Sergentina dal tenerla in iſpalla, ſiccome appunto dal tenerli in iſpalla comincia quello de i *fucili*.

Eccolo pertanto ſcritto anche per colonne, e ſecondo lo ſteſſo metodo, che per riſpetto al maneggio delle armi ſi è uſato. Se non che è ſolamente da avvertire, che in quanto a' comandi, eſſi ſaranno gli ſteſſi, che quelli del ſuddetto maneggio delle armi, nella ſpiegazione poi ſi vedrà qual movimento di Sergentina ad ogni comando corriſponda.

Nel

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi	SPIEGAZIONI.
1	*Preparatevi per fare l'esercizio.*	2	Nel primo faranno lo stesso, che si è detto de i Soldati nel primo tempo del numero 1. del maneggio delle armi, colla sola differenza, che il faranno colla mano sinistra. Nel secondo faranno cader naturalmente la detta mano sinistra su l'impugnatura della spada.
2	*La mano diritta all' arme.*	1	Porteranno la mano sinistra ad impugnar la Sergentina in quella parte, che loro poggia su la spalla.
3	*Alto l' arme.*	1	Levandosi di su la spalla la Sergentina, la terranno con tutte due le mani perpendicolare innanzi al ginocchio diritto, in guisa, che 'l braccio diritto sia in tutta la sua estensione in giù. Notisi, che sempre dovrà essere il ferro della Sergentina piatto alla fronte, e nemmai di taglio, se non che solo nel riparar l'arme dalla pioggia, siccome si troverà avvertito.
4	*Presentate l'arme.*	1	Portando la Sergentina al fianco diritto col calcio accosto alla saccoccia, lasceranno cader naturalmente la sinistra su l'impugnatura della spada; coll' avvertenza, che sia il dito indice della mano diritta al di fuori sul detto calcio della Sergentina, e che essa rimanga perfettamente perpendicolare, e niente inchinata nè verso dentro, nè verso fuori.

Fa-

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
5	*Baſſate l'arme.*	1	Faranno un quarto di giro verſo la diritta, girandoſi ſul calcagno ſiniſtro.
6	*Prendete il cartoccio.*	0	Staranno fermi, come ſi trovano.
7	*Aprite il cartoccio.*	0	Staranno fermi.
8	*Cibate.*	0	Staranno fermi.
9	*Mettetevi per caricare.*	0	Staranno fermi.
10	*Cartoccio in canna.*	0	Staranno fermi.
11	*Tirate la bacchetta.*	0	Staranno fermi.
12	*Bacchetta in canna.*	0	Staranno fermi.
13	*Bacchetta al ſuo luogo.*	0	Staranno fermi.
14	*Preſentate l'arme.*	2	Nel primo porteranno la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto, incontrandola nello ſteſſo atto colla mano ſiniſtra nella ſteſſa parte, per la quale la tenevano colla detta mano impugnata innanzi di recarſela al fianco diritto. Nel ſecondo, *rimettendoſi* di concerto co' Soldati, riporteranno di nuovo la Sergentina perpendicolare al fianco diritto col calcio accoſto alla ſaccoccia, ſiccome nel numero 4.

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
15	*Preparate l' armi.*	2	Nel primo, girandoſi ſu tutte due le calcagna, faranno un quarto di giro verſo la diritta. Nel ſecondo porteranno il piede diritto al pàri del ſiniſtro.
16	*Impoſtatevi.*	0	Staranno fermi.
17	*Retirate l'arme.*	0	Staranno fermi.
18	*Impoſtatevi alto.*	0	Staranno fermi.
19	*Tirate.*	0	Staranno fermi.
20	*Montate il cane.*	0	Staranno fermi.
21	*Prendete il cartoccio.*	0	Staranno fermi.
22	*Aprite il cartoccio.*	0	Staranno fermi.
23	*Cibate.*	0	Staranno fermi.
24	*Serrate il focone.*	0	Staranno fermi.
25	*Paſſate l'arme al lato ſiniſtro.*	1	Girandoſi ſul calcagno ſiniſtro, faranno mezzo giro a ſiniſtra.
26	*Cartoccio in canna.*	0	Staranno fermi.
27	*Tirate la bacchetta.*	0	Staranno fermi.
28	*Bacchetta in canna.*	0	Staranno fermi.
29	*Bacchetta al ſuo luogo.*	0	Staranno fermi.
30	*Prendete la bajonetta.*	0	Staranno fermi.

Sta-

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
31	*Armatevi della bajonetta.*	0	Staranno fermi.
32	*Presentate l'arme.*	1	Rigirandosi sul calcagno sinistro, si *rimetteranno* di concerto co' Soldati.
33	*A diritta.*	2	Nel primo, girandosi su tutte due le calcagna per un quarto di giro verso la diritta, porteranno nello stesso atto la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel secondo, portando il piede diritto al pari del sinistro, riporteranno la Sergentina al fianco diritto, come l'avevano.
34	*Rimettetevi.*	2	Nel primo, mettendo il piede diritto una spanna in circa avanti al sinistro, riporteranno la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel secondo, rigirandosi su tutte due le calcagna per la sinistra, *si rimetteranno*, riportando altresì la Sergentina al fianco diritto.
35	*A sinistra.*	2	Nel primo lo stesso, che nel primo tempo dell' antecedente numero 34. Nel secondo lo stesso, che nel secondo tempo del medesimo antecedente numero 34.
36	*Rimettetevi.*	2	Nel primo lo stesso, che nel primo tempo del numero 33. Nel secondo lo stesso, che nel secondo tempo del detto numero 33.

Nel

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
37	*Mezzo giro a diritta.*	3	Nel primo, mettendo una ſpanna in circa il piede diritto dietro al ſiniſtro, porteranno nello ſteſſo atto la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel ſecondo ſi gireranno ſu tutte due le calcagna per tutto il mezzo giro verſo la diritta. Nel terzo, recando il piede diritto al pari del ſiniſtro, riporteranno la Sergentina al fianco diritto.
38	*Rimettetevi per la ſiniſtra.*	3	Nel primo, recando il piede diritto una ſpanna in circa innanzi al ſiniſtro, riporteranno nello ſteſſo atto la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel ſecondo, rigirandoſi ſu tutte due le calcagna verſo la ſiniſtra, *ſi rimetteranno*. Nel terzo, recando il piede diritto al pari del ſiniſtro, riporteranno la Sergentina al fianco diritto:
39	*Mezzo giro a ſiniſtra.*	3	Nel primo, lo ſteſſo, che nel primo tempo dell' antecedente numero 38. Nel ſecondo ſi gireranno ſu tutte due le calcagna per tutto il mezzo giro verſo la ſiniſtra. Nel terzo lo ſteſſo, che nel terzo tempo dell' antecedente numero 38.
40	*Rimettetevi per la diritta.*	3	Nel primo lo ſteſſo, che nel primo tempo del numero 37. Nel ſecondo, rigirandoſi ſu tut-

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
			tutte due le calcagna verſo la diritta, *ſi rimetteranno*. Nel terzo lo ſteſſo, che nel terzo tempo del ſuddetto numero 37.
41	*Paſſate l'arme al lato ſiniſtro.*	1	Girandoſi ſul calcagno ſiniſtro, faranno un quarto di giro verſo la ſiniſtra.
42	*Diſſarmatevi della bajonetta.*	0	Staranno fermi.
43	*Bajonetta al ſuo luogo.*	0	Staranno fermi.
44	*Arme in iſpalla.*	2	Nel primo, rigirandoſi ſul calcagno ſiniſtro, *ſi rimetteranno*, riportando nello ſteſſo atto la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel ſecondo, rivolgendo la mano diritta per guiſa, che il ſolo dito pollice venga al diſotto, e tutte le altre quattro dita al diſopra del calcio della Sergentina, la laſceranno nello ſteſſo iſtante poggiar ſu la ſpalla diritta, e diſtaccandone la mano ſiniſtra, la faranno naturalmente cadere ſu l'impugnatura della ſpada.
45	*Preſentate l'arme.*	3	Lo ſteſſo, che ne i numeri 2. 3. e 4.
46	*Ripoſatevi ſopra l'arme.*	3	Nel primo porteranno la mano ſiniſtra ad impugnar la Sergentina all'altezza della ſpalla. Nel ſecondo, togliendo la mano diritta di là, dove la ten-

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
			gono, e facendo calar per diritto in giù la Sergentina, porteranno nello ſteſſo atto la detta mano diritta ad impugnarla verſo la cima all'altezza del cappello. Nel terzo, portando la Sergentina col calcio a terra al di fuori del piede diritto, ne diſtaccheranno nello ſteſſo atto la mano ſiniſtra, facendola naturalmente cader ſu l'impugnatura della ſpada.
47	*Arme a terra.*	4	Il faranno nella ſteſſa guiſa, che ſi fa col *fucile*, ſpiegata già nello ſteſſo numero 47. del maneggio delle armi.
48	*Ripigliate l'arme.*	4	Nella ſteſſa guiſa, che nel ſuddetto numero 48. del maneggio delle armi.
49	*Arme a terra in dietro.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che nel ſuddetto numero 49. del maneggio delle armi.
50	*Ripigliate l'arme.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che nel ſuddetto numero 50. del maneggio delle armi.
51	*Preſentate l'arme.*	3	Nel primo, ſenza ſmuovere la mano diritta di là, dove la tengono, porteranno la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto, incontrandola nello ſteſſo atto anche colla mano ſiniſtra. Nel ſecondo, alzando alquanto per diritto in alto la Sergentina, ed impugnandola nello ſteſſo atto verſo il calcio colla mano diritta, la porteranno al fianco diritto. Nel terzo, diſtaccandone la ma-

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
			mano, faranno caderla naturalmente su l' impugnatura della spada.
52	*Arme in ispalla.*	2	Nel primo porteranno la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel secondo lo stesso, che nel secondo tempo del numero 44.
53	*Presentate l'arme.*	3	Lo stesso, che ne i numeri 2. 3. e 4.
54	*Riparate l'arme dalla pioggia.*	3	Nel primo porteranno la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel secondo, impugnandola colla mano diritta verso la cima, la basseranno nello stesso atto in avanti tanto, quanto sia paralella all' orizonte. Nel terzo, distaccandone la mano sinistra, che lasceranno cadere naturalmente su l' impugnatura della spada, finiranno di bassar la Sergentina col ferro all' ingiù, e col rimanente dell' asta sotto al braccio diritto; coll' avvertenza, che il suddetto ferro rimanga col taglio all' in su, e non già piatto.
55	*Presentate l'arme.*	3	Nel primo, rialzando la Sergentina col ferro in alto tanto, quanto sia paralella all' orizonte, riporteranno nello stesso atto la mano sinistra in quella stessa parte, dalla quale la distaccarono nel terzo tempo dell' antecedente numero 54.

Nel

Numeri	COMANDI	Tempi	SPIEGAZIONI.
			Nel ſecondo, finendo di alzar la Sergentina, la terranno perpendicolare innanzi al ginocchio diritto.
			Nel terzo lo ſteſſo, che nel numero 4.
56	*Arme in iſpalla a calcio in dietro.*	3	Nel primo, recandoſi la Sergentina perpendicolare innanzi, l' incontreranno colla mano ſiniſtra, e diſtaccando nello ſteſſo atto la mano diritta di dove la tengono, la porteranno roveſcia ad impugnar la Sergentina alquanto più in ſu della ſiniſtra, il tutto nello ſteſſo tempo.
			Nel ſecondo, volgendo la Sergentina col ferro all' in giù, e col calcio all' in ſu, ed impugnandola nello ſteſſo atto colla mano ſiniſtra poco più ſopra del ſuddetto ferro, la manterranno perpendicolare innanzi alla ſpalla ſiniſtra.
			Nel terzo, laſciando poſar la Sergentina ſu la ſpalla ſiniſtra, ne diſtaccheranno la mano diritta, laſciandola cader naturalmente ſu la ſaccoccia del lato diritto.
57	*Preſentate l'arme.*	3	Nel primo, ſollevando la Sergentina dalla ſpalla, la terranno come nel ſecondo tempo dell' antecedente num. 56.
			Nel ſecondo, rivolgendo la Sergentina col ferro all' in ſu, e col calcio all' in giù, e togliendo deſtramente dal primiero ſito le mani, per guiſa che ſia la diritta al di ſotto

verſo

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
			verso il calcio, e la ſiniſtra al di ſopra, la terranno perpendicolare innanzi al ginocchio diritto.
			Nel terzo, lo ſteſſo, che nel numero 4.
58	*Arme a funerale.*	3	Nel primo porteranno la Sergentina perpendicolare innanzi al ginocchio diritto.
			Nel ſecondo, calando perpendicolarmente all'in giù la Sergentina, porteranno la mano diritta roveſcia ad impugnarla due ſpanne in circa ſopra della ſiniſtra.
			Nel terzo, volgendo la Sergentina col ferro all'in giù, e col calcio all'in su, e diſtaccandone la mano ſiniſtra, che laſceranno cader naturalmente su l'impugnatura della ſpada, la terranno impugnata colla ſola mano diritta, la quale poggeranno ſul fianco diritto, per guiſa, che rimanga la ſuddetta Sergentina col ferro all'in dietro inchinato verſo terra, e col calcio in avanti ſollevato alquanto in alto.
59	*Preſentate l'arme.*	3	Nel primo, rivolgendo la Sergentina col ferro all'in su, e col calcio all'in giù, per guiſa, che rimanga anche roveſcià la mano diritta, e riportando la mano ſiniſtra ad impugnarla nella ſteſſa parte, donde la ſtaccarono nel terzo tempo dell'antecedente numero 58., la terranno come nel

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
			secondo tempo dello ſteſſo antecedente numero 58. Nel ſecondo, alzando alquanto perpendicolarmente la Sergentina all'in su, e portando la mano diritta ad impugnarla verſo il calcio, la terranno perpendicolare innanzi al ginocchio diritto. Nel terzo lo ſteſſo, che nel numero 4.
60	*Terziate l'arme.*	2	Lo ſteſſo, che nel numero 52.
61	*Preſentate l'arme.*	2	Lo ſteſſo, che nel numero 53.
62	*Portate l'arme al piede ſiniſtro.*	2	Nel primo faranno deſtramente in un ſol tempo lo ſteſſo, che ne i tempi primo, e ſecondo del numero 46. Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel terzo tempo del ſuddetto numero 46.
63	*Prendete la bajonetta.*	0	Staranno fermi.
64	*Armatevi della bajonetta.*	0	Staranno fermi.
65	*Alto l'arme.*	2	Nel primo, alzando perpendicolarmente alquanto in alto la Sergentina, porteranno la mano ſiniſtra ad impugnarla due ſpanne in circa ſotto alla diritta. Nel ſecondo, diſtaccando la mano diritta di dove la tengono, e portandola ad impugnar la Sergentina verſo il calcio, la terranno perpendi-co-

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi.	SPIEGAZIONI.
			colare innanzi al ginocchio dirittò.
66	*Calate la bajonetta.*	1	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati col *fucile*.
67	*Mezzo giro a diritta.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati col *fucile*.
68	*Rimettetevi per la ſiniſtra.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati.
69	*Mezzo giro a ſiniſtra.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati.
70	*Rimettetevi per la diritta.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati.
71	*Avvanzate colla bajonetta.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati col *fucile*.
72	*Ritiratevi colla bajonetta.*	3	Nella ſteſſa guiſa, che ſi fa da i Soldati col *fucile*.
73	*Portate l' arme al piede ſiniſtro.*	2	Nel primo, rizzando perpendicolare la Sergentina accoſtò al fianco diritto, porteranno nello ſteſſo attò la mano diritta ad impugnarla all' altezza del cappello. Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel terzo tempo del numero 46.
74	*Diſſarmatevi della bajonetta.*	0	Staranno fermi.
75	*Bajonetta al ſuo luogo.*	0	Staranno fermi.
76	*Preſentate l' arme.*	2	Nel primo con due ſollecite ripigliate faranno in un ſol tempo lo ſteſſo, che ne i tempi

Digitized by Google

Numeri	COMANDI	Tempi	SPIEGAZIONI.
			pi primo, e ſecondo del numero 46. Nel ſecondo lo ſteſſo, che nel terzo tempo del ſuddetto numero 46.
77	*Arme in iſpalla.*	2	Lo ſteſſo, che nel numero 52.
78	*Arme a terra.*	10	Lo ſteſſo, che ne i numeri 45. 46. e 47.
79	*Mezzo giro a diritta.*	1	Il faranno girandoſi ſul calcagno ſiniſtro.
80	*Di fronte Marciate.*	0	Marceranno diritto innanzi.

Notiſi finalmente, che dovrà eſſer regola generale pe' detti Sergenti, che ſi valgano ſempre in tutte le occaſioni, in cui eſſi ſi trovino di funzione co' Soldati, di quei tali movimenti di Sergentina, i quali a i movimenti, che da i ſuddetti Soldati co' *fucili* ſon fatti, corriſpondono ſecondo la ſopra eſpoſta ſpiegazione. Così, a cagion di eſempio, perchè allo ſtar de i Soldati col *fucile* in iſpalla corriſponde lo ſtar parimenti colle Sergentine in iſpalla de i Sergenti, nel marciar, che eſſi faranno co' Battaglioni, o con qualſivoglia altra *partita* anderanno ſempre colle Sargentine in iſpalla, già che co i *fucili* in iſpalla i Soldati marciano. E così per riſpetto a tutt' altro.

CA-

Digitized by Google

CAPITOLO QUARTO

De i diversi movimenti in generale.

COnciosiacosachè tutto il ben operare de i Soldati contro de i nemici non consista solamente nel saper ben maneggiare le loro armi, ma nel saper ben muovere le loro persone altresì; egli è perciò indispensabilmente necessario insegnar loro tutte le debite regole per ben farlo, e farne far loro di continuo la pratica, e l'*esercizio*.

E poichè in due guise solamente accade ai Soldati di muoversi, siasi per far qualunque loro operazione; o, cioè, muoversi facendo centro in loro medesimi, e senza mutar terreno; o muoversi lasciando un terreno, ed occupandone un altro; egli è duopo per questo di mostrar loro così le maniere da ben eseguirlo nell' una, che nell' altra forma.

Si muovono i Soldati facendo centro in se medesimi, e senza mutar terreno, allora che essi *fannosi a diritta*, *a sinistra*, o fanno *mezzo giro a diritta*, e *mezzo giro a sinistra*: e i modi, e le regole, onde si debba ciò fare, si trovan date già nel *Maneggio delle armi*. Si muovono poi mutando terreno, allora quando essi o marciano, o *danno di conversione*, dallo che tutte le possibili *Evoluzioni* son prodotte: e

questo è ciò, di che prendo di presente a trattare.

Or non ci ha parte in tutta la *Tattica* militare, in cui sieno men buone le regole di quasi tutte le Nazioni della nostra Europa. Ed ecco in che tutto il grande errore consiste. S' insegna tutto dì a i Soldati, e si fa loro eseguire la pratica di tutte quelle azioni, delle quali non sarà mai possibile, che essi possano far uso nelle funzioni vere, e stando co i Nemici a fronte: ed egli è questo oggi giorno pervenuto a tale, che e' si crede generalmente non esser altro lo spesso esercitar, che si fa, i Soldati nella pratica de i loro movimenti, che un puro passatempo necessario soltanto per formar de i Soldati, e per avvezzarli al comando, ma che a niente quasi serve ne i combattimenti.

Non pensasi però così tra le Truppe Prussiane, le quali in quei tali semplicissimi movimenti solamente hanno in costume di esercitarsi, che per lo più accade di dover porre in uso, stando in faccia a i Nemici. Or seguendo io fedelmente la stessa importantissima massima, non mirerò ad altro scopo, che a stabilire, e quinci spiegare la pratica di que' soli moti, i quali nelle vere funzioni han luogo. E se alcune altre cose a quelle, che usano i Prussiani, mi converrà di aggiugnere, non è che io sia da altro fine mosso a farlo, che perchè esse sono tali, che veramente avvenir può di doverle usare nelle

oc-

Digitized by Google

occorrenze ; ſiccome di ognuna di loro farò io ad evidenza conoſcere.

Quale per tanto ſarà la più certa regola da venir felicemente a capo di queſto intendimento? Eccola: il porre mente a ſtabilir la pratica di quei ſoli movimenti, e non più, i quali poſſono da i Battaglioni eſſer praticati, ſtando eſſi nella ſtretta *formazione di Battaglia* ; giacchè queſta è la vera *formazione*, nella quale eſſi dovranno ſempre trovarſi nelle azioni vive. A che perciò perdere il tempo, ed iſtancarſi di mattina a ſera nella pratica di tanti *raddoppiamenti*, e tante *profilate* ; ſe queſte ſuppongono ſempre i Battaglioni in iſtato di *parata*, e non già in quello di combattere? Qual uſo ſe ne potrà mai fare, o qual profitto derivarne ? Si rechino in fatti un poco a diſamina, e veggaſi di ſcoprire, ſe ſi può, il gran fine, al quale eſſe tendono ; facciaſi, a cagion di eſempio, che i Soldati dopo fatto il maneggio delle armi, comincino a praticar i *raddoppiamenti della fronte* ; ſtando, cioè, un Battaglione a quattro di *fondo*, gli ſi comandi, che ſi raddoppj *nella fronte*, e che ſi ſcemi nel *fondo*; e queſto col far, che la ſeconda, e quarta *riga* paſſi ad incorporarſi nella prima, e terza ; cioè, che ogni Soldato della ſeconda *riga* marci ad entrare alla diritta, o alla ſiniſtra di colui della prima, che gli ſta innanzi, e che ognuno della quarta faccia lo ſteſſo con ognuno della terza ; ma come ſarà

mai

mai questo per riuscire; se fra l'uno Soldato, e l'altro non passerà sempre di spalla a spalla tanta distanza, quanta n'è richiesta per riceverne un altro? Or saran queste le distanze, colle quali dovran essi esser *formati* ne i dì delle azioni vive; o dovranno più tosto esser sempre in istretta *formazion di battaglia*? Certamente che sì. Come mai dunque sarà loro possibile di praticar in quel tempo cotai movimenti? Che se ci ha taluno, cui cada nell'animo di sostenere, che anzi sia necessario di accordar sempre a i Soldati *formati in battaglia* una comoda distanza; cioè tanta, quanta ne bisogni a far, che essi possano francamente muovere, ed alzar per ogni verso i loro gomiti, e le loro braccia, a fin di potersi quinci valere delle loro armi, delle quali non potrebbero altrimenti, ed esser sempre ancora capaci di praticar, occorrendo, i di sopra spiegati *raddoppiamenti* nella loro fronte; chi non vede, qual grande errore pigli costui? Poichè se è per suo avviso vero, che non possano i Soldati valersi delle loro armi senza che abbiano su i fianchi cotali comode distanze, sarà egli questo appunto quello, che dichiara ad evidenza altresì esser del tutto inutili sempre, e vani i suddetti *raddoppiamenti*; giacchè non consistendo questi in altro, che nell'empiere le suddette tanto necessarie distanze, verranno perciò i Soldati, essendo queste loro tolte, a rimaner tutti inabili a servirsi delle proprie armi. O

sarà

Digitized by Google

sarà vero in somma, che sieno assolutamente necessarie a i Soldati cotali distanze per poter usar delle loro armi; ed a che pensare a' *raddoppiamenti*, che ne li privano, e li rendono perciò inabili a tutto? O sarà vero per l' opposito, che stando essi strettamente *formati in battaglia*, possano nondimeno ben maneggiare, e trattare le loro armi, siccome di fatto i Prussiani, e tutti gli Alemanni, e generalmente la maggior parte delle altre Nazioni fanno; ed a che pensare ad accordar distanze a i Soldati *formati in battaglia*, e contradire con ciò dirittamente a tutto quel tanto, che hanno in ogni tempo per lunghe sperienze apparato tante brave, e guerriere Nazioni? Ed in verità qual più forte mai, e più valevole mezzo ad un Battaglione, o per ben sostenersi contro de i Nemici, o per ben attaccarli, che il tenersi sempre strettamente unito, ed impenetrabilmente *formato*?

Attendasi dunque ad insegnare a i Soldati, ed a far loro praticare quelle maniere di muoversi, che essi usar potranno in lor pro nelle occasioni, e questo sarà spendere il tempo utilmente, e raccorne buon frutto. Or volendosi a questo intendere, e' dee prima di ogni altro tenersi somma cura di stabilir cose facili, quanto più sia possibile; poichè, dovendo queste esser quelle medesime, delle quali debbano poi far uso i Soldati in una qualche vera occorrenza, non saranno mai al certo per aver fe-

Digitized by Google

lice riuſcita, ſe queſta dovrà dipendere da una grande attenzione, ed applicazione de i Soldati, i quali in quell' ora, è da credere, che non ne ſieno troppo capaci. E' ſaranno i movimenti ſempre facili, ſe eſſi ſaran pochi, e tutti ſemplici; e non già moltiſſimi, e compoſti tutti di mille avvolgimenti, ſiccome per lo più piace di coſtumare alla maggior parte de i noſtri preſenti *Tattici*, i quali credono nel farlo di darſi con ciò a parer per ottimi profeſſori dell' arte, mentre dirittamente appunto contra la più ſoda regola della medeſima eſſi operano.

CAPITOLO QUINTO

De i Raddoppiamenti.

AVendo io più volte meco ſteſſo ſeriamente ripenſato ſu 'l propoſito de i *Raddoppiamenti*, deliberai alla fine di non darne la pratica di altri, che di due ſoli, de i quali uno ſerva a render toſto i Battaglioni di quattro a tre di *fondo*; o per l' oppoſito di tre a quattro; e l' altro ſerva ſolamente a far che con buon ordine, e preſtiſſimamente ſi aprano in eſſi tutti quegli ſpazj, che ſi vogliano; ciò, che ſarà di ottimo uſo nelle occaſioni di dover dare il paſſaggio o ad alcuna Artiglieria, o ad alcuna Cavalleria, o ad altro checcheſia. Si è degnata in fatti poi la Maeſtà del Re non ſolo

di

Digitized by Google

di approvare con ispecialità questa mia deliberazione, ma di meglio illuminarmi ancora per rispetto ad essa con molti preziosi di lui sentimenti.

Si ritorni intanto al nostro Battaglione lasciato già colle armi a terra dopo terminatone il maneggio.

Volendosi dunque continuar l'*Esercizio*, farà il Sergente Maggiore segno a i Tamburini, perchè tocchino la *chiamata*: questa farà, che i Soldati corrano tutti tosto a *riformarsi* collo stesso ordine, e colle stesse distanze, com' erano, alla *coda* del terreno, in cui sono a giacere le loro armi, in guisa, che venga ciascuno ad aver per diritto innanzi la sua; e raccolti, che ivi saranno, faraffi subito dal suddetto Sergente Maggiore segno a i Tamburini, perchè si rimangano dal più batter la *chiamata*; e fattolo daraffi quinci da lui il comando = (1) *Alla fronte marciate* = udito il quale cominceranno i Soldati a marciar tutti in un tempo col piede sinistro, e passando per gl' intervalli, che sono in fra arme, ed arme, anderanno a postarsi col piede diritto al di dentro del calcio de i loro proprj *fucili*, cioè negli stessi siti appunto, ne i quali erano dopo fatto *arme a terra*, e prima di andare alla *fascina*. Nel medesimo tempo, che i Soldati chiamati da i Tamburi vengono a ri-

(1) *Se l'* Esercizio *si farà a tocchi di tamburo, quì si farà battere la* Truppa.

a rimetterſi ſopra le loro armi, gli Ufiziali, e Sergenti verranno a poſtarſi ſopra le loro altresì: e ſtando tutti così, darà il Sergente Maggiore il comando = (1) *Ripigliate l' arme* = il quale ſarà nello ſteſſo atto con armonia eſeguito tanto da i Soldati, che dagli Ufiziali; quinci l'altro = (2) *Preſentate l'arme* = il quale eſeguitoſi, faraſſi dal detto Sergente Maggiore a ſegni di tamburo, ſiccome è il ſolito, ripaſſare gli Ufiziali alla *fronte* del Battaglione, ed i Sergenti ad incorporarſi nella prima *riga* del medeſimo: e quinci daraſſi il comando = (3) *Terziate l' arme* = ed immediatamente l' altro = (4) *Battaglione a ſtringerſi colle righe in diſtanza di combattere, marciate* = alla voce *marciate*, toſto le tre *righe* ſeconda, terza, e quarta cominceranno tutte ad un tempo a marciare per iſtringerſi ſotto alla prima, che rimarrà ferma. Or a tre coſe principalmente nel farlo dovranno i Soldati ſempre porre mente. In primo luogo dovranno uſar tale proporzione nel loro moto, che la ſeconda *riga* marci a paſſi men preſti della terza, e meno ancora della quarta, la quale dee farli più di tutte lunghi, e ſolleciti, e

ciò,

(1) *Quì un breve* Rullo, *e poi Un tocco con una bacchetta.*
(2) *Un tocco con una bacchetta.*
(3) *Un tocco con una bacchetta.*
(4) *Prima un* Rullo, *e poi La* Truppa; *il cominciar della quale ſervirà di ſegno, perchè marcino le tre* Righe.
Notiſi, che ſempre che 'l Battaglione ſtarà colle Righe *aperte, il batterſi la* Truppa *dinoterà, che ſi ſtringano a* diſtanza di combattere.

Digitized by Google

ciò, perchè poſſano arrivar tutte e tre dove devono ad un tempo; poichè eſſendo lo ſpazio, che dee traſcorrer la ſeconda, minore di quello, che dee traſcorrere la terza, e quello, che dee traſcorrer queſta, minore di quello, che dee la quarta; ſarà perciò neceſſario, affinchè arrivino tutte ad un tempo, che ſempre ſieno meno ſolleciti i paſſi, che forma la ſeconda, più ſolleciti quelli, che forma la terza, e più ancora quelli, che forma la quarta. In ſecondo luogo dovranno eſſi ſempre nel marciare aver l'attenzione a perfettamente coprirſi nelle loro *file*; di ſorta che venga ognuno a trovarſi dirittamente alle ſpalle del ſuo *Capofila*. Ed in terzo luogo dovranno aver inoltre l'avvertenza di non *far alto*, che quando ſi veggano ad un piccolo paſſo ſolamente diſtanti di petto a ſchiena gli uni dagli altri, cioè, una *riga* dall'altra; che è come dire, tanto, quanto baſti loro per maneggiar le loro armi, ed a *farſi a diritta*, *ed a ſiniſtra*, quando ciò loro occorra.

Dopo il comando di ſtringerſi *colle righe in diſtanza di combattere*, alla voce *marciate*, ſiccome cominceranno ſubito a marciar le tre *righe*, cominceranno a marciare tutti gli Ufiziali, e Sergenti altresì fatto nello ſteſſo tempo mezzo giro a diritta, cioè, i primi ad incorporarſi nella prima *riga*, ed i ſecondi nella terza: coll'avvertenza, che tutti quegli Ufiziali., che ſono nella metà del Battaglione della diritta, vadano

Digitized by Google

a ſituarſi alla diritta delle loro riſpettive *maniche*, e tutti quelli, che ſono nella metà della ſiniſtra, alla ſiniſtra delle loro; e che le Bandiere, e i quattro Capitani, od altri Ufiziali, che ſono nominati per aſſiſter alle ſpalle delle loro riſpettive *diviſioni*, paſſino alla *coda* del Battaglione fino a quattro paſſi in circa in fuori del medeſimo; ed eſeguito, che queſto ſaraſſi, ſi darà il comando = (1) *Attenti*: *A formar in battaglia a tre di fondo*: *marciate* = al terminar della voce *marciate*, toſto rimanendo fermi nella prima, ſeconda, e terza *riga* tutti i centri delle *mezze maniche*, i Soldati delle due *file*, che loro ſono a i fianchi, cioè, una alla diritta, ed una alla ſiniſtra, ſi ſtringeranno verſo i detti centri, uſando però la ſeguente certa regola nel farlo: quelli, che ſono alla diritta, e che perciò dovranno ſtringerſi ſu la ſiniſtra, appena ricevuto il comando, tenendo fermo il piede ſiniſtro, ed unendo al medeſimo il diritto, faranno piè pari, ed immediatamente rimanendo fermi col piede diritto, apriranno il ſiniſtro verſo la ſiniſtra: per guiſa che, ciò fatto, verranno ad eſſerſi tanto appunto ſtretti verſo i loro centri, quanta è la ſolita apertura de i piedi, che eſſi ritengono per loro pianta *Fig. 2. Tav. I.*

Avvertaſi, che nello ſteſſo tempo, e facendo lo ſteſſo movimento, dovranno ſtringerſi ver-

(1) *Prima un* Rullo, *e poi tre ſolleciti tocchi con due bacchette.*

verſo i centri delle loro riſpettive *maniche* tutti gli Ufiziali ancora, cioè, tutti quelli del mezzo Battaglione della diritta ſtringerſi verſo la ſiniſtra, e tutti quelli del mezzo Battaglione della ſiniſtra ſtringerſi verſo la diritta.

E nello ſteſſo atto, che i ſuddetti Soldati della prima, ſeconda, e terza *riga* fanno cotali movimenti, quei della quarta faranno altresì ciò, che ſiegue. Nel ricever il ſuddetto comando cominceranno eſſi nel medeſimo iſtante collo ſteſſo piede diritto, col quale dovrebbero *quadrarſi*, a marciare a paſſi ſollecitiſſimi per andarſi ad incorporare nella prima, ſeconda, e terza *riga*; colla regola, che tutti i tre, che compongono le *mezze righe* della diritta di ogni *manica*, entrino nello ſpazio fatto ſu la diritta delle medeſime; e tutti i tre, che compongono le *mezze righe* della ſiniſtra di ogni *manica*, entrino nello ſpazio fatto nel centro di eſſe.

Così volendo rimetterlo di nuovo a quattro di *fondo*, ſi darà il comando = (1) *A formare a quattro di fondo, marciate* = immediatamente quei, che componevano la quarta *riga*, e che trovanſi incorporati nella prima, ſeconda, e terza, faranno nello ſteſſo punto mezzo giro a diritta, e cominciando toſto a marciar a paſſi preſtiſſimi, anderanno di nuovo a rimetterſi nel terreno, nel quale eſſi erano.

In

(1) *Prima un* Rullo, *e poi quattro ſolleciti tocchi con due bacchette.*

Digitized by Google

In virtù del ſuddetto *raddoppiamento*, ſenza altra operazione, in primo luogo ſi troverà toſto il Battaglione ridotto nella ſtretta *formazion di battaglia* a tre di *fondo*; poichè verranno i Soldati a trovarſi tutti tanto di ſpalla a ſpalla ſtretti, quanto appena non ſieno impediti di trattar le loro armi; che è appunto la più perfetta *formazione*, che ſi poſſa dar loro: e poi di nuovo colla ſteſſa ſollecitudine a quattro *di fondo*: ed è egli queſto un movimento faciliſſimo, ſiccome vedeſi, e preſtiſſimo; nè è già, che e' ſerva ſolamente ne i giorni degli *eſercizj*, ſecondo che forſe a prima giunta può parere, per ridurre i Battaglioni, che ſi trovano *formati in parata* a quattro di *fondo*, dopo aver fatto il maneggio delle armi, nella *formazion di battaglia* a tre di *fondo*: che anzi eſſendo egli ad altro più importante fine indirizzato, dovrà perciò da tutt' i Sergenti Maggiori, ed Ajutanti de i Battaglioni, come per una impreteribile regola, eſſer indiſpenſabilmente praticato ogni volta, che eſſi debbano *formare in battaglia* i loro Battaglioni, qualunque ne ſia l' occaſione. Così ſi comandi loro, a cagion di eſempio, in una occaſion vera di *formar* i Battaglioni in *battaglia*, e di metterli quinci in *colonna* per farli marciare in un qualche terreno, dove debbano eſſere in azione; dovrà toſto ogni Sergente Maggiore nella particolare piazza de i proprj alloggiamenti *formare* il ſuo Battaglione a quat-

tro

Digitized by Google

tro di *fondo*, colla già di ſopra determinata diſtanza di una ſola ſpanna di ſpalla a ſpalla, quantunque per avvanzar tempo, il potrà formar da prima colle *righe* ſtrette *a diſtanza di combattere*: quinci, praticando il ſuddetto *raddoppiamento*, il ridurrà in un iſtante nella ſtretta *formazione di battaglia*, a tre di *fondo*, e poſtolo ſucceſſivamente *in colonna*, il farà marciar là, dove debba *rimetterſi in battaglia* per rimanervi in azione. Or ecco il gran fine, a cui mira queſta pratica, da oſſervarſi aſſolutamente ſempre. Giunti che ſaranno i Battaglioni nel terreno, in cui debbano fare la loro azione, ſe ſi conoſcerà da chi comanda, e dirigge le operazioni, che eſſi poſſano tenerviſi a quattro di *fondo*, per avere il vantaggio di fare in cotal guiſa, ſiccome è da deſiderarſi ſempre, il loro fuoco contro de' Nemici, e gli piacerà perciò di ordinare, che ſieno toſto tutti ridotti a quattro di *fondo*, non riuſcirà cotal comando di alcun imbarazzo a i Sergenti Maggiori, ma toſto in un baleno il faranno eſſi eſeguire da i loro Battaglioni, praticando il disfacimento del ſopraccennato *raddoppiamento*; nè avrà da eſſoloro a farſi altro, dopo eſeguitolo, che far alquanto ſtringer le *file* ſul centro, lo che faraſſi ſubito col comandare, che la metà del Battaglione della diritta *faccia a ſiniſtra*, e la metà della ſiniſtra *faccia a diritta*; ciò, che ſi eſeguirà colla regola, che ſiccome la metà del Battaglione

della diritta *farà a ſiniſtra*, girandoſi ſul calcagno del piede ſiniſtro ; così la metà della ſiniſtra *faccia a diritta*, girandoſi ſul calcagno del piede diritto; e queſto, acciocchè marciando poi l'una di fronte all'altra per iſtringerſi ſul centro, vengano a farlo ſempre in perfetta dirittura; cioè, in guiſa, che ſempre il piede diritto dell'una ſia giuſtamente rimpetto al ſiniſtro dell'altra. Ed arrivate, che ſaranno alle debite diſtanze, *ſi rimetteranno*, com' erano.

SECONDO RADDOPPIAMENTO

Per aprire ne i Battaglioni formati in battaglia tutti quegli ſpazj, che ſi vogliono.

L'Altro *Raddoppiamento*, del quale io già diſſi doverſi far uſo unicamente per far, che ſtando i Battaglioni *formati in battaglia*, poſſano ad un iſtante, e con ottimo ordine, e ſenza alcuna ombra di confuſione aprirſi in tanti ſpazj, quanti ſe ne richieggano pel paſſaggio di alcuna Artiglieria, o Cavalleria, od altro, ſi praticherà nella guiſa ſeguente.

Se occorrerà di aprirvi tanti ſpazj, quanti eſſi hanno *Pelottoni* ſi farà col dar toſto il comando (1)

Cen-

(1) *Prima un breve* Rullo, *e poi un tocco con una bacchetta, ed immediatamente i primi punti della* Marcia *de i dragoni; e quinci un tocco con due bacchette.*

Notiſi, che ſe dovrà farſi per diviſioni, *dopo il breve* Rullo *in vece di un tocco, ſi daranno due tocchi con una bacchetta; e ſe per metà di Battaglione tre.*

Digitized by Google

Centri de i Pelottoni a raddoppiar le file a diritta, e ſiniſtra, marciate = il quale ſi eſeguirà in un punto col far, che delle due *mezze maniche*, che ſono al centro di ogni *Pelottone*, una, cioè, quella della diritta *facciaſi a diritta*, e l'altra, cioè, quella della ſiniſtra *facciaſi a ſiniſtra*, e che nello ſteſſo iſtante ſollecitamente paſſino l' una, e l' altra a raddoppiar le *file* delle due *mezze maniche*, che ſono rimaſte ferme ſu la diritta, e ſiniſtra di ogni *Pelottone*; e queſto col fare entrar la prima loro *riga* nello ſpazio, che ſta fra la prima, e ſeconda *riga* delle dette *mezze maniche* della diritta, e ſiniſtra di ogni *Pelottone*, la ſeconda loro *riga* nello ſpazio, che ſta tra la ſeconda, e terza, e la terza dietro alla terza delle dette *mezze maniche*, ſiccome nella Figura 3. Tavola 1. chiariſſimamente ſi vede. Così ſe occorrerà di aprirvi tanti ſpazj, quante ſono le *Diviſioni*, ſi farà, che le due *maniche*, che ſono al centro di ogni *Diviſione*, facciano lo ſteſſo, che ſi è detto delle due *mezze maniche*, che ſono al centro di ogni *Pelottone*. E così parimente, ſe occorrerà di aprirvi due ſoli ſpazj, eguale ciaſcuno ad una *Diviſione*, ſi farà, che li due *Pelottoni*, che ſono al centro di ogni metà de i Battaglioni, facciano lo ſteſſo, che già ſi è ſpiegato.

Fattoſi dunque il detto *raddoppiamento*, quei, che han *raddoppiato*, rimarranno così fin tanto, che ſia ſeguito il paſſaggio di quelle tali

co-

cose, per le quali si è usato, ed indi immediatamente datosi il comando = (1) *Quei, che han raddoppiato ad occupare il loro terreno, marciate* = Facendo fronte gli uni agli altri, ritorneranno dov' erano.

La pratica di questo *raddoppiamento* potrà ne i giorni degli *Esercizj* farsi fare in quel punto, che più piacerà a chi comanda, per essere un movimento indipendente, e distaccato da tutti gli altri.

CAPITOLO SESTO

Del marciare.

UNa tra tutte le azioni de i Soldati, alla quale è necessario di dar più buona regola, che ad ogni altra, è appunto quella, che sembra la più semplice, e la più facile: vale a dire, il marciare. Or molte, e diverse sono le stravaganze, nelle quali danno alcuni de i nostri *Tattici* per rispetto al marciare. Altri pretendono, non dover esser mai lecito a i Battaglioni il marciare con altri passi, che coi gravi, e tardi; altri, dover quelli marciar sempre a passi affettati, cioè, formati con una sforzata apertura

(1) *Prima un* Rullo, *e poi un tocco con due bacchette.*

Digitized by Google

tura di gambe in alto ; e queſto, dicono eſſi, perchè poſſa ſerbarſi una perfetta armonia nel marciare : e ce ne ha pur di coloro, i quali pretendono, (nè è poſſibile affatto d' intenderne il perchè) che debbano i Battaglioni marciare a paſſi così ſtentati, e miſurati, che s' interponga ſempre tra l' uno, e l' altro il tempo di più ſecondi, o ſieno pulſazioni.

Per iſtabilir dunque in mezzo à tanta diverſità di abuſi regole tali per riſpetto del marciare, che più propie, e più convenevoli ſieno a i Soldati, dico prima di ogni altro, che non dovranno mai eſſer da eſſi conoſciuti, o praticati altri paſſi, che o i corti, e decentemente lenti, o i lunghi, e ſolleciti, a ſeconda delle occaſioni, in cui potranno mai trovarſi; gli uni, e gli altri però dovranno eſſer formati ſempre alla naturale, e ſenza alcuna ſorta affatto di ſtento, o di affettazione; della qual coſa, credo io per ſicuro, dove la propia paſſione non me ne inganni, di aver fatto dare un compiuto ſaggio agli occhi del Pubblico dal Regimento del mio carico in più di una occaſione.

Su la norma pertanto di cotale ſtabilimento ſi farà, che ad ogni azione corriſponda ſecondo le regole dell' arte o l' una, o l' altra ſorta de i ſuddetti paſſi.

Così marciando i Battaglioni *in colonna* all' ordinario, colle *righe* alle ſolite diſtanze, per andare di un terreno in un altro, ſi farà,

Digitized by Google

che uſino ſempre de i paſſi corti, e decentemente lenti; poichè, uſando de i ſolleciti, non potrebbe non commetterſi per la troppa fretta gran diſordine verſo la *coda* della *colonna*, il marciar della quale verrebbe più toſto a parer una diſordinata fuga, che una decente azione di Truppa regolata; ſe non che dovrà in oltre porſi tutta la più ſpeziale avvertenza, perchè ſieno i detti paſſi formati colla più ſchietta naturalezza, che ſia poſſibile; giacchè non è l' affettazione, per quanto ne ho io ſperimentato, che produca tra i Soldati l'unione, e l'armonia nel marciare, ma è'l buon coſtume, e la buona pratica acquiſtatane dallo ſpeſſo eſercizio. Pur dove laſcio io ſu tal propoſito quel, che è ſovra qualunque altra coſa da avvertire? Voglio dire la ſconciſſima uſanza introdotta nelle noſtre Truppe del far, che i Soldati percuotano, e per così dire, peſtino inutilmente il terreno. Haſſi tra noi per una delle ottime regole quella di non far mai rimaner i Soldati, per qualunque occaſione, dal loro marciare; ed accadendo, che 'l debban fare per neceſſità alcuna volta, ſi fa, che, muovendoſi tuttavia eſſi ſempre, ſeguitino a peſtare vanamente il terreno, non altrimenti, che ſe marciaſſero. Or quale coſa più degna di riſo, che queſta, o quale più veramente degna di ammenda? Nè queſta è già una mia particolare opinione, che anzi è general ſentimento di tutti coloro, che ben intendono il meſtiere, ſiccome

ſoven-

Digitized by Google

ſovente alcuni di eſſi, meco ragionando, han confeſſato. E vaglia per tutti la deriſione, in cui ſi è compiaciuta di ſignificarmi, che egli l'avea la medeſima Maeſtà del Re. E' ſi dee far, io nol niego, che i Soldati muovano conformi i paſſi nel marciare, ma non è però neceſſario, ch'e' non ſe ne rimangan mai, e biſogna collo ſpeſſo eſercizio accoſtumarli in guiſa, che fermandoſi, quando loro occorra, ſappiano poi ripigliar il loro marciare, e ripigliarlo ben anche colla ſteſſa armonia, ed unione; al che ſervirà ſempre di ottima guida per ogni *riga* di Soldati il regolarſi coll'altra, che le rimane d'avanti; tal che, vedendo ognuna riprender il marciare a quella d'avanti, il riprenda allo ſteſſo iſtante anche ella.

In quanto poi al marciar de i Battaglioni *formati in battaglia*, e' può ſenza meno avvenir loro di doverlo fare, e coll'una, e coll'altra ſorta di paſſi, e co i corti, cioè, e co i ſollecciti. E poichè queſta è quella vera operazione, che più importa, che i Soldati con buon ordine facciano nelle vere funzioni, biſogna perciò indiſpenſabilmente farne far loro la pratica in tutti i dì di *Eſercizio*. Quinci appena ridottoſi il Battaglione nella *formazion di battaglia*, gli ſi darà dal Sergente Maggiore il comando = (1) *In battaglia, marciate* = ciò, che egli farà da pri-

(1) *Batteraſſi la* Marcia.

prima a passi naturalmente corti ; e poichè lo avrà per qualche tempo già fatto, gli si darà la voce = (1) *A passo lungo* = all' udir la quale dovrà tosto il Battaglione colla stessa unione , ed armonia cominciare a formar più lunghi , e più solleciti i passi.

CAPITOLO SETTIMO

Delle Conversioni.

STando il Battaglione , siccome sopra, in istretta *formazion di battaglia* , comincerà a fargli si praticare le *conversioni* .

Or non istò io quì a spiegare a minuto la pratica di esse , la quale non può senza dubbio non esser notissima ad ognuno del mestiere. Dico solo , ed altamente sostengo , che e' si dee porre tutta la cura, perchè si avvezzino i Soldati a praticarle colla maggior velocità, che sia possibile . Ed è egli questo un particolare comando datomi di propria bocca dalla Maestà del Re. Non è però già, che non si debba da prima cominciar a farne far a poco a poco, e lentamente la pratica a i Soldati , e principalmente a coloro, che son di nuova leva, affinchè essi arrivino ad intenderne bene tutte le regole , e tutta l' importanza ; ed arrivino ad ac-

(1) *Un breve* Rullo , *e poi la* Marcia *battuta alla sollecita.*

Digitized by Google

acquiſtar un ben regolato abito nell' eſercitarſici; ma dopo che ſaranno in iſtato di farlo con franchezza, egli è aſſolutamente neceſſario di accoſtumarli *a dar di converſione* nella più celere maniera, che loro ſia poſſibile. Ed in verità perchè altro s' inſegnano a i Soldati, e ſi fanno loro praticar le *Converſioni*, ſe non perchè ſappiano eſſi, quando ciò loro addivenga, cambiarſi di figura in faccia a i ſteſſi nemici? Or come è egli mai da immaginare, che debbaſi ogni ſorta di cangiamento in faccia a i nemici eſeguire? A paſſi lenti, e gravi, o ſollecitamente, e come in un baleno? Non accade dubitar del giudizio; poichè quale per noi più pericoloſa coſa, che il dar occaſione, e tempo a i Nemici (che ci ſien vicini) di ben uſare in lor pro del noſtro propio diſordine? O quale mai da eſſoloro più deſiderabile, che il trovarci lentamente impiegati in movimenti, che ci diſuniſcono, e ci dividono, quali appunto ſono le *Converſioni*?

Dovranno ſempre farſi praticare a i Soldati le *Converſioni*, per *Maniche*, per *Pelottoni*, per *Diviſioni*, per metà di Battaglione, e fino per Batttaglione intiero; e queſte così ſulla diritta, che ſu la ſiniſtra (1).

(1) *Notiſi, che ſempre, che il Battaglione ſtarà* formato in battaglia, *il batterſi la* Truppa *dopo un breve* Rullo *dinoterà il doverſi* dar di converſione: *colla diſtinzione, che ſe dovrà darſi ſu la diritta, dopo il breve* Rullo *ſi darà un tocco con due bacchette; ſe ſu la ſiniſtra due tocchi, cioè, il primo con due bacchette ſu la pelle, e'l ſecondo con una bacchetta ſul cerchio della caſſa del tamburo: per ſignificarſi poi il do-*

Digitized by Google

PRATICA DEL MOLINELLO.

OTtima cosa in oltre e' sarà l' insegnar a i Soldati, e 'l far loro spesso far anche la pratica del *Molinello*. Or non è egli questo altro, che un semplice *dar di conversione*, tenendosi però fermo sul centro, per guisa che o si faccia per *Maniche*, o per *Pelottoni*, o per *Divisioni*, o per metà di Battaglione, o per Battaglione intiero, non deesi tener fermo su di una delle estremità, ma sul centro. E questo fassi nella guisa seguente. Se si vuol praticare su la sinistra, si fa dar mezzo giro a sinistra alla metà sinistra di quella parte, che dee praticarlo, cioè, se è *manica*, alla *mezza manica* della sinistra, se è *Pelottone*, al *mezzo Pelottone* della sinistra, se è *Divisione*, alla *mezza divisione* della sinistra, e così delle restanti parti: ciò fatto, si fa *dar di conversione* su la sinistra a tutte le due metà, e fatto che questo anche siasi, o per un quarto solamente, o per tutto il mezzo giro, si fa *rimettere* la metà sinistra, ed ecco trovasi già fatto il *Molinello*, cioè, trovasi già *dato di conversione*, conservando sempre lo stesso centro: Ciò, che per l'oppo-

si-

il doverlo far per Maniche, *per* Pelottoni, *per* Divisioni, *per metà di Battaglione, o per Battaglione intiero, si farà, che dovendosi far per* Maniche *dopo il breve* Rullo, *e dopo il segno della diritta, o sinistra, cominci tosto senz' altro a batterfi la* Truppa; *se per* Pelottoni, *che prima di batterfi la* Truppa *si dia un tocco con una bacchetta; se per* Divisioni *due tocchi con una bacchetta; se per metà di Battaglione tre tocchi pure con una bacchetta; E se per Battaglione intiero quattro folleciti tocchi con due bacchette.*

Digitized by Google

posito appunto farassi ancora, volendo praticarlo su la diritta. La principal regola, che dee osservarsi nel farlo, è dalla quale tutta la buona riuscita di cotal movimento dipende, consiste nel far sì, che le due *file* de i Soldati, che s' incontrano nel centro, cioè, una della metà della diritta, e l' altra della metà della sinistra si tengano sempre ben unite di spalla a spalla, e sappiano conservar sempre il loro terreno (1).

Il *Molinello* serve per poter *dar di conversione* in un terreno, dove non possasi con tutta l' intiera parte; a cagion di esempio, debbasi *dar di conversione* per Battaglione intiero in un terreno, che non ne sia capace, sarà questo impossibile; facciasi a *Molinello*, ed e' riuscirà sicuramente. Serve principalmente altresì per farne i Battaglioni *formati in battaglia* prestamente *di testa coda*, nel qual caso la più sollecita maniera di venirne a capo, sarà sempre quella di farlo per *Maniche* tutte ad un tempo, od al più per *Pelottoni*, siccome da se è chiarissimo.

CA-

(1) *Notisi, che per farsi la pratica del suddetto* Molinello *a tocchi di tamburo, si farà prima batter un* Rullo, *nel quale sieno frammezzati tre tacchi con una bacchetta sul cerchio della cassa: indi, se dovrà farsi per la diritta, dopo il suddetto* Rullo *si daranno due tocchi con due bacchette: se per la sinistra due tocchi pure con due bacchette, ed immediatamente un altro con una bacchetta sul cerchio. Di nuovo se dovrà farsi per* Maniche *dopo il* Rullo, *ed i segni della diritta, o sinistra, comincerà a batterssi tosto senz' altra la* Truppa; *se per* Pelottoni, *innanzi di batterssi la* Truppa *si darà un tocco con una bacchetta; se per* Divisioni *due tocchi con una bacchetta; se per metà di Battaglione tre tocchi pure con una bacchetta; e se finalmente per Battaglione intiero quattro solleciti tocchi con due bacchette.*

Digitized by Google

CAPITOLO OTTAVO

Delle Evoluzioni.

LE più pregevoli, e le più importanti *Evoluzioni* di tutte le altre ſono quelle di formar i Battaglioni in quadro a centro vuoto. Or molte, e diverſe ſono le maniere da farlo; io però non ne darò quì altre, che quattro le quali, ſiccome può di facile conoſcerſi, ſono le più ſemplici, e le più propie.

QUADRO SOLLECITO ALLA PRUSSIANA.

PRimieramente, occorrendo di *formar* preſtamente in quadro un Battaglione *formato in battaglia*, dovrà egli farſi aſſolutamente alla maniera de i Pruſſiani (1), che è la ſeguente. Faraſſi prima di ogni altro, che i due *Pelottoni* de i Granatieri, che ſono ſopra le due ali, marcino (2) per diritto innanzi, o ſia di fronte ſoli quattro paſſi, e che quinci immediatamente il *Pelottone* dell' ala diritta *faccia a ſiniſtra*, e quello dell' ala ſiniſtra *a diritta*, e che ciò fatto a paſſi lunghi, e ſollecitiſſimi marcino l'uno di fronte all' altro per venirſi ad incontrare inſie-

(1) *Tre ſolleciti* Rulli *dinoteranno, che debba il Battaglione* formarſi *in Quadro alla ſollecita, o ſia alla maniera de i Pruſſiani.*

(2) *Il batterſi l'* Aſſemblea *ſervirà di ſegno a i Granatieri, perchè comincino a marciare.*

Digitized by Google

ſieme giuſtamente ſu la *fronte* della quarta *Diviſione*, o ſia della *Diviſione*, che è alla ſiniſtra del centro; per lo che dovrà più ſollecitamente, ed a paſſi più lunghi marciar ſempre il *Pelottone* dell' ala diritta, come quello, che dee correr più lungo ſpazio, che non quello dell' ala ſiniſtra: ed incontrati, ed uniti, che ſienſi, ſi *rimetteranno* colla fronte verſo la Campagna. Nello ſteſſo atto, che i detti Granatieri cominciano a muoverſi per far la ſuddetta operazione, la prima *Diviſione* farà (1) mezzo giro a diritta, quella che immediatamente le è d' appreſſo, cioè la terza, o ſia quella, che è alla diritta del centro, farà ſolamente a ſiniſtra, e l'altre due, cioè, la quarta, o ſia quella, che è alla ſiniſtra del centro, e la ſeconda, o ſia quella, che è la prima ſu l' ala ſiniſtra, faranno parimente mezzo giro a diritta; e quinci immediatamente la ſuddetta ſeconda *Diviſione darà di converſione* (2) ſu la ſiniſtra, la quarta marcerà di fronte, avanzando per tanto ſpazio in avanti, quanta giuſtamente è la *fronte* di una *Diviſione*; potendo perciò ſerbar per regola nel farlo il guardar di continuo a quel capo, o ſia eſtremità della nominata ſeconda *Diviſione*; che gira, e porta la *Converſione*: la terza *Diviſione*, che *ha fatto* ſemplicemente *a ſiniſtra*, marcerà di

A a fian-

(1) *Due tocchi con due bacchette.*
(2) *Batteraſſi la* Truppa *per ſignificar, che facciaſi la formazione del Quadro, e batteraſſi fin tanto, che ſia perfezionata.*

Digitized by Google

fianco per diritto innanzi ad unirſi con quel capo della ſuddetta ſeconda *Diviſione*, che è rimaſto fermo: e la prima *Diviſione darà di converſione* ſu la diritta, non già però tenendo fermo il *Capofila* della diritta, ma facendolo marciar ſempre unito, ed appreſſo alla *Diviſione*, che le è accanto, cioè alla terza. E giunte che ſienſi per le loro eſtremità tutte le quattro *Diviſioni*, che è quanto dire, formato che ſiaſi il Quadro, faranno toſto fronte alla campagna le tre *Diviſioni*, che ci ſtanno di ſpalla: ed immediatamente i due *Pelottoni* de i Granatieri, che ſono ſtati ſu la *fronte* per contener i nemici, e ſoſtenere la formazione del Quadro, ſiccome meglio vedraſſi parlandoſi de i fuochi, *facendo a diritta*, e *ſiniſtra*, cioè, quello della diritta a diritta, e quello della ſiniſtra a ſiniſtra, disfileranno ad entrarſene pe' due più proſſimi angoli del Quadro; nel centro del quale, o ſia, intorno alle bandiere, formeranno un altro piccolo Quadro, facendo di ogni loro *Manica* un lato: al quale effetto ſi farà ne i detti angoli un competente ſpazio atto al loro paſſaggio; e queſto, uſando di quel medeſimo *raddoppiamento* già di ſopra ſpiegato, ſiccome nella Figura 5. Tav. 1. E rimarranno eſſi nel detto centro, così per gittar delle granate ſu de i nemici, come per ſervir di un corpo di riſerva, ſiaſi per ſoccorrer un lato del Quadro, che più patiſſe, o per empiere toſto i luoghi di coloro, che moriſſe-

riſſero, od in ſomma per qualunque altra coſa, che mai biſognaſſe; reputando io ſu di tal propoſito aſſai meglior coſa il valerſi così de i ſuddetti Granatieri, che il ſervirſene nella guiſa, che i Pruſſiani uſano, i quali, dopo averli per qualche poco fatti rimaner nel centro intorno alle bandiere, li fanno poi diviſi in quattro parti di nuovo uſcir fuori a ſituarſi negli angoli del Quadro, facendone uſcir ogni parte pel reſpettivo angolo, che le corriſponde.

Queſta *Evoluzione*, dopo che i Soldati avranno acquiſtata la debita agilità, e franchezza nel praticarla, riuſcirà ſempre così velocemente, e bizzarramente fatta, che non potrà non cagionare ſtupore fino ne i più intendenti dell' arte. Ed al certo di tutte le pochiſſime operazioni ſolite a farſi da i Pruſſiani non ve ne ha altra, la quale loro acquiſti maggior lode, che queſta.

Alla formazione di queſto Quadro, dopo che ne ſia ſtata a minuto moſtrata a i Soldati la pratica, potrà ſervir di comando il ſeguente *Battaglione a formare il Quadro ſollecito* = Di fatto così parimente i Pruſſiani il chiamano. Ed acciocchè anche più chiaramente s' intenda queſta formazion di Quadro, non ſolo ho penſato di proporne la Figura, ma di farne la ſpiegazione altresì, ſiccome ſiegue. Fig. 4. Tav. I.

A. B. Il Battaglione *formato in battaglia*.

C. C. C. *Teſta*, o ſia *fronte* del Battaglione.

D. D. D.

Digitized by Google

D. D. D. *Coda* del Battaglione.

E. E. I due *Pelottoni* de i Granatieri ſu le ali del Battaglione.

e. e. I medeſimi uſciti innanzi, e ſituati rimpetto alla *fronte* della quarta *Diviſione*.

F. G. Prima *Diviſione*.

f. g. La medeſima ſul mezzo della ſua *Converſione*, non diſtaccandoſi mai dalla *Diviſione*, che le ſta accanto.

G. H. Terza *Diviſione*.

g. h. La medeſima ſul mezzo del ſuo marciar per fianco.

H. I. Quarta *Diviſione*.

K. i. La medeſima ſul mezzo del ſuo marciar di fronte.

I. L. Seconda *Diviſione*.

I. l. La medeſima ſul mezzo della ſua *Converſione*.

Per disfar il detto Quadro non avrà a farſi altro, che regolarſi (1) giuſtamente all' oppoſito di quel, che già ſi è fatto per formarlo: per guiſa che la prima coſa, che praticheraſſi, ſarà quella di far, che, disfacendoſi i Granatieri dal loro piccolo Quadro, che formano nel centro, e disfilando di nuovo pe' medeſimi angoli, pe' quali ſono entrati, ſe n' eſcano fuori a coprir la *fronte* del medeſimo lato del Quadro, che

(1) *I Tocchi del Tamburo ſi regoleranno ſecondo lo ſteſſo, che ſe n' è detto nel farſene la formazione.*

Digitized by Google

che già han coperta nel formarlo; e così tratto tratto ogni altra cosa : avvertendo sempre di far il disfacimento del detto Quadro colla medesima agilità , e prestezza , colla quale l' han formato .

QUADRO A PIE' FERMO.

LA seconda maniera di formar in quadro un Battaglione , che *sta in battaglia* , è quella di farlo a piè fermo (1) nella guisa , che suol tenere la nostra Truppa , coll' avvertenza però di ben servirsi de i due *Pelottoni* de i Granatieri, che sono su le ali , per coprirne , e sostenerne la formazione . Ecco come .

Prima di ogni altro , *faranno si* (2) *a diritta , e sinistra* i suddetti due *Pelottoni* de i Granatieri , cioè , quello della diritta a sinistra , e quello della sinistra a diritta ; e quinci immediatamente prenderanno a passi lunghi , e solleciti a marciar per fianco dirittamente innanzi, accosto , e pel lungo del Battaglione fin a quasi unirsi colle estremità della *Divisione* del centro , che dovrà star ferma ; dove giunti , che essi saranno , e *rimessi di fronte* , faranno il mezzo giro (3) la *Divisione* , e mezzo della diritta , e la *Divisione* , e mezzo della sinistra ; ed im-

(1) *Due solleciti* Rulli *dinoteranno , che debba formarsi il Quadro a piè fermo .*
(2) *La* Marcia *de i Granatieri .*
(3) *Due tocchi con due bacchette .*

Digitized by Google

mediatamente cominceranno a *dar di conversione*, nel quale istante il *Pelottone* de i Granatieri della diritta porterà alquanto innanzi la sua sinistra, e quello della sinistra porteracci la sua diritta, nella guisa appunto, che nella Figura 6. Tavola 1. si osserva : E questo, per ricavarne il giovevolissimo effetto, che nel ragionar in appresso de i fuochi sarà chiaro. E' formato (1) che sia il Quadro, i suddetti Granatieri, disfilando parimente pe i due più prossimi angoli, se n' entreranno nel centro a formarvi intorno alle bandiere il loro piccolo Quadro, siccome di sopra già si disse, parlandosi del Quadro sollecito de i Prussiani.

Per disfare il detto Quadro osserverassi lo stesso metodo appunto, che già si osservò pel disfacimento dell' altro Quadro sollecito; si terrà, cioè, la regola dell' opposito; di sorta che la prima cosa, che c' si dovrà fare, sarà pure quella di far di nuovo, disfilando per gli angoli, uscir i Granatieri a situarsi nella guisa, che già sono stati nel formarlo, e così successivamente tutto il resto.

Ma-

(1) *Il batterſi la* Truppa *dinoterà, che facciaſi la formazione del Quadro, e batteraſſi fin tanto, che eſſa ſia perfezionata.*

Digitized by Google

Maniera di disfar un Quadro, trovandosi con un fiume, monte, od altro impedimento alle spalle.

POichè è egli questa del Quadro una formazione, che per lo più nelle funzioni vere non accade di doversi disfare nel medesimo terreno, nel quale si è fatta, ma in un altro diverso; essendo per lo più il solito di prenderla appunto per poter ritirarsi con essa dall' Inimico; è perciò necessario d' insegnare a i Soldati; e di far loro spesso praticare ancora alcuna altra maniera di disfarla, diversa da quella, nella quale si è fatta. E perchè il più d' imbarazzo, che potrebbe per rispetto a questo incontrarsi, e' sarebbe nel trovarsi ridotto in un terreno, nel quale avendo l' inimico a fronte, venisse ad aversi alcun fiume, alcun monte, od altro impedimento alle spalle; e' dovrà per questo a i Soldati insegnarsi la maniera di disfarsi dal Quadro sulla supposizione di tali circostanze. E' si farà dunque come siegue. Stando il Battaglione *formato* in Quadro co' suoi lati tutti volti colla fronte alla campagna, darassi il comando di disfare il Quadro (1), udito il quale, rimanendo fermo quel lato del medesimo, il quale stette ben anche fermo nel farsene la formazione, che è quello giustamente, nel quale sta il centro

(1) *Un* Rullo *dinoterà, che debba disfarsi il quadro.*

Digitized by Google

tro del Battaglione, immediatamente la prima *Manica* del lato, che gli ſta alla diritta, e la prima del lato, che gli ſta alla ſiniſtra *daranno* (1) *un quarto di converſione*, la prima ſu la ſiniſtra, e la ſeconda ſu la diritta, per formarſi in linea col ſuddetto lato, che ſta fermo. E nello ſteſſo atto *facendo* tutto il reſto del Battaglione della diritta *a ſiniſtra*, e tutto l'altro della ſiniſtra *a diritta*, marceranno ſollecitamente così per fianco fin ſotto al medeſimo lato, che ſtette fermo, dove arrivata che ſarà ogni *manica*, *rimetteraſſi* toſto colla fronte verſo la campagna, e marciando di fronte accoſto al ſuddetto lato già *formato in battaglia*, arriverà fino alla ſua eſtremità, dove giunta che ſia, *darà ſubito di converſione* per formarſi in linea collo ſteſſo; ciò, che di mano in mano faranno tutte le altre *maniche* fino all'ultima così della diritta, che della ſiniſtra. I *Pelottoni* de i Granatieri in queſto disfacimento di Quadro non faranno altro, che, disfacendoſi dal loro piccolo Quadro, metterſi anche per fianco a chiuder la *marcia* di quelle *Diviſioni*, che disfilano, per guiſa che verranno eſſi gli ultimi *a dar di converſione* per metterſi in linea, o ſia nella *formazione di battaglia*. Oſſerviſi la Fig. 8. Tav. 2., che diſtintiſſimamente il moſtra.

Par-

(1) *Il batterſi immediatamente la* Truppa *dopo il ſuddetto* Rullo *dinoterà, che debba disfarſi il quadro col cominciar toſto a* darſi di converſione, *che è quanto dire, disfarſi nella maniera, che nel preſente disfacimento ſpiegaſi.*

Digitized by Google

Parlandoſi de i fuochi ſi conoſcerà più chiaramente il vantaggio, e la neceſſità di cotal disfacimento.

Nè è già, che egli ſia queſto uno ſpediente buono ſolamente da ſervirſene nelle ſole circoſtanze di ſopra notate, che anzi e' riuſcirà di ſommo profitto in ogni altra occaſione ancora, ed in qualſivoglia altro terreno ſempre.

QUADRO LUNGO.

PErchè talvolta aſſai più confacente in una qualche occaſione rieſce *formarſi* in Quadro sì, ma in Quadro lungo, o ſia Paralellogrammo; come quello, che non ſolamente è più agile nel muoverſi, e più atto al disfilare per alcuna ſtretta; ma che, eſſendo più unito, più facilmente ancora ſi ſoſtiene; egli è perciò neceſſario parimente di farne fare ſpeſſo a i Soldati la pratica ne i giorni degli *Eſercizj*. Or quantunque e' poſſa queſta formazione in più di una guiſa farſi, non ve ne ha una, che più ſemplice, e perciò più facile, e più ſollecita ſia della ſeguente.

Stando il Battaglione *formato in battaglia*, gli ſi darà prima il comando = (1) *Per formare il Quadro lungo, due Diviſioni dell' ali a di-*

(1) *Due* Rulli, *de i quali il primo ſia breve, e 'l ſecondo alquanto lungo dinoteranno, che debba formarſi il Quadro lungo.*

Digitized by Google

ritta, e *ſiniſtra* = udito il comando immediatamente la prima *Diviſione* faraſſi (1) *a ſiniſtra* e la ſeconda *a diritta*; e nello ſteſſo atto il *Pelottone* de i Granatieri dell' ala diritta *darà un quarto di converſione* ſu la ſiniſtra, e 'l *Pelottone* dell' ala ſiniſtra il *darà* ſu la diritta; e quinci daraſſi l' altro comando = (2) *Marciate* = udito il quale le due *Diviſioni* del centro marceranno per diritto di fronte innanzi tanto, quanto giuſtamente è *la fronte* de i *Pelottoni* de i Granatieri, co i quali debbono eſſe venire a trovarſi ad angoli retti, potendo per ben farlo ſerbar la regola di tener ſempre l' occhio alle eſtremità de i detti *Pelottoni*: e nello ſteſſo iſtante, che le ſuddette due *Diviſioni* del centro cominceranno a marciar di fronte, le due delle ali, che ſi ſon *fatte a diritta*, e *a ſiniſtra*, prenderanno a marciar di fianco altresì, l' una in faccia all' altra, per venire ad unirſi inſieme ſul mezzo, marciando ancora ſempre uniti ad angoli retti colle medeſime i due *Pelottoni* de i Granatieri, che *han dato di converſione* ſu la diritta, e ſiniſtra; talchè in pochi momenti ſarà formato il Quadro lungo, al quale ſerviranno di lati corti i *Pelottoni* de i Granatieri a fin di renderne più forti, e più riſpettabili i fianchi; ſiccome nella Fig. 7. Tav. I.

Or e'

(1) *Due tocchi con una bacchetta.*
(2) *La* Marcia.

Digitized by Google

Or è non mancherà, per quel, che io ne giudico, chi sofisticando su la formazione del suddetto Quadro lungo, creda di poter giustissimamente opporsici, proponendo come per grave difficoltà, che dopo fattasene la formazione, venga così ne i due *Pelottoni* de i Granatieri, che nelle due *Divisioni* delle ali a rimaner al di dentro, o sia per terza *Riga* quella, che era prima, ed al di fuori, o sia per prima *Riga*, quella, che era terza: ma sia pur con sua buona pace, non è di troppo peso la di lui opposizione. Poichè quale può esser mai quella sì potente ragione di *Tattica*, che ci obblighi a non far mai in alcuna *Evoluzione* della terza *Riga* la prima, e della prima la terza? Sono forse i Soldati delle prime *Righe* de i nostri Battaglioni *formati in battaglia* vestiti di alcuna forte corazza, e coloro delle terze a petto nudo; così che diventando le prime *Righe* terze, e le terze prime, vengano a trovarsi primamente esposti a i nemici quei Soldati, che sono scoperti, e senza difesa, e più in salvo, e meglio guardati quei, che sono più ben muniti? O fosse egli forse più giovevole, e più regolare l'allungare una *Evoluzione*, con aggiugnerci più avvolgimenti, pel solo fine di salvare con ciò, che non diventi mai terza la prima *Riga*, e prima la terza? Ma perchè altro è, che si dee sempre, come per principal regola di *Tattica*, usar l'avvertenza di far, che i Soldati delle terze *Righe*

sap-

ſappiano egualmente, che coloro delle prime, la pratica, che ad eſſe prime *Righe* ſi appartiene? Queſto è generalmente in coſtume preſſo tutte le buone Nazioni: ma ſono ſopra tutte le altre così ſpecialmente a queſto intenti i Pruſſiani, che eſſi ſon contenti perciò di replicar ogni volta i loro *Eſercizj*, pel ſolo fine di far rifare alla terza *Riga* quel, che già ha fatto la prima; ciò, che troveraſſi avvertito nel Capitolo Nono, dopo ragionatoſi de i *fuochi* a piè fermo. Ceſſino dunque d' oggi in avanti così lievi ſcrupoli.

Per disfare il detto Quadro ſi farà lo ſteſſo, che in tutti gli altri disfacimenti, cioè, l' oppoſito (1) di quanto ſi è fatto per formarlo.

QUADRO SUL MARCIARE.

E' Sommamente neceſſario finalmente ancora d' inſegnare a i Soldati, e di far loro ſpeſſo far la pratica del *formarſi* in Quadro ſul marciare; poichè e' può di facile avvenire, che trovando marciando un Battaglione *formato in colonna* o per *Pelottoni*, o per *Diviſioni*, per portarſi in qualche luogo, ſul meglio del ſuo marciare ſcuopra di lontano il nemico, che ſia per

(1) *Due ſolleciti* Rulli *dinoteranno, che debba disfarſi il Quadro. E perchè per farſi il detto disfacimento è neceſſario prima di ogni altro, che facciano mezzo giro a diritta le due* Diviſioni *del centro, e che le due delle ali* facciano a diritta, e ſiniſtra, *ſi daranno perciò immediatamente dopo i ſuddetti due ſolleciti* Rulli *due tocchi con due bacchette. Indi*
La Ritirata.

Digitized by Google

per ſopraggiugnerlo di fronte, e che ſia di molto più di lui numeroſo; per la qual coſa e' ſia coſtretto a *formarſi* immediatamente in Quadro. Eccone pertanto la pratica.

Se il Battaglione, che marcia ſarà *formato in colonna* per *Pelottoni*, faraſſi prima, che egli ſi ci riduca per *Diviſioni*; e queſto, col far toſto, che il ſecondo (1), quarto, ſeſto, ed ottavo *Pelottone*, avanzando preſtamente, paſſino ad unirſi ſu la ſiniſtra al primo, al terzo, al quinto, ed al ſettimo, che loro ſono innanzi; in guiſa che ſarà per queſto verſo la *Colonna* in un ſubito ridotta in quattro *Diviſioni*, oltre a i due *Pelottoni* de i Granatieri, de i quali verrà eſſa ad aver uno alla *teſta*, ed uno alla *coda*. Ciò fattoſi, ſi farà (2) quinci ad un iſtante formare il Quadro nella maniera appunto, che dalla noſtra Truppa coſtumaſi; avvertendo però di fare, che nello ſteſſo tempo, che prendono a muoverſi le *Diviſioni* per formare il Quadro, il *Pelottone* de i Granatieri, che è alla *Teſta*, *faccia a diritta*, e che quello, che è alla *Coda*, *faccia a ſiniſtra*, e marciando per fianco, ſe n' entri ognuno pel primo angolo, che gli è proſſimo, nel centro a formarvi il ſolito loro piccolo Quadro: non già però ſtretti intorno alle bandiere ſecondo il ſolito, ma riducendo o-

(1) *Si rimarrà dal batter la* Marcia, *e batteraſſi la* Chiamata.
(2) *Due ſolleciti* Rulli *dinoteranno, che debba formarſi il Quadro. Indi la* Truppa, *che ſe ne faccia la formazione.*

Digitized by Google

gni loro *Manica* a due di *fondo*, e facendo, che essa si distenda dietro a quel lato del Quadro, al quale corrisponde, cioè, che allarghi le sue *file* in guisa, che venga a coprire al di dentro tutto il detto lato: e che anche allarghi tanto le sue due *righe* l'una dall'altra, quanto è loro necessario per gittar le granate, siccome vedrassi, parlandosi de i *fuochi* de i Quadri.

Per disfarlo si replicherà giustamente per l'opposito (1) tutto ciò, che si è già fatto per formarlo, fino a che si trovi nuovamente il Battaglione rimesso a marciare in *Colonna*, o per *Pelottoni*, o per *Divisioni*, come egli era.

E quì non posso non fare una brieve riflessione. Sonoci alcuni, i quali, vedendo ne i giorni degli *Esercizj* far la pratica di questo Quadro, son soliti di tosto mettersi con esclamazioni a biasimarla, dicendo essere assai sconcia, ed irregolar cosa il porger a i nemici così indifeso il fianco, ed aperto in tanti spazj, ne i quali possano essi, volendo, assai facilmente introdursi. Or tutto l'error loro non in altro consiste, che nel non istar su la vera ipotesi, nella quale si dee stare. Veggono essi ridurre i Battaglioni dalla *formazione in battaglia*, in cui si ritrovano, in quella della *Colonna* per *Divisioni*, e che quinci si fa loro formare il Quadro;

(1) *I tocchi del Tamburo saranno parimente regolati secondo che si è detto nel farsene la formazione.*

Digitized by Google

dro, ed immaginano, che il facciano, voltando il fianco a quei nemici, cui tenevano in fronte: ma e' non va già così la cosa. Poichè quantunque ne i giorni degli *Esercizj* dalla *formazione in battaglia* si riducano prima i Battaglioni in *Colonna*, e quinci in Quadro; egli non è però, che questa sia tutta una medesima operazione; ma due, una del tutto dall' altra diversa, di maniera che, dopo che i Battaglioni sono ridotti in *Colonna*, non si dee più pensare, se essi sieno, o no stati mai *formati in battaglia*, ma si dee supporre, che essi sieno sul marciare per portarsi in quei luoghi, che loro meglio convenga. In somma non è mai da immaginare, che questa maniera di *formarsi* in Quadro appartenga a i Battaglioni *formati in battaglia*, ma solamente a coloro, i quali si trovino sul marciare, siccome ragionandone, si è spiegato.

Avvertasi, che non è già, che io non abbia detto quel, che dicono altri, scrivendo de i Quadri, per rispetto alla rigorosa formazione de i loro angoli, perchè da me non s' intenda; ma unicamente perchè di fatto a nulla serve tutto ciò, che da essoloro vien detto. Vogliono essi per tanto, che si abbia di ogni lato a scemar tanta gente, quanta è l'altezza, o sia il *fondo* del Battaglione; onde poi negli angoli, la prima *riga* toltane, tutte le altre vengano a potersi giustamente unire nel terreno, che è loro con-

Digitized by Google

ceſſo . Queſta operazione , quantunque a chi faccia la formazione de i Quadri ſu la carta , e ſtando al tavolino , ſembri aſſolutamente neceſſaria ; ſul fatto però , e ſul terreno va tutt' altrimenti la coſa : nè d' altro , che di confuſione , e d' impaccio è cagione . Poichè ſenza l' uſo di cotale finezza i Soldati , che vengono ad incontrarſi ſu gli angoli , alcuni inſenſibilmente ſtringendoſi , ed altri inſenſibilmente allargandoſi , ne fanno da ſe medeſimi con tutta eſattezza la formazione , ſiccome tutto dì praticamente ſperimentaſi .

PRATICHE MANIERE DA TENERSI PER RISPETTO DE I PONTI , E DELLE STRETTE , O SIENO DEFILATI .

OLtre al ſaper in diverſe maniere *formarſi* in Quadro ; ſiccome già oſſervoſſi , è di ſomma importanza altresì , che i Battaglioni , e ben intendano ; e di frequente facciano la pratica di quelle *Evoluzioni* , nelle quali debbon eſſi ridurſi ne i caſi ; o di dover ſoſtenere l' inimico , perchè non compia il paſſaggio di alcun ponte , e di alcuna ſtretta ; o di dover tentarlo eſſi . In fatti ſono egli queſte operazioni tali , che non ci ha *campagna* , nel proceſſo della quale non accada di doverle più volte praticare . Nè ſaprei io intender il perchè i Pruſſiani non uſano di farne a i loro Soldati la ſcuola nel corſo de i lo-

de i loro *Eſercizj* ogni volta, che li praticano.

Maniera d' impedire a' nemici il paſſaggio de' Ponti, e delle Strette.

OR per ciò primieramente, che ſi appartiene al primo de' ſopraccennati caſi, a quello, dico, d' impedire a i nemici il paſſaggio di alcun ponte, o di alcuna ſtretta, e' dovrà ſempre prenderſi da i Battaglioni la formazione della *Colonna*, o ſia del *Ventaglio*, ſiccome da i *Tattici* Franceſi diceſi: Ciò, che potrà da eſſoloro agevolmente eſeguirſi in due maniere; o cioè formandola ſu la *teſta* del centro, o ſia in avanti, o ſu la *coda* del medeſimo, o ſia all' indietro. Ecco la pratica così dell' una, che dell' altra.

Vogliaſi pertanto ridurre nella formazione della *Colonna* ſu la *teſta* del centro un Battaglione, che ſia in quella *di Battaglia*, e voglia darleſi la *fronte* di un *Pelottone*. Si darà dal Sergente Maggiore il comando = (1) *Per Pelottoni a formarſi in colonna ſu la teſta del centro*: (2) *Marciate* = Toſto rimanendo ferme le due

E e *ma-*

(1) *Due* Rulli, *in ognuno de i quali ſieno frammezzati due tocchi ſul cerchio della caſſa, dinoteranno, che debba formarſi la* Colonna *pel paſſaggio di alcun ponte, o ſtretta.*

Quindi un tocco con una bacchetta dinoterà, che debba farſi ſu la fronte *di un* Pelottone.

(2) *La* Truppa, *battuta immediatamente dopo il ſuddetto tocco con una bacchetta, dinoterà, che debba formarſi la* Colonna *in avanti, o ſia ſu la* teſta *del centro, e che cominciſi a* dar di converſione *per formarla; e batteraſſi fin tanto, che ſia fatta la prima* converſione *da' due lati del Battaglione, la quale fattaſi, ſi rimarrà dal batterla, ripigliandoſi un breve* Rullo.

Digitized by Google

maniche, che ſono alla diritta, e ſiniſtra del centro, che è quanto dire, rimanendo fermo un *Pelottone* nel centro, tutto il reſto del Battaglione della diritta *darà* ſollecitamente *un quarto di converſione* ſu la ſiniſtra; e tutto quello della ſiniſtra *un quarto di converſione* ſu la diritta; per guiſa che giungano con ciò a rimaner ad angoli retti col ſuddetto *Pelottone*, che ſtette fermo nel centro. Ed arrivati, che vi ſaranno immediatamente la porzione del Battaglione della diritta *darà* preſtamente (1) *un quarto di converſione per Maniche* ſu la diritta, e la porzione della ſiniſtra *un quarto di converſione* parimente per *Maniche* ſu la ſiniſtra; la qual coſa fatta, avraſſi già formata la *Colonna*: ſe non che dovrà toſto in oltre farſi ſtringere i *Pelottoni* di petto a ſchiena, allo che ſervirà di comando il ſeguente = (1) *Pelottoni a ſtringerſi di petto a ſchiena, marciate* = Rimarrà fermo il *Pelottone*, che è alla *teſta* della *Colonna*, e tutti gli altri marceranno toſto in avanti per iſtringerſi gli uni cogli altri, colla proporzione, che marcino più lentamente i primi, e più ſollecitamente gli ultimi.

Del moto poi, che debba darſi alla detta *Colonna*, o della guiſa, nella quale debba contro de i nemici adoperarſi, ſarà più propio ragionar-

(1) *Si ribatterà la* Truppa, *per dinotar, che* diaſi di converſione *per* Maniche *per compir la formazione della* Colonna.
(2) *Batteraſſi l'*Aſſemblea.

Digitized by Google

narne nel capitolo de i *fuochi*, ſiccome vedraſſi.

Se vorrà formarſi ſu la *coda* del centro, o ſia all' indietro ; ſi darà dal Sergente Maggiore il comando = (1) *Per Pelottoni a formarſi in Colonna alla coda del centro ; marciate* = Rimanendo parimente ferme le due *Maniche* della diritta , e ſiniſtra del centro , o ſia il *Pelottone*, che è nel centro, toſto tutte le due reſtanti porzioni del Battaglione faranno mezzo giro a diritta ; e fattolo , *daranno* immediatamente *un quarto di converſione* ſu la diritta , e ſiniſtra ; cioè, la porzione della diritta ſu la diritta , e quella della ſiniſtra ſu la ſiniſtra ; talchè vengano per queſto pure a trovarſi ad angoli retti col ſuddetto *Pelottone* rimaſto fermo nel centro: E giunti che vi ſaranno , la ſuddetta porzione del Battaglione della diritta *darà* preſtamente *un quarto di converſione* per *Maniche* ſu la diritta , e la porzione della ſiniſtra il *darà* parimente per *Maniche* ſu la ſiniſtra ; ſarà con ciò formata la *Colonna* ſu la *coda* del centro ; ſenonchè ſarà, ſiccome in quella formata già ſu la *teſta* del medeſimo, anche neceſſario di fare ſtringere i *Pelottoni* di petto a ſchiena , al che ſervirà di comando lo ſteſſo, che ſopra notoſſi per far-

(1) *Due* Rulli *battuti nella ſteſſa guiſa, che nell' antecedente formazione . Ed un tocco con una bacchetta.*

Quinci due tocchi con due bacchette dinoteranno, che debba formarſi la Colonna *all' indietro , o ſia alla* coda *del centro ; poichè ſerviranno di ſegno , perchè facciano il mezzo giro i due lati del Battaglione , che debbon farlo. Indi lo ſteſſo, che nell' antecedente formazione.*

Digitized by Google

farlo nella prima formazione: colla ſola differenza, che, ſiccome nel farlo nella ſuddetta prima formazione rimaſe fermo il ſolo *Pelottone*, che era alla *teſta* della *Colonna*, nel farlo ora in queſta ſeconda rimarranno fermi il primo, e 'l ſecondo *Pelottone*, che ne ſono alla *teſta*; poichè verranno eſſi a trovarſi già ſtretti di petto a ſchiena ſenz' altra operazione.

Notiſi, che ſe la larghezza del ponte, o della ſtretta ſarà minore della fronte di un *Pelottone*, potrà la *Colonna* formarſi per *Maniche*; (1) e così ſe ſarà maggiore potrà formarſi per *Diviſioni* (2): Nè mi ſto io quì a ſpiegarne altro; poichè non ſarà certamente per errar nel farlo colui, che ſappia già farne la pratica per *Pelottoni*, che ſi è ſpiegata.

Per disfarſi dalla detta *Colonna*, ſia formata nell' una, o nell' altra guiſa, non dovrà farſi altro, che l' oppoſito appunto di quanto ſi è fatto per formarla (3).

Maniera di eſeguire i paſſaggi de i Ponti, e delle Strette.

PEr ciò, che ſi appartiene al ſaper effettuare il paſſaggio di alcun ponte, o di alcuna ſtret-

(1) *Dopo i due ſopraccennati* Rulli *batteraſſi immediatamente la* Truppa; *ciò, che ſarà ſecondo la regola tenutaſi ſempre in tutte le azioni.*
(2) *Dopo i due* Rulli, *come ſopra, due tocchi con una bacchetta.*
(3) *I tocchi del tamburo ſaranno parimente regolati ſecondo che ſi è detto nel farſene la formazione.*

Digitized by Google

ſtretta, egli è da diſtinguerſi così: o ſi ſarà nel caſo di poterlo felicemente tentare ſenza alcuna immediata preſente oppoſizione de' nemici, ma in loro vicinanza, ed a loro veduta, ed e' dovrà con ſomma facilità farſi nella guiſa ſeguente. Stando il Battaglione *formato in battaglia*, ſi avvanzerà con eſſo verſo il ponte, o ſtretta, che ſia; coll' avvertenza, che la *fronte* del ſettimo *Pelottone*, o ſia di quello, che è alla diritta del centro, ne venga giuſtamente a corriſpondere alla imboccatura; dove giunto che ſarà, dandoſi dal Sergente Maggiore il comando = (1) *Per paſſar il ponte, (o la ſtretta) Battaglione a diritta* (2), *e ſiniſtra*: (3) *Marciate* = toſto il ſuddetto ſettimo *Pelottone* comincerà a marciar innanzi per imboccarſi nel ponte, o nella ſtretta; e nello ſteſſo iſtante *facendo* tutto il reſto del Battaglione della diritta *a ſiniſtra*, e tutto il reſto della ſiniſtra *a diritta*, comincerà toſto quel della ſiniſtra a marciar altresì per fianco fin tanto, che l' ottavo *Pelottone* ſia nello ſpazio laſciato dal ſettimo, dove giunto che ſarà, *rimettendoſi di fronte*, com' era, comincerà immediatamente a marciar innanzi per la imboccatura del ponte, o della ſtretta, ſeguendo il ſettimo, che già marciò; così partito che ſiaſi dal detto ſpazio il ſuddetto ottavo *Pelottone*, toſto, mar-

(1) *La* Chiamata *de i Dragoni. Indi un tocco con una bacchetta.*
(2) *Un tocco con due bacchette.*
(3) *La* Marcia.

Digitized by Google

ciando per fianco la parte diritta del Battaglione, giugnerà ad occuparlo il quinto *Pelottone*, e giunto che ſiaci, farà lo ſteſſo, che i due antecedenti. Ciò, che di mano in mano ſarà dalla ſiniſtra alla diritta fatto da tutti i reſtanti *Pelottoni*, fin a i due de i Granatieri, che ſono ſu le ali. Or queſta operazione da tutto il Battaglione compitaſi, faraſſi, che il ſettimo *Pelottone*, che è ſtato il primo a marciare, traggittato che abbia il ponte, o la ſtretta, avvanzando oltre della medeſima tanto, quanta è la fronte di un *Pelottone*, *faccia alto*, e che l'ottavo, che immediatamente il ſiegue, giunto che ne ſia al confine, *dia* (1) ſubito *un quarto di converſione* ſu la ſiniſtra, e quinci un altro ſu la diritta; talchè venga con ciò a trovarſi in linea coll'anzidetto ſettimo *Pelottone*; così all'oppoſito giunto che ſarà ſul medeſimo confine il quinto *Pelottone*, *darà* prima ſollecitamente *un quarto di converſione* ſu la diritta, e quinci un altro ſu la ſiniſtra, perchè troviſi parimenti in linea, o ſia in *formazione di Battaglia* co i detti due antecedenti *Pelottoni*: e così tratto tratto tutti gli altri: coſtumeraſſi ſempre però di far, che ſieno le ultime a paſſare le bandiere, o che, ſiccome a me più piace, eſſe paſſino dopo tutti i *Pelottoni* de i *fucilieri*, e prima di quelli de i Granatieri.

Se

(1) *Batteraſſi la* Truppa, *e batteraſſi fin tanto, che ſia tutto il Battaglione ridotto nella* formazione di Battaglia.

Digitized by Google

Se ſi ſarà poi nel caſo di dover tentare il paſſaggio di alcun ponte, o di alcuna ſtretta ad onta de i nemici, che pretendano d' impedirlo, e' ſi dovrà ſempre tener la formazione della *Colonna* già di ſopra ſpiegata ; e queſta o nell' una , o nell' altra delle due guiſe , ſecondo che meglio parrà , che convenga alla propia utilità. Or perchè, ſe io mi poneſſi di propoſito quì a ſpiegare tutti i differenti movimenti , i quali convien , che la detta *Colonna* pratichi per far la ſua azione contra la forza nemica, dovrei poi aſſolutamente replicarlo per minuto nel ſuſſeguente Capitolo de i *fuochi* , ragionando delle ſpeciali maniere da far fuoco nelle ſuddette occorrenze ; mi aſtengo perciò dal dirne alcuna coſa ora, per farlo ivi compiutamente , e con miglior propoſito ; ſiccome farò ancora per riſpetto di tutto ciò, che dee praticarſi nel caſo di doverſi ritirar per alcun ponte, od alcuna ſtretta, avendo i nemici alla *coda*.

Finalmente per ciò, che alle *Evoluzioni* ſi appartiene , è d' avvertirſi, che quantunque ve ne abbian delle moltiſſime altre, ſiccome di fatto talvolta è piaciuto di far vedere a qualcuno de' noſtri *Tattici* ; pure e' non ve ne ha alcuna altra , la quale ſia più delle poche da me quì date importante : per la qual coſa è , che per quanto ne ſtimo io, non ſarà mai ben fatto di ſtancare tutto dì i Soldati, facendone far loro la pratica di altre negli *Eſerçizj*.

CA-

Digitized by Google

CAPITOLO NONO

De i Fuochi in generale.

LA più dilicata parte di tutta la preſente *Tactica* militare, ed a cui è più, che ad ogni altra, difficile di dar buona regola; e che è anche tra noi oggidì più di ogni altra negletta, è quella de i *fuochi*; pure, comunque e' ſiaſi, non può non affermarſi eſſer queſta molto importante: concioſiacoſachè quella ſia, che dacci l'unico mezzo da offendere i noſtri nemici, allorchè eſſi non ſono ancora a tiro di eſſerlo dalle armi bianche. Or avendo io per lungo tempo ſeriamente eſaminato il vero intrinſeco valore delle armi da fuoco, ne ho finalmente, come maſſima generale, ritratto, non contener eſſe alcuna altra ſorta di difeſa, che quella ſolamente, che dall'offeſa ricavaſi; per guiſachè eſſendo noi armati delle dette armi da fuoco, non di altro abbiamo a penſare, che tutta la poſſibile noſtra difeſa dipenda, che dall'offender il nemico; talchè colui ſarà ſempre di noi il più preſto difeſo, il quale, più preſto il ſuo nemico offendendo, il renda con ciò inabile a rendergli alcuna offeſa. Di queſta maſſima generale, alla quale non ci ha ſicuramente chi poſſa per qualſivoglia verſo contraddire, ho io, come per neceſſaria conſeguenza, ricavato, poi il credere, che la più prezioſa, e più ſtimabile preroga-

Digitized by Google

gativa, che può un *fuoco* contener, quella ſempre ſia dell' eſſer ſollecito, e continuo; poichè ſolo, offendendo di continuo i nemici, veniamo noi ad eſſer di continuo ancora, per tutto quel tanto, che a noi è poſſibile, difeſi: Se non che in queſto appunto tutta la gran difficoltà conſiſte, in praticar, cioè, cotale ſollecitudine, e continuazione nel *far fuoco*. E comechè molte ſieno le maniere da venirne a capo, e molti coloro, i quali ſi ſono ſtudiati di felicemente riuſcirci; pure e' non ci ha fin ora coſa, per riſpetto alla quale ſia più difficile il deliberare, che per riſpetto a queſta. Poichè, quantunque ſia vero, che moltiſſime ſono le guiſe, nelle quali può regolarſi un *fuoco*, per far, che ſommamente ſollecito, e continuo rieſca, queſte però rieſcono belle in teorica; ma in fatti poi non rieſcon per nulla. E di vero qual mai bella, ed armonioſa concatenazione, ed intrecciamento non può in teorica, o ſia ſtando al tavolino, darſi alla durata d' un *fuoco* da farſi per *Maniche*, per *Pelottoni*, o per altro? Ma riducaſi un poco ſul terreno, chi ſarà mai, che riuſcirà felicemente nel diriggerlo? Giacchè non baſta ſolamente il far un ottimo diſegno di *fuoco*, per credere, che e' ſia ſempre per ottimamente anche riuſcire; ma biſogna in oltre porre mente a chi dovrà eſeguirlo, ed in qual tempo: queſti ſaranno ſempre i Soldati, ed in tempo, in cui o di molto poca, o di niu-

Digitized by Google

na affatto applicazione, ed attenzione saranno capaci. Non solo dunque bisogna studiarsi di dare alla durata de i *fuochi* tutta quella concatenazione, ed intrecciamento, che è necessario per renderli solleciti, e continui; ma bisogna in oltre in guise tanto semplici, e facili il suddetto intrecciamento stabilire, che non ne venga mai a dipender principalmente la buona riuscita dalla riflessione, ed attenzione de i Soldati: e questa sì la più sana, e la più infallibile regola sarà da felicemente riuscire, e nello stabilimento, e nella pratica di ogni qualunque sorta di *fuochi*. Nè di altronde, per quanto ne so io, secondo il corto mio discernimento, vedere, avviene, che sì famosi, e sì eccellenti sieno i Prussiani per le loro maniere da *far fuoco*; nè di altronde è, che essi meritino di esser in questa parte ed ammirati, ed imitati. Sono i loro *fuochi* in cotali facili, e semplici guise disposti, che poco danno poi a temere del loro felice esito: anzi è egli tanto per rispetto a i *fuochi* mirabilmente osservata da essoloro questa regola della facilità, che e' sembrano, a ben rifletterci sopra, tutti i suddetti loro *fuochi* stabiliti, ed ordinati piùttosto su la supposizione di dover essere eseguiti da Soldati, o addormentati, o sopiti in profondo letargo, che da Soldati, che trovansi in azione; giacchè non altro è il segno, di cui essi si servono nella concatenazione de i detti loro *fuochi* per avvertire a i *Pelottoni*,

Digitized by Google

ni, ed alle *Divisioni*, che si preparino per *far fuoco*, che l'intiera scarica de i loro immediati vicini. Or sarà mai possibile, per quanto si vogliano pure immaginar sorpresi, e spensierati i Soldati nelle funzioni, che essi non si destino alle discariche de i loro immediati vicini?

Nè trovo io già esser questa semplicità, e questa facilità la sola buona prerogativa, che ne i *fuochi* de i Prussiani contengasi; che anzi ce ne trovo delle altre ancora, e tutte ottime. I comandi sono sempre unici, e non mai più insieme; cosa, nella quale commettono non piccolo errore molti classici direttori di *Tattica*, tra' quali ve ne ha fino chi fa nello stesso tempo dar tre diversi comandi da tre diversi Ufiziali in tre diverse parti d'un medesimo Battaglione; il che quanto imbarazzo, e quanta confusione, non è da pensare, che sia per cagionar a' poveri Soldati? Amano inoltre sempre i detti Prussiani, più che ogni altra cosa, la densità ne i loro *fuochi*; quindi è, che essi non discarichino mai, che con tutta l'altezza de i loro Battaglioni; per la qual cosa avviene sempre, che il loro *fuoco* riesca sommamente dannoso a' nemici. Poichè quando è da credersi, che sia per recarsi più grande offesa col propio *fuoco* a' nemici, facendo, a cagion di esempio, che dalla *fronte* di dodici Uomini escano contro di essi solamente dodici colpi, o facendo, che n' escano trentasei? Il comprenderlo è facilissimo; siccome facilissimo

do-

dopo le cose fin quì dette, mi penso, che sia il comprendere altresì, quali mai sieno per essere le maniere da *far fuoco*, di cui sono io ora per dar la spiegazione, e la pratica.

Esse sono le medesime appunto, le quali vengono da i Prussiani osservate, se non che, quantunque la ragione, o sia il metodo de' *fuochi* sia lo stesso, sonoci per rispetto a i modi alcune cose di nuovo mio pensamento; e principalmente ne i *fuochi guadagnando*, e *perdendo terreno*, da me non per altro introdotte; se non perchè esse mirabilmente conferiscono al mantenimento di quel buon ordine, e di quella perfetta armonia, che è sì necessaria in tutte le azioni; siccome nel ragionarne, che farò di mano in mano, metterò io minutamente in chiaro.

Non saprei in questo proposito trattenermi dal fare una brevissima riflessione, la quale è, che non sono già gli stessi i *fuochi* de i suddetti Prussiani, che quelli di Schulembourgh, ma ben diversi: ciò, che è da se manifestissimamente chiaro. E grave errore ha commesso qualche nostro spirito fantastico nell' asserire il contrario, e nell' asserirlo per iscritto: Mi penso io forse, che, siccome sapea egli solo, quando lo scrisse, qualche cosa di Schulembourgh, così non sapea altro affatto de i Prussiani, che il solo loro nome: per la qual cosa non potè formarne in sua mente quel concetto, che dovea, e che per altro la maggior parte dell' Europa giustamente ne forma.

Or

Or per procedere ordinatamente, darò tratto tratto la pratica de i *fuochi*, ſecondo appunto ho già data quella dell' *Evoluzioni* ; talchè, riducendoſi poi queſti a quelle, abbiaſi un continuato *Eſercizio* a *fuoco vivo*, volendolo.

Prevenzione pel fuoco a piè fermo.

Formatoſi dunque il Battaglione *in battaglia*, gli ſi farà prima di ogni altro *far fuoco a piè fermo*; e queſto non in più, che in quattro ſole guiſe, cioè per *Pelottoni* ; per *Diviſioni* per quattro *Maniche*, e pe' Pari, e Caffi, o ſieno diſpari, di una metà di Battaglione alla volta. O che ſia però nell' una, o nell' altra guiſa ; non dovrà mai farſi a i Soldati tener le armi *preſentate*, ſiccome è il coſtume delle noſtre Truppe nel tempo del *far fuoco a piè fermo* ; ma ſi farà loro tenerle *terziate*, ſiccome ne i *fuochi guadagnando, e perdendo terreno*. Nè è già, che a niuno buon fine queſto riſguardi ; giacchè e' ſarà aſſai ben fatto ſempre, per non laſciare i Soldati di continuo in quella pronta attitudine, e così immediata all' *impoſtarſi* ; dalla qual coſa per lo più addiviene, che traſportati eſſi dalla molta ardenza, loro ſolita nelle funzioni, appena ricaricate le armi, ſubito di nuovo le diſcharichino ; parendo loro di dover fare il più, che poſſono, per far preſto danno a i Nemici, e per queſto diſimba-

Digitized by Google

razzarsene: nè mancherebbe mai per parte loro di far sempre a chi più può ne possa, senza punto attendere a serbar il debito ordine, e la debita unione; tanto che non sarebbe già stranissimo l'immaginare, che la maggior parte del Battaglione rimanesse sproveduta affatto del suo *fuoco* alcuna volta. In fatti non per altro, mi credo io, è in costume presso i Prussiani, e presso ancora gli Alemanni, di fare star sempre i loro Soldati nel tempo del *far fuoco* co i *fucili* in ispalla: ciò, che trovo io ben anche con somma premura avvertito ne i scritti de i più valenti Generali.

FUOCO A PIE' FERMO PER PELOTTONI.

IL *fuoco* intanto per *Pelottoni* sarà condotto nella forma segnente. Supposto, che il Battaglione sia scompartito, come sopra si è spiegato, nelle quattro *Divisioni*, e negli otto *Pelottoni*, si farà prima di ogni altro dal Sergente Maggiore la prevenzione a i Soldati (1) *Battaglione, si farà fuoco a piè fermo per Pelottoni al-*

(1) *Facendosi l' Esercizio a tocchi di Tamburo, batterassi il* Calacorda, *o sia l'* Allarma, *che altri dicono; ciò, che dinoterà, che debbasi* far fuoco: *Quinci un tocco con una bacchetta per dinotar, che debbasi* far *per* Pelottoni.

Notisi, che il batterssi il Calacorda *servirà sempre per prevenir a' Soldati, che deesi* far fuoco: *siccome il batterssi un* Rullo *dopo il suddetto* Calacorda, *o dopo i tocchi, che servono per dinotar, se il* fuoco *debba esser* fatto *per* Pelottoni, Divisioni, *od altro, servirà di segno sempre agli Ufiziali, che debbono comandar il* fuoco, *perchè recandosi lo spuntone in pugno, escano fuori alla* fronte; *secondo che sopra avvertesi.*

Digitized by Google

ni alternativamente dalle ali al centro, cominciando dalla diritta = A queſte voci del ſuddetto Sergente Maggiore ſarà immediatamente battuto un *Rullo* dal tamburo dell' ordine, al cominciar del quale tutti gli Ufiziali, che comandano i *Pelottoni*, ſi recheranno lo ſpuntone in pugno, e nel terminar del medeſimo, uſcendo eſſi per un paſſo fuori alla *fronte*, ſi volgeranno verſo i loro *Pelottoni*, a fin di eſſer ben veduti, e ben aſcoltati nel dar loro i comandi: ben inteſo, che dovrà ſempre il ſuddetto paſſo formarſi col piede ſiniſtro da quegli Ufiziali, che comandano nella metà del Battaglione della diritta, e col piede diritto da coloro, che comandano nella metà della ſiniſtra. Ciò fatto, dopo battutiſi dal tamburo dell' ordine due brevi *Rulli*, (1) il Capitano, che è alla diritta del primo *Pelottone*, darà il comando = *Preparate l' arme* = il quale datoſi, ſarà toſto replicato dal Capitano, che è alla ſiniſtra del ſecondo *Pelottone*, dandolo altresì al detto ſuo *Pelottone*. Il detto comando ſarà da i Soldati eſeguito col *far* ſubito *alto l'arme*, e col *preparle* nella guiſa già ſpiegata nel *Maneggio delle armi*; cioè, in due tempi; coll' avvertenza, che nell' iſtante del ſecondo tempo dovrà la prima *Riga* del detto *Pelottone* far ginocchio a terra; così che la ſteſſa coſa

ſia

(1) *Due ſolleciti* Rulli *ſeruiranno ſempre di ſegno, perchè cominciſi dagli Ufiziali a comandar il fuoco.*

Digitized by Google

ſia il poggiar il calcio del *fucile* al ſuolo nel far ginocchio a terra, che l'alzar il cane ſu lo ſcattatojo. Quinci dal ſuddetto Capitano del primo *Pelottone* ſi daranno i comandi= *Impoſtatevi* = *Tirate* = E quì è egli d'avvertirſi, che e' ſi dovrà ſempre porre mente a far sì, che i Soldati della ſeconda *Riga* ſi avvezzino nell'atto dell' *impoſtarſi* a ſtringerſi, o ſia ad avanzarſi tanto verſo la prima, che è col ginocchio a terra, che il loro piede ſiniſtro venga ad eſſer giuſtamente accoſto alla metà della gamba diritta di coloro della ſuddetta prima *Riga*, ſecondo che appunto i Pruſſiani fanno: ſiccome e' ſi dovrà aver tutta la cura altresì, che tanto i Soldati della ſeconda *Riga*, quanto coloro ſpecialmente della terza ſi accoſtumino nel ſuddetto atto dell' *impoſtarſi* a baſſar sì le bocche de' loro *fucili* in avanti, che vengano da eſſoloro ad eſſer tolti di mira i petti de' nemici, tal che rieſcano poi ſempre vantaggioſi i loro tiri, e non già vani, e perduti al vento: or è egli queſto, per quel tanto, che io ne ho di ſperienza, un difetto così naturalmente radicato ne' Soldati, che e' non ci ha diligenza, che baſti a corriggerlo: nè per altro è, per ciò, che io ne reputo, che di qualche tempo in quà abbiaſi in coſtume preſſo i Pruſſiani di far di quando in quando non ſolamente, che ſia da' loro Soldati fatta la pratica de i *fuochi* realmente colle palle: ma che in oltre ſieno da eſſoloro fatti i tiri al ſe-

gno

Digitized by Google

gno, per la qual cosa tengono essi espressamente alcuni mezzi busti, o sieno fantocci fitti in pali di legno, quasi tanti uomini, verso i quali, situati alle debite distanze, fanno esercitar i Battaglioni a far le loro discariche; affinchè, acquistando per questa guisa il buon abito di tirar con profitto, e non già a caso, non si veggano poi o pel troppo andar in alto, o pel troppo andar in sotto riuscir inutili i colpi nelle funzioni vere; siccome per lo più avviene.

E' si avvertirà, inoltre, che dopo fattasi la prima scarica in qualsivoglia *fuoco a piè fermo*, sia per *Pelottoni*, per *Divisioni*, o per altro, rimangano sempre i Soldati profilati, come stanno nell' atto del caricare su la diritta, fin tanto che durerà quella specie di *fuoco*, che si sta facendo: così che, dopo che avranno sollecitamente ricaricate le loro armi, le *terzieranno*, senza però *riquadrarsi* ogni volta, ma rimanendo co i piedi, e colla fronte nella stessa situazione, in cui si trovano: per guisa che al comando, che poi nel processo del *fuoco* riceveranno di *preparar* nuovamente le armi, dovranno farlo nella guisa seguente; cioè, pure in due tempi: nel primo impugneranno colla mano diritta il cane, ed alzeranno la sinistra per la canna fino alla prima fascetta, senza far punto inchinar i *fucili*: nel secondo alzeranno il suddetto cane su lo scattatojo, colla medesima avvertenza, già detta, per rispetto al far ginocchio a terra la prima *Riga*.

E ſolo, quando dal *Rullo* del tamburo dell' ordine ſaranno avvertiti di doverſi mutare ſpecie di *fuoco*, ſi *riquadreranno*, e ſi *rimetteranno* di fronte, com' erano prima di principiarſi il *fuoco*, ſiccome faranno anche gli Ufiziali, rientrandoſene ne' loro poſti.

Queſto ſarà fuor di ogni dubbio utiliſſimo; poichè non ſolo ſaranno riſparmiati i Soldati di tutto l' incomodo del *riquadrarſi* ogni volta; ma verranno in oltre, che è quel, che più, anzi ſommamente importa, ad eſſer più difeſi dal *fuoco* de i nemici; poichè non ci ha chi evidentemente non comprenda, eſſer i proprj Soldati aſſai più eſpoſti alle palle, che loro vengon contra, dando, e preſentando ad eſſe la larghezza del loro corpo collo ſtar di fronte, che preſentandone loro la groſſezza collo ſtar profilati. Così in fatti a i dì preſenti i Pruſſiani coſtumano per nuova diſpoſizione del loro Sovrano. Eſeguitiſi i ſuddetti comandi, immediatamente dal Capitano, od altro Ufiziale, che è alla diritta del terzo *Pelottone*, daraſſi il comando = *Preparate l' arme* = dopo del quale dal già nominato Capitano del ſecondo *Pelottone* ſi daranno i comandi = *Impoſtatevi* = *Tirate* = cui ſeguirà immediatamente quello di = *Preparate l' arme* = che darà il Capitano, od Ufiziale, che è alla ſiniſtra del quarto *Pelottone*: e quinci ſaranno ſucceſſivamente dal già nominato Capitano, od Ufiziale del terzo *Pelottone* dati i co-

man-

Digitized by Google

mandi = *Impoſtatevi* = *Tirate* = a i quali ſeguirà, ſecondo la ſteſſa ragione ſempre, il comando di = *Preparate l' arme* =, che darà il Capitano, od altro Ufiziale, che è alla diritta del quinto *Pelottone*, e così pure poi ſaranno dati i comandi = *Impoſtatevi* = *Tirate* = dal Capitano, od Ufiziale del quarto *Pelottone*, col quale ſteſſo ordine ſempre procederaſſi fino a i due ultimi *Pelottoni*, cioè, al ſettimo, ed all' ottavo: coll' avvertenza, che dopo i comandi = *Impoſtatevi* = *Tirate* = del ſettimo *Pelottone*, immediatamente il primo Capitano dell' ala diritta dia di nuovo al ſuo *Pelottone* il comando = *Preparate l' arme* = ſiccome dopo i ſuddetti comandi = *Impoſtatevi* = *Tirate* = dell' ottavo *Pelottone*, immediatamente il Capitano del ſecondo *Pelottone* il comando = *Preparate l' arme* = E queſto ſarà il metodo, che ſerberaſſi, perchè novellamente ricominci queſto *fuoco a piè fermo* per *Pelottoni*; ſiccome con tutta la poſſibile chiarezza, e diſtinzione può oſſervarſi nella Tavola 3. da me fattane (1).

FUO-

(1) *Notiſi, che dovrà ſempre, allorchè vogliaſi terminar una ſpecie di fuoco, per quinci cominciarne alcuna altra, darſene il ſegno a' Soldati col batterſi un* Rullo. *Il cominciar del quale ſervirà, perchè eſſi ſi rimangano dal far più fuoco; e 'l finire, perchè ſi rimettano di fronte, ſiccome già di ſopra avvertiſſi.*

Digitized by Google

FUOCO A PIE' FERMO PER DIVISIONI.

PEr far poi *a piè fermo* il *fuoco* per *Diviſioni*, dovrà prima dal Sergente Maggiore farſene la prevenzione a i Soldati = (1) *Battaglione, ſi farà fuoco a piè fermo per Diviſioni alternativamente dalle ali al centro, cominciando dalla diritta* = ſuccederà a queſta, ſiccome nel primo *fuoco*, un *Rullo* del tamburo dell' ordine, e quinci ancora tutte le ſteſſe coſe già ſpiegateſi nell' antecedente *fuoco* per *Pelottoni*; dopo di che immediatamente il Capitano, che è alla diritta della prima *Diviſione*, darà la voce = *Diviſione* = la quale ſarà toſto replicata altresì dal Capitano, che è alla ſiniſtra della ſeconda *Diviſione*, quinci dal ſuddetto primo Capitano dell' ala diritta daranſi alla ſuddetta ſua prima *Diviſione* i comandi = *Preparate l' arme* = *Impoſtatevi* = *Tirate* = a i quali ſeguirà immediatamente la voce = *Diviſione* = che darà il Capitano, che è alla diritta della terza *Diviſione*: E queſta ſarà ſeguita toſto da i comandi = *Preparate l' arme* = *Impoſtatevi* = *Tirate* = che darà il già nominato Capitano della ſeconda *Diviſione*, e dopo queſti ſarà dal Capitano, che è alla ſiniſtra della quarta *Diviſione* data la voce = *Diviſione* =, e così tratto

trat-

(1) *Prima il* Calacorda, *e poi*
Due tocchi con una bacchetta dinoteranno, che debba farſi fuoco *per* Diviſioni. *Quinci tutto lo ſteſſo già notatoſi nell' antecedente* fuoco.

Digitized by Google

tratto, collo ſteſſo ordine ſempre, procederaſſi fino che ſi dia di bel nuovo cominciamento al detto *fuoco*, ſiccome nella Tavola 4. minutamente vedeſi.

FUOCO A PIE' FERMO PER QUATTRO MANICHE ALLA VOLTA.

SArà ſempre ottimo ben anche di praticarſi il ſuddetto *fuoco* per *Diviſioni*, non già facendo, che ſcarichi ogni volta una intiera *Diviſione*, ma una *Manica* per ogni *Diviſione*; che è quanto dire, che ſcarichi pure ogni volta la ſteſſa quantità di gente, di cui è compoſta una *Diviſione*, ma che e' non ſia già però tutta continua, ed unita, talchè venga a fare una ſola intiera parte del Battaglione, ma bensì ſcompartita in quattro: pel qual effetto è, che ſi devono ſempre prima ſegnare le dette *Maniche*, ſiccome appunto nella Figura 1. ſta da me fatto. Potrà per tanto queſto *fuoco* o comandarſi tutto dal ſolo Sergente Maggiore; o farſi tutto a tocchi di tamburo, che ſccondo me riuſcirà ſempre meglio. Prima faraſſene a i Soldati la prevenzione = (1) *Battaglione, ſi farà fuoco con quattro Maniche alternativamente, una per cia-*

(1) *Prima il* Calacorda *per dinotar, che debbaſi far* fuoco: *quinci Quattro ſolleciti tocchi, de' quali il primo ſia dato ſu la pelle, il ſecondo ſul cerchio della caſſa, il terzo ſu la pelle, e 'l quarto pure ſul cerchio, dinoteranno, che debba farſi per quattro* Maniche *alla volta.*

Digitized by Google

ſcheduna Diviſione = ſi comincerà da lui a comandare nella forma ſeguente . = I. (1) *Prime Maniche* = (2) II. *Preparate l' arme* = (3) III. *Impoſtatevi* = (4) IV. *Tirate* = (5) I. *Seconde Maniche* = (6) II. *Preparate l' arme* = III. *Impoſtatevi* = IV. *Tirate* = E così di mano in mano fino alle quarte , e dopo di queſte di nuovo alle prime . Or eſſendo tutto il Battaglione diviſo in quattro *Diviſioni* , ed eſſendo ogni *Diviſione* diviſa in quattro *Maniche* , verrà il detto *fuoco* , fatto così per *Maniche* , a riuſcir lo ſteſso appunto , che quello per *Diviſioni* .

Ed ecco che per queſta guiſa ſarà ridotto alla ſteſſa ſollecitudine , e continuazione di ogni altro *fuoco* de i Pruſſiani , l' antico , e ſolito *fuoco* delle noſtre Truppe , da eſſe però uſato con tanta lentezza , e così alla ſpezzata .

Veggaſi dunque praticamente , e particolarmente oſſervato quel , che già ſi era da me detto di ſopra , nel parlarſi de i *fuochi* in generale ; cioè , che ſempre la diſcarica di un *Pelottone* , o di una *Diviſione* ſerve , come per iſvegliarino , a così dire , o ſia per avviſo all' altro , od all' altra , che è immediatamente vicina , perchè preparaſi a far la ſua .

FUO-

(1) *Due tocchi con una bacchetta* .
(2) *Un tocco con una bacchetta* .
(3) *Lo ſteſſo* .
(4) *Un iſtantaneo* Rullò .
(5) *Due tocchi con una bacchetta . E così ſempre in appreſſo , cioè , nel doverſi chiamare le terze* Maniche , *e le quarte , e quinci di nuovo le prime* .
(6) *Un tocco con una bacchetta ; e così ſempre* .

Digitized by Google

FUOCO A PIE' FERMO PE' PARI, E CAFFI DI UNA META DI BATTAGLIONE ALLA VOLTA.

E' Piaciuto alla Maestà del Re sopra tutto di approvare con distinzione, per rispetto a i *fuochi a piè fermo*, quello da me stabilito pe' Pari, e' Caffi di una metà di Battaglione alla volta. Or e' mi sembra perciò di esser in obbligo di render, anche prima, che ne ragioni, fedelmente conto del detto mio pensamento. Avendo fra mani, non ha guari, i REGOLAMENTI PE' REGIMENTI DELL' INFANTERIA IMPERIALE del celebre Generale Regal, libro già sì famoso, quanto ciascun intendente sa, per tutta l' Alemagna dopo l' anno 1728, in cui fu pubblicato, mi cadde per caso sotto gli occhj, siccome mi era già più volte anche caduto, quel numero del detto libro, che è il XLIV. se non erro, nel quale egli spiega la pratica di quel suo *fuoco* pe' Pari, e' Caffi, o sieno i dispari delle *Righe*: l' ebbi a prima giunta per un *fuoco* assai debole, siccome di fatto egli è; per ciò principalmente, che è di ogni densità affatto mancante; ma riflettendo poi meco stesso per qualche tempo intorno all' uso, il quale gli Alemanni sono stati soliti di farne, che è stato sempre contro de' Turchi, mi venne nell' animo d' immaginare, che il più di utile, che e' n' avran sempre ricavato, sia stato solo l' inganno, nel quale avran per lo più

più potuto cader i ſuddetti Turchi (cui non era sì difficile l'ingannare) di credere, che tutto un intiero Battaglione dopo le prime diſcariche, sì ſollecitamente fatte, foſſe già ſenza *fuoco*, veggendolo uſcir in fatti dalla *fronte* di tutto l'intiero Battaglione ogni volta. Quinci, che un forte penſier mi diceſſe, parvemi, che e' ſi avrebbe potuto forſe a tale ſtabilimento il detto *fuoco* per Pari, e Caffi ridurre, che, non che i ſoli Turchi, ma qualſivogliano altri più accorti nemici ancora aveſſero a rimanerne di facile ingannati; mi miſi perciò di propoſito a penſarvi, e ripenſarvi ſuſo: ed e' mi venne in mente di creder toſto, che aveſſe fatto già altri, innanzi di me, ciò, che io prendeva a fare: e caddemi ragionevolmente il ſoſpetto piùttoſto, che ſopra ogni altro, ſul libro de' NUOVI REGOLAMENTI, ED ORDINANZE per le ſteſſe Truppe Imperiali pubblicatoſi dipoi nel 1737. per ordine dell'Imperator Carlo VI.; ma lettolo, e rilettolo più volte, e nulla affatto ritrovatovene, di miglior animo di nuovo al mio intendimento mi applicai.

Ed ecco, che mi riuſcì non ſolo di ſtabilir il detto *fuoco* ſecondo l'idea, che io già conceputa ne avea, ma di dargli in oltre tanta denſità, quanta baſtaſſe a renderlo ſommamente efficace, ſiccome vedraſſi. Egli è pertanto, il ſeguente.

Prima di ogni altro e' ſi dovra ſempre *for-*

man-

Digitized by Google

mandoſi i Battaglioni *in battaglia* nella piazza de i proprj quartieri prima di uſcirne fuora, ſegnar i Soldati per Pari, e Caffi; e di queſto ſi ſarà ſubito a capo, ſe ſi farà per *Maniche*, ſe ſi farà, ciò è, che ogni *Manica* ſegni i ſuoi. I pari ſaran quei Soldati, che ſono allogati ne' ſiti Pari, i diſpari, o ſieno i Caffi, coloro, che ſono allogati ne' ſiti diſpari; che è quanto dire, cominciando dalla diritta della prima *Riga*, i Soldati 1. 3. 5. 7. ec. ſaranno i Caffi, i Soldati poi 2. 4. 6. 8. ec. ſaranno i Pari; ciò, che faraſſi anche nella ſeconda *Riga*, cominciandoſi però a contar i Caffi dalla ſiniſtra; e nella terza, cominciandoſi di nuovo dalla diritta; talchè ſempre alle ſpalle di ognuno de' Caffi, ſaracci uno de' Pari, ed alle ſpalle di ognuno di queſti uno de' Caffi; ſiccome chiariſſimamente dinotaſi nella Tavola 5.; coll' avvertenza, che la ragione di queſto ſcompartimento dovrà procedere ſempre per tutta l' intiera prima *Riga* del Battaglione dalla diritta alla ſiniſtra; per tutta l' intiera ſeconda *Riga* dalla ſiniſtra alla diritta; e per tutta l' intiera terza di nuovo dalla diritta alla ſiniſtra; così che tanto le *Maniche* della metà del Battaglione della diritta, quanto quelle della metà della ſiniſtra, dovranno nel ſegnare i loro Pari, e Caffi cominciar ſempre dal ſegnar per Caffi il primo Soldato, che è alla diritta delle loro prime *Righe*: queſto fattoſi, non vi avrà coſa più facile,

Digitized by Google

che il ſuddetto *fuoco*. E' ſarà diretto in quanto a i comandi da' due Capitani, che ſono ſu le ali del Battaglione, e da' due Capitani, od altri Ufiziali, che incontranſi nel centro, colla regola, che da coloro, che ſono nel centro ſarà comandato il *fuoco* de i Pari, e da coloro, che ſono ſu le ali, quello de i Caffi; cioè, il Capitano, od altro Ufiziale, che è alla diritta nel centro, comanderà il *fuoco* di tutti i Pari del mezzo Battaglione della diritta, colui, che è anche nel centro, ma alla ſiniſtra, comanderà il *fuoco* di tutti i Pari del mezzo Battaglione della ſiniſtra. Il Capitano poi, che è su l'ala diritta, comanderà il *fuoco* di tutti i Caffi del ſuddetto mezzo Battaglione della diritta, e colui, che è ſu l'ala ſiniſtra comanderà quello de i Caffi del mezzo della ſiniſtra. Nè queſto ſarà mai per una ſola *Riga* la volta, ma per tutte le tre di ogni mezzo Battaglione: quinci è, che verrà egli queſto *fuoco*, per la ragion de i tempi, a corriſpondere giuſtamente a quello per *Diviſioni*, ſiccome è faciliſſimo il comprenderlo. Ed e' comincerà ſempre da i Pari del mezzo Battaglione della diritta: faraſſene perciò ſempre prima dal Sergente Mággiore, ſiccome in ogni altro *fuoco*, la prevenzione = (1) *Battaglione, ſi farà*

(1) *Il* Calacorda *dinoterà, ſiccome ſempre, che debbaſi far fuoco: Quinci Due tocchi con una bacchetta, de' quali il primo ſia dato ſu la pelle, e'l ſecondo ſul cerchio del tamburo, dinoteranno, che debbaſi far per Pari, e Caffi: ſeguirà a' ſuddetti due tocchi, tutto il ſolito negli altri* fuochi.

Digitized by Google

farà fuoco pe' Pari, e' Caffi di una metà di Battaglione alla volta = Egli è sì distinto nella mia Tav. 5. che e' sarebbe straniſſimo, che, intendendoſi tutte le altre mie tavole, in queſta ſi erraſſe.

Nè temaſi, che poſſa in un dì di azione dalla mancanza di coloro, che muojono, cagionarſi alcuna grave confuſione nella pratica del detto *fuoco*; giacchè baſterà per tutto riparo, che i Soldati nel rimpiazzare i luoghi de' morti ſerbino la facilissima avvertenza, che paſſando taluno nel luogo di colui, che gli ſtava innanzi, viene a trovarſi quel, che non era, cioè, ſe era Caffo, viene a trovarſi Pari; ſe Pari, Caffo: nè lo ſcemamento verrà ad incontrarſi in altri, che in coloro della terza *Riga*, ſiccome per l'appunto in ogni altro *fuoco* ſempre avviene; ma che perciò? Tanti nella detta *Riga* così de' Pari, che de' Caffi diſcaricheranno, quanti ve ne rimarranno: ſenza che per queſto s'introduca in eſſi alcuna confuſione.

Or veggaſi la differenza, che paſſa tra il detto mio *fuoco*, e quello del lodato Regal. Volle egli il ſuo *fuoco* pe' Pari, e' Caffi di una ſola *Riga* alla volta; là dove ſi vuol da me il mio pe' Pari, e' Caffi di tutta l'intiera *altezza* de i Battaglioni. Or ſe è unanimamente da tutti coloro, che ben la intendono, condannata ogni ſorta di *fuochi* per *Righe*, benchè fatti per *Righe* intiere, ſiccome rifletterò fra poco; quanto non lo dovrà eſſere poi un *fuoco*, fatto per una *Riga* ſolamente alla volta, e da un Soldato sì, ed uno no? E'

ma-

manifesto. Ma mi si ripiglierà contra, che e' non fu altro l'intendimento del suddetto Generale Regal, che quello d'ingannar (siccome dissi) solamente, ed ingannando, sbigottire i Turchi, la qual cosa non avrebbe potuto non avvenir loro in virtù del detto di lui *fuoco*; poichè, costumando essi di sofferir volentieri una discarica, per esser poi tosto colla loro cavalleria, la sciabla alla mano, sopra coloro, che han discaricato, e' non avrebber di sicuro potuto non rimanere sbigottiti, dopo aver creduto, che tutto un intiero Battaglione avesse già discaricato, vedendolo di nuovo discaricar loro contra nell' atto dell' essergli sopra per attaccarlo colle sciable, nè per la sola seconda volta, ma per molte più ancora. Or senza porre bocca a i pensamenti di un tanto uomo, mi sia solo lecito di asserire, che se e' riuscì felicemente nello stabilir il detto suo *fuoco* per inganno de' soli Turchi, mi lusingo io, dove il proprio veder non m' inganni, di esser anche debolmente riuscito a stabilir nel mio un inganno ben anche pe' più accorti nemici, che possansi mai aver a fronte: allo che, viva il vero, mi fo onore di confessare, che moltissimo mi han giovato i famosi di lui insegnamenti. Che se bastava il *far fuoco* pe' Pari, e' Caffi di una sola *riga* la volta, perchè dopo poche scariche credessero i Turchi, che tutto un Battaglione fosse già scarico: basterà certo il *farlo* pe' Pari, e' Caffi dell' intiera *altezza* di un mezzo

Bat-

Battaglione alla volta, perchè creda dopo le due prime diſcariche ogni più ben avveduto nemico, che tutto un intiero Battaglione ſia già ſenza *fuoco*; poichè dove ſarà un occhio così fino, che arrivi a diſcernere, ſe tutti, o non tutti in un mezzo Battaglione diſcarichino, veggendo, che tutte le tre *Righe fan fuoco*, e niun vuoto apparendoci, perciochè alle ſpalle de' Caffi della prima *Riga* ſonovi ſempre i Pari della ſeconda, ed alle ſpalle di queſti di nuovo i Caffi della terza? Spero, che e' non ſarà per diſapprovarmelo chicchesia.

NOTISI, che non è già, ſiccome a prima giunta ha potuto forſe ad alcuno cader nell' animo di ſoſpicare, che nel dar la pratica de i detti *Fuochi* mi ſia io dimenticato de i due *Pelottoni* de i Granatieri, che ſono ſu le due ali del Battaglione, poichè ciò è ſtato da me fatto a bello ſtudio.

Coſtumano i Pruſſiani di laſciar ſempre coll' intiero loro *fuoco* i detti *Pelottoni*, nè far loro mai diſcaricare in tutto il corſo del *fuoco*, che fanno i Fucilieri; e queſto per l'importantiſſimo fine di mantener ſempre intieramente guarnite le ali, e renderle con ciò più riſpettabili a i Nemici, i quali, è da penſare, che più, che ad ogni altro, mirino ſempre ad attaccarle, e romperle. Io moſſo da sì forte ragione, e fattomene ſeguace, non ho voluto dar luogo a' detti *Pelottoni* de i Granatieri nell' intrecciamen-

Digitized by Google

to del *fuoco* ; non laſcio però di dire ; che, piacendo a chi dirigeſſe le azioni di far loro anche diſcaricare a ſeconda del giro ſtabilito , potrebbe agevoliſſimamente farlo , diſponendo , che nel dover ricominciar da capo il *fuoco* , ricominciaſſe da eſſoloro , o , cioè , facendo diſcaricar a tutti due in un medeſimo tempo , o ad uno prima , ed all' altro dopo , ſerbando però ſempre lo ſteſſo ſtile , e lo ſteſſo metodo .

E anche degno di avvertirſi per riſpetto a i ſuddetti Pruſſiani , che eſſi coſtumano ogni volta , che fanno il loro *Eſercizio* , di far dare toſto mezzo giro a diritta a tutto il Battaglione dopo aver fatto il *fuoco a piè fermo* , e replicarlo da capo ; a fin che ſappia far anche la terza *Riga* quella pratica , che alla prima ſi appartiene . Ma , ſenza ſtancar tanto ogni volta i Soldati , e' potrà ottimamente a queſto provvederſi , diſponendo , che quei Soldati , che vengono in un giorno a far l' *Eſercizio* nella terza *Riga* , vengano in un altro a farlo nella prima , alternando così tra loro ſempre . Queſto ſarà aſſai utilmente fatto ſempre , non ſolamente perchè , eſſendo un Battaglione attaccato alla *coda* , o ſia , alle ſpalle , ſappia egualmente ben fare il ſuo *fuoco* per quel verſo , che ſe foſſe attaccato di *fronte* ; ma perchè ancora , occorrendo in alcuna *Evoluzione* di far della terza *riga* la prima , e della prima la terza , non ſia per cagionar egli queſto alcuna confuſione ne' Soldati .

E quì

E quì mi accade acconciamente di riflettere in oltre, che quantunque poſſano ad un Battaglione *formato in battaglia* farſi *fare a piè fermo* molte altre ſorti di *fuochi*, come per *Righe*, per *mezze Maniche*, ed altri; non ſarà mai però ben fatto di farne alcun uſo; poichè, fuori de i quattro *fuochi* già diviſati, tutti gli altri ſaranno ſempre o di pochiſſimo, o di niun valore; e queſto, o perchè ad eſſi mancherà la denſità, come a i *fuochi* per *Righe*, o la eſtenſione, vale a dire, la *fronte*, come a i *fuochi* per *mezze Maniche*; ciò, che farà indubitatamente, che eſſi inutili ſempre, e quaſi del tutto vani rieſcano.

Oltre a che e' non ſarà mai aſſolutamente ben fatto l' avvezzar i Soldati a rimaner lungamente nel *far fuoco a piè fermo*; giacchè non ſarà egli queſto altro, che obbligarli ad inutilmente, e miſeramente perire; ſaggio pregevoliſſimo ſentimento benignamente comunicatomi di propria bocca dalla Sacra Real Maeſtà del Re mio Signore.

FUOCO GUADAGNANDOSI TERRENO.

VI ſono molti del meſtiere, i quali altamente ſoſtengono, non dover affatto i Battaglioni uſar alcun *fuoco* nell' atto dell' avanzar verſo i nemici, per eſſer loro ſopra a colpi

colpi di bajonetta, ma che la più profittevole, e la più bizzarra maniera ſia quella di oſtinatamente farſi loro ſopra, ſofferendo con coſtanza tutte le loro diſcariche, ſenza punto farcene alcuna contra; concioſiacoſachè ſia queſta medeſima intrepidezza appunto per cagionar ſempre in eſſi un grave sbigottimento, ed una ſomma confuſione; ſiccome il ſarà nommeno ancora il vedere, che ſi avanzi loro contra, conſervando tutto l' intiero *fuoco*. E di queſto ſentimento ſogliono per lo più eſſere gli Spagnuoli, ed i Franceſi; perciochè il trovano a' forti naturali loro impeti confacevol d' aſſai. Per la qual coſa è, che reputano poi coſtoro il detto *fuoco guadagnandoſi* terreno buono ſolamente da ſervirſene nell' atto dell' avanzare ſopra un nemico, che ſi ritiri. Or comunque ſi penſino eſſi mai, vi ha però molti altresì, i quali ſono della contraria opinione, poichè quale, dicono coſtoro, può eſſer mai quella giuſta ragione, la quale c' induca a ſtimare, eſſer più giovevole nel tempo dell' avanzar verſo i nemici, il laſciarli del tutto illeſi, e tranquilli nel farci danno? Altro non ricaveraſſene, ſe non che di aver ſempre contra tutto intieramente il loro *fuoco*, e di vederſi perciò ad ogni momento, non ſolamente perire, e mancar la gente, ma mancar ancora il coraggio, e creſcer lo sbigottimento in coloro, che reſtano, i quali non potranno per certo non perderſi di animo, nel vederſi di paſſo in paſſo

ridur-

Digitized by Google

ridurre a meno, e nel penſare in oltre di dover venire alle mani con nemici, che, non eſſendo punto ſcemati, ſono egualmente forti, che prima. Che ſe pel contrario ſi avanzi verſo di eſſi, facendo ſempre loro ſopra un inceſſante *fuoco*, oh come altrimenti anderà la coſa; verranno a momenti a mancarci contra i nemici, e mancando eſſi, non ſolo incontreremo poi il vantaggio di trovarli meno, e più diſordinati, e confuſi, nell' eſſer loro ſopra colla bajonetta; ma mancando, avremo in oltre il gran profitto di eſser più difeſi noi, cioè, di rimaner ſempre noi più intieri; poichè non ſolo verremo ad ogni paſſo ad aver di meno contro di noi tutto il *fuoco* di coloro, che mancano, ma la maggior parte altresì del *fuoco* di coloro, che reſtano, i quali parte dovranno eſſer impiegati a rimpiazzare i luoghi de' morti, parte ſaranno confuſi, tutti generalmente sbigottiti al certo, e ſorpreſi; mentre i noſtri ſaranno appunto più arditi, e più coſtanti per ciò medeſimo, che vedendoſi mancar ad ogni iſtante i nemici d'avanti, ſi vedranno meno da loro danneggiati, e terranſi più forti ſempre per offenderli. Non può tuttavia negarſi, che è talvolta ad alcuni felicemente riuſcito coteſto oſtinato avanzar verſo i nemici, ſofferendo le loro ſcariche, e ſenza farcene contra; ma o è egli queſto (ripigliano i ſuddetti oppoſitori) nato per lo più dalla poca diſtanza, nella quale ſi ſono eſſi ritrovati co i loro ne-

Digitized by Google

mici , o ſe è ſtato alla ſolita convenevole diſtanza, rimane ſempre il dubbio, che forſe aſſai più felicemente ci ſarebbero eſſi riuſciti, ſe aveſſero nell' avanzare fatto di continuo *fuoco* ſopra i detti loro nemici . Giacchè per quanto mai ſi voglia immaginar poca , e corta la diſtanza, in cui ſi poſſa talora eſſer co i nemici , ſempre ſarà giovevoliſſimo il far loro ſopra , prima di eſſer a tiro di bajonetta , almeno una diſcarica generale, laſciando però ſempre tutto il ſuo *fuoco* alla prima *Riga* da non farne alcun uſo, ſe non nell' atto medeſimo dello ſcagliare i primi colpi delle bajonette, talchè la ſteſſa coſa quaſi ſia l' offender i detti nemici col ſuo *fuoco* , che colle ſue bajonette ; il che di quanto grave infallibile danno ſia per riuſcir loro è per se medeſimo chiariſſimo . In ſomma è egli queſta per quel, che io ne penſo, una queſtione, la quale dovrà nelle vere funzioni eſſer deciſa ſecondo che meglio parrà a quei Supremi Comandanti , i quali le diriggeranno ; ſiccome per l'appunto non iſtarei troppo a deciderla io, ſe mai me ne toccaſſe la occaſione, attenendomi ſempre alle incontraſtabili maſſime fondamentali da me già ſpiegate per riſpetto al vero intrinſeco valore delle armi da *fuoco*.

Or, volendoſi far *fare* al Battaglione la pratica del *fuoco guadagnandoſi terreno*, ſi darà prima di ogni altro dal Sergente Maggiore il comando = *Battaglione armatevi di bajonetta* = il qua-

il quale ſollecitamente eſeguitoſi, e di nuovo *terziate le armi*, faraſſi dal medeſimo Sergente Maggiore a i Soldati la prevenzione = (1) *Battaglione, ſi farà fuoco, guadagnandoſi terreno, per Pelottoni alternativamente dalle ali al centro, cominciando dalla diritta* = e poi il comando = (2) *In battaglia, Marciate* = Udito il quale comincerà il Battaglione ad avanzar, marciando con perfetta unione, ed a paſſi non già sì tardi, e lenti, com'è l'ordinario di alcuni noſtri Battaglioni, ma a paſſi convenevoli, e niente ſtentati: e quando voglia darſi principio al *fuoco*, (3) ſi darà dal Capitano, che è alla diritta del primo *Pelottone* il comando = *Pelottone, preparate l' arme* = il quale ſarà immediatamente replicato dal Capitano, che è alla ſiniſtra del ſecondo *Pelottone*: nel ricevere i *Pelottoni* il comando del *preparar le armi*, levandole toſto di *terziate*, come le tengono, le porteranno, ſenza mai però fermarſi, con tutte due le mani in alto, col cane alla ſolita altezza della cravatta, e le *prepareranno* nella guiſa appunto, che ho ſpoſta nel *Maneggio delle armi*, e continuando ſempre a tenerle così in alto, ſeguiteranno a marciare. Quinci dal ſuddetto primo

(1) Il Calacorda *per dinotar, che ſi debba* far fuoco: *Quinci Un tocco con una bacchetta per dinotar, che debba farſi per* Pelottoni.

(2) *La* Marcia *dinoterà, che il ſuddetto* fuoco *debba* farſi *marciando, che è quanto dire*, guadagnandoſi terreno.

(3) *Si rimarrà dal batterſi la* Marcia, *e dopo un brieve iſtante ſi daranno i due ſolisti piccioli, e ſollecitti* Rulli, *per dinotar, che cominciſi dagli Uſiziali a comandar il* fuoco.

Digitized by Google

mo Capitano dell' ala diritta daranſi i comandi *Impoſtatevi* = *Tirate* = al comando *Impoſtatevi* il detto *Pelottone*, il quale avrà ſeguitato ſempre a marciare in linea col Battaglione, *s'impoſterà*; uſando però la regola ſeguente: la prima *Riga* di eſſo, mettendo innanzi il piede ſiniſtro, come per formare un lungo paſſo, metterà nello ſteſſo tempo il ginocchio diritto a terra; le altre due *Righe*, avanzando parimente i loro piedi ſiniſtri per un lungo paſſo in avanti, *s'impoſteranno*; e diſcaricato, che avranno, rizzandoſi toſto in piedi la prima *Riga*, porteranno tutti i loro piedi diritti accoſto a i ſiniſtri, e metteranſi a *cibare* le armi, il che farà immancabilmente; che eſſi rimangano ſempre in perfetta linea con tutto il reſto del Battaglione, ſenza mai perderla; poichè il loro rimaner fermi non durerà più, che per quel brieve iſtante, in cui diſcaricheranno, il quale ſarà giuſtamente guadagnato da quel lungo paſſo dato in avanti col piede ſiniſtro nell' atto dell'*impoſtarſi*; e così uſeranno ſempre ſucceſſivamente tutti gli altri *Pelottoni*, o *Diviſioni*, in tutto il corſo del detto *fuoco guadagnandoſi terreno*. Queſta ragione, o ſia modo di diſcaricare, facendo *fuoco guadagnandoſi terreno*, non è ſtato finora nè da' Pruſſiani, nè da alcun altro mai uſato, ma è di nuovo mio penſamento, introdotto pel gran fine di evitar quella confuſione, e quel diſordine, che è per lo più ſempre ſolito di commetterſi,

fa-

Digitized by Google

facendolo ſecondo il coſtume, che tienſi di far uſcir alquanti paſſi fuori dalla *fronte* del Battaglione le *Maniche*, ed i *Pelottoni*, che devono diſcaricare; poichè naturalmente avviene, che appena uſcite dalla linea le dette *Maniche*, o *Pelottoni*, i Soldati, che ſono a i fianchi, valendoſi del vacuo, che quelle, o quelli laſciano, allarganſi alquanto verſo il detto vacuo; di maniera che nel doverſi poi rimetter in linea, dopo aver diſcaricato, le dette *Maniche*, o i detti *Pelottoni*, provano grande ſtento a farlo, e rimangono ſempre in maggior anguſtia di quella, in cui ſtavano prima.

E quantunque poſſa eſſerci alcuno, il quale dica, non eſſer queſto mio penſamento nuovo all'intutto, ſiccome io aſſeriſco; giacchè vi ſono anche ſtati alcuni, i quali, facendo *far* il *fuoco guadagnandoſi terreno*, han coſtumato di non far uſcir le *Maniche*, od i *Pelottoni* nel tempo del dover diſcaricare, ma gli han ſempre fatti rimanere nella linea; con tutto ciò però egli s'inganna di molto; poichè queſto lo han taluni praticato, è vero, ma non già, facendo *far un fuoco* ſollecito, e continuo; ma un *fuoco* alla ſpezzata, e di tempo in tempo; concioſiacoſachè facevano eſſi ſempre nel tempo, che doveva ogni *Manica*, od ogni *Pelottone* diſcaricare, rimaner fermo tutto il Battaglione; che ſe e' s' aveſſe a coſtumar così ancora, *facendo* un *fuoco* continuo, ſiccome è queſto, di cui ora

ragionasi, durante il quale sempre una scarica è seguita immediatamente dall' altra, non verrebbe egli mai ad esser fatto altrimente, che *a piè fermo*: giacchè verrebbe il Battaglione a dover rimanere sempre fermo. Si contenti e' dunque volentieri costui di accordare al mio pensamento quella novità, che io gli attribuisco.

Discaricato per tanto che avrà il detto primo *Pelottone* dell'ala diritta, tosto il Capitano, od altro Ufiziale del terzo *Belottone* darà il comando = *Pelottone, preparate l'arme* = al quale seguiranno i comandi = *Impostatevi* = *Tirate* = che darà il già nominato Capitano del secondo *Pelottone*. In somma collo stesso metodo sempre continueraffi il detto *fuoco*, non altrimenti, che quello fatto già *a piè fermo*.

Così parimenti, volendo far *fare* anche *guadagnandosi terreno* il *fuoco* per *Divisioni*, o per *Maniche*, si farà colla stessa ragione appunto, colla quale si è fatto *a piè fermo*, serbandosi sempre però la stessa avvertenza, e la stessa maniera per rispetto all'*impostarsi*, che già si è spiegata, ragionandosi del suddetto *fuoco guadagnandosi terreno* per *Pelottoni*.

FUOCO PERDENDOSI TERRENO.

PEr ciò, che risguarda il *fuoco perdendosi terreno*, e' faraffi parimente per *Pelottoni* prima, e per *Divisioni*, e per *Maniche* d o.

Fat-

Fattosi far dunque da tutto il Battaglione mezzo giro a diritta, se ne farà dal Sergente Maggiore a i Soldati la prevenzione = (1) *Battaglione, si farà fuoco perdendosi terreno per Pelottoni alternativamente dalle ali al centro, cominciando dalla diritta* = E quinci il comando = (2) *In Battaglia, marciate* = E quando voglia cominciarsi il *fuoco* (3), il Capitano del primo *Pelottone* darà il comando = *Pelottone, preparate l'arme* = il quale sarà tosto replicato dal Capitano del secondo *Pelottone* (avvertasi, che *facendosi fuoco perdendosi terreno*, non dovranno i Soldati far *alto l'arme* per *prepararle*, siccome è il solito, e siccome si è spiegato nel *Maneggio delle armi*, ma le *prepareranno* senza punto levarle di *terziate*, come le tengono), ed allorchè poi i *Pelottoni* riceveranno il comando = *Impostatevi* = l'eseguiranno in due tempi nella guisa seguente: nel primo, lasciando star le loro armi *terziate*, come le tengono, alzeranno immediatamente per la canna del *fucile* la loro mano sinistra fino alla prima fascetta, che colla detta mano incontreranno, senza farne punto inchinar in dietro le bocche, e porteranno nello stesso atto altresì il loro piede diritto alquanto in avanti al sinistro: nel secondo, ritenendo fermi i pie-

(1) *Il* Calacorda: *e quinci*
Un tocco con una bacchetta.
(2) *La* Ritirata *dinoterà, che il* fuoco *debba* farsi *ritirandosi, che è quanto dir,* perdendosi terreno.
(3) *I due soliti piccioli, e solleciti* Rulli.

i piedi dove gli hanno, e facendo ſu le calcagna mezzo giro a ſiniſtra, *s' impoſteranno*; ben inteſo, che la prima *Riga* farà nello ſteſſo iſtante del mezzo giro ginocchio a terra: e diſcaricato che avranno, immediatamente, rizzandoſi la ſuddetta prima *riga* in piedi, ritireranno tutti il loro piede ſiniſtro accoſto al diritto, e metteranſi a *cibar* le armi; talchè verranno infallibilmente a ritrovarſi toſto nella medeſima perfetta linea col Battaglione, nella quale erano, ſenza averla punto perduta mai. Ciò, che è ſtato anche di nuovo mio penſamento introdotto, pel medeſimo ottimo fine appunto, di cui ho già ragionato, ſpiegando il *fuoco guadagnandoſi terreno*.

Il *fuoco perdendoſi terreno* dunque porterà ſempre lo ſteſſo metodo, che quello *a piè fermo*; tanto, ſe voglia farſi per *Pelottoni*, ſiccome ho accennato, quanto, ſe per *Diviſioni*, e per *Maniche*, ſerbando però ſempre cotale regolare maniera nell' *impoſtarſi*.

FUOCHI DE I QUADRI.

DUe *fuochi* ſono da conſiderarſi per riſpetto a i Quadri, quello, che ſi dee fare nel tempo della loro formazione, e quello, che dee farſi dopo la detta formazione. Eccone per tanto la particolare pratica così dell' uno, che dell'altro, ſecondo che ad ogni Quadro ſi appartiene.

FUO-

Digitized by Google

FUOCO DEL QUADRO SOLLECITO ALLA MANIERA DE' PRUSSIANI.

PRimieramente riſguardo alla pratica del *fuoco* da *farſi* nella formazione del primo Quadro da me ſpiegato, cioè, del Quadro ſollecito alla maniera de i Pruſſiani, ella ſarà la ſeguente.

Arrivati che ſieno i due *Pelottoni* de i Granatieri a ſituarſi su la *fronte* della Quarta *Diviſione*, cioè, di quella, che è alla ſiniſtra del centro, ſiccome ſi è ſpiegato nel ragionarſi della formazione del detto Quadro, facendoſi far ſubito ginocchio a terra alla loro prima *Riga*, ſi farà *fare* ad eſſi *fuoco* colla ſteſſa ragione, o ſia metodo di quello, che ſi è fatto *a piè fermo* per *Diviſioni*; ben inteſo, che ogni loro *Manica* farà la vece di una *Diviſione*; talchè venga colle loro quattro *Maniche* a *farſi* lo ſteſſo *fuoco* appunto, che già ſi è *fatto* colle intiere quattro *Diviſioni*, colla ſola avvertenza, che gli Ufiziali in luogo di dar la voce = *Diviſione* = diano quella di = *Manica* =

Queſto *fuoco*, ſiccome è facile il conoſcere, ſerve per contener i nemici nel brieve tempo della formazione del Quadro, perchè non vaglianſi eſſi del vuoto, o ſia ſpazio, che vien a laſciarſi dalla quarta *Diviſione*, dopo che ha fatto il mezzo giro, e che prende a marciar di *fronte*.

Formato poi che ſiaſi il Quadro, comincerà (nella ſuppoſizione, che e' ſia attaccato per ogni

Digitized by Google

lato) a fargliſi *fare* il *fuoco* per *Pelottoni*: queſto però dovrà eſſer tutt' altrimenti regolato di quello già ſpiegatoſi *a piè fermo*: giacchè là dove *a piè fermo* egli è condotto dalle ali al centro, cominciandoſi dalla diritta, quivi dovrà cominciarſi pure dalle ali sì, e dalla diritta, ma dopo la ſcarica del primo, e ſecondo *Pelottone*, non dovrà già continuarſi più dalle ali al centro, ma dal centro alle ali, cominciandoſi pure dalla diritta, cioè, dal *Pelottone*, che è alla diritta del centro; e quinci dopo la ſcarica de' due *Pelottoni* della diritta, e ſiniſtra del centro; riprenderſi nuovamente da' due *Pelottoni*, che ſieguono nella ragione delle ali al centro: Tal che ſcarichino ſempre i *Pelottoni* ſecondo il metodo ſeguente: il primo, il ſecondo, il ſettimo, l'ottavo, il terzo, il quarto, il quinto, e 'l ſeſto. Poichè ſolamente per queſta guiſa non accaderà mai di rimaner alcun lato del Quadro intieramente ſcarico. Ed e' farà ottimo il non far mai diſcaricare alla prima *Riga*, che avrà la bajonetta nella canna: faraſſene pertanto prima dal Sergente Maggiore la prevenzione a i Soldati = (1) *Battaglione, ſi farà fuoco per Pelottoni alternativamente* = Il *fuoco* poi, che nel detto Quadro coſtumano di *far* i Pruſſiani, ſi vedrà nel *fuoco da farſi, trovandoſi dietro a ſpineti, ſiepi ec.*

Che ſe vorrà farſici il *fuoco* per *Diviſioni*, potrà sì ben uſarſi, ma ſi dovrà fare un nuovo ſcom-

par-

(1) *Il Calaçorda: e quinci*
Un tocco con una bacchetta, al quale ſeguirà tutto ciò, che è ſolito negli altri fuochi.

Digitized by Google

partimento di *Diviſioni*, e non valerſi mai del già fatto da principio nel Battaglione.

Nel farſene poi lo disfacimento ſi replicherà da i due *Pelottoni* de i Granatieri, dopo che ſaranno uſciti di nuovo alla *fronte*, lo ſteſſo *fuoco*, che già hanno eſſi fatto nel farſene la formazione.

FUOCO DEL QUADRO A PIE' FERMO.

PEr riſguardo al *fuoco* del Quadro *a piè fermo*, cioè, di quello da farſi ſecondo il coſtume della noſtra Truppa, e' ſi farà così.

Situati che ſaranſi i due *Pelottoni* de i Granatieri ſu le eſtremità delle due mezze *Diviſioni* del centro, che rimangono ferme, nella guiſa, che già ſi è ſpiegato, e che nella figura ſi oſſerva, comincerà immediatamente a farſi *far fuoco* così alle due dette mezze *Diviſioni*, che a i detti due *Pelottoni* de i Granatieri, ſecondo la ſteſſa ragione, che *a piè fermo* per *Diviſioni*; colla ſola differenza, che ogni *Pelottone* farà le veci di una *Diviſione*; talchè co i detti quattro *Pelottoni* verrà a farſi lo ſteſſo *fuoco* appunto, che già ſi è fatto *a piè fermo* colle intiere quattro *Diviſioni*, coll' avvertenza, che nel dovere gli Ufiziali dar la voce di = *Diviſione* = diano quella di = *Pelottone* = I due *Pelottoni* però de i Granatieri, i quali tengono uno la ſua diritta, e l'al-

e l' altro la ſua ſiniſtra alquanto più avanzata, ſiccome ſi è ſpiegato, e che nella figura ſi vede, dovranno aver ſempre l' accortezza di diriggere il loro *fuoco* verſo le ali del Battaglione nemico; e queſto pel grande importantiſſimo fine di trattenerle dal dar ſopra alle ali del proprio Battaglione, le quali dopo aver fatto il il mezzo giro, marciano per andar a *formarſi* in Quadro, nel qual tempo, ſtando eſſe di ſpalla a' nemici, rimarrebbero altrimente del tutto indifeſe.

Formato poi che ſiaſi il Quadro, ed entrati i Granatieri in eſſo, comincerà toſto a fargliſi *fare* il *fuoco* per *Pelottoni* dalle ali al centro colla ſteſſa regola, che nel ragionar del Quadro ſollecito ſi è detto.

Potrà fargliſi *fare* anche il *fuoco* per *Diviſioni* ſecondo il primo ſcompartimento di eſſe: giacchè non avviene di queſto Quadro quel, che dell' altro avveniva. In quello ogni *Diviſione* veniva giuſtamente a formar un lato; in queſto ogni *Diviſione* viene a formare un angolo, cioè viene ſempre di ogni *Diviſione* ad eſſer un *Pelottone* ad un lato, ed un altro all' altro; di che avverrà, che facendoſi fare al detto Quadro il *fuoco* per *Diviſioni*, non ſortirà mai, che rimanga tutto un intiero lato ſprovveduto del ſuo *fuoco*.

Nel farſene il disfacimento ſi replicherà da' due *Pelottoni* de i Granatieri, e dalle due mez-

Digitized by Google

ze *Diviſioni* del centro, che rimangono ferme, il medeſimo *fuoco*, che già han fatto nel farſene la formazione.

Maniera di far fuoco nel disfarſi dal Quadro, trovandoſi con un fiume, un monte, od altro impedimento alle ſpalle.

DIsfacendoſi il ſuddetto Quadro nella ſeconda guiſa, che ſi è ſpiegata nel Capitolo VIII. cioè, ſu la ſuppoſizione di un fiume, un monte, od altro impedimento alle ſpalle, il *fuoco* ſi regolerà nella forma ſeguente. Nel cominciar a farſene il disfacimento, ſi comincerà altresì a far *fare* al Battaglione il *fuoco* per *Pelottoni*; queſto però dal centro alle ali, che è quanto dire, toſto che comincerasſi il disfacimento, farà la ſua ſcarica il *Pelottone*, che è alla diritta del centro; quinci quello, che è alla ſiniſtra del medeſimo, e così conforme di mano in mano verranno dalle *Maniche*, che *danno di converſione, a formarſi i Pelottoni in battaglia*, ſcorrerà ancora il *fuoco* verſo le ali, per guiſa che ſecondo verrà a diſtenderſi in faccia a i nemici il Battaglione, così verrà a diſtenderſi loro contra di continuo ben anche il *fuoco*.

Digitized by Google

FUOCO DEL QUADRO LUNGO.

Rlſguardo al *fuoco* da farſi nel Quadro lungo, e' ſarà aſſolutamente lo ſteſſo, che *a piè fermo* per *Pelottoni*, o per *Diviſioni*, coll' avvertenza di far anche *far fuoco* pel loro giro a i due *Pelottoni* de i Granatieri, che ne formano i due lati corti.

FUOCO DEL QUADRO FORMATOSI SUL MARCIARE.

PEr ciò, che ſi appartiene al *fuoco* da *farſi* nel Quadro formatoſi ſul marciare, e' ſarà tutto altrimente regolato da quello degli altri; poichè atteſa la ſeparazione de i *Pelottoni*, che avviene nella ſua formazione, non potrebbe, che con un nuovo, e molto intrigato ſcompartimento eſſo farſi: ciò, che ſarebbe dirittamente contrario alla gran maſſima fondamentale della facilità, che io mi ho propoſta, e che chiunque è dell' Arte buon conoſcitore ſi dee impreteribilmente ſempre in tutte le azioni proporre.

Il meglio dunque è di ſtabilire il detto *fuoco* nella guiſa ſeguente. Formato che ſarà il detto Quadro, gli ſi farà *far fuoco* per un intiero lato la volta, cominciandoſi dalla prima *Diviſione*, che viene giuſtamente a formarne quello, il quale ſta di *fronte* a i Nemici; e

que-

Digitized by Google

questo sarà regolato collo stile medesimo del *fuoco* per *Divisioni*; coll'avvertenza però, che di ogni lato non discarichi mai la prima *Riga*, ma solamente la seconda, e la terza (e la quarta ancora, se si stasse a quattro di fondo); e che dopo che abbia ogni lato discaricato, e messosi a ricaricare, si faccia ogni volta una scarica di granate da quella *Manica* di Granatieri, che giustamente gli corrisponde, e che gli sta dietro; pel qual fine è, che si son fatti disporre i detti Granatieri nella guisa già spiegatasi nel Capitolo VIII. ragionandosi della formazione del detto Quadro.

Ed ecco, che per questo verso sarà il suddetto *fuoco* facilissimo; ed atteśa la regola, che osserverassi, non potrà mai riuscir dannevole il farlo *far* per un intiero lato la volta, giacchè non solo in quel poco di tempo, che sarà ogni lato impiegato a ricaricare le armi, dopo aver discaricato, saranno i nemici contenuti, ed inquietati dalla scarica delle granate, che siegue; ma avrassi sempre pronto contra ogni loro attentato tutto l'intiero *fuoco* ancora della prima *Riga*, e le sue bajonette. Ed in verità, per quanto voglia riflettersici sopra, non si troverà mai alcun altro *fuoco*, che sia più a proposito pel detto Quadro.

FUO-

Digitized by Google

FUOCHI DA FARSI PER RISPETTO DE' PONTI, E DELLE STRETTE.

PEr ſerbar egualmente ſempre l' intrapreſo metodo, darò quì ora la pratica di tutti que' *fuochi*, che ſon da farſi nelle occaſioni de' ponti, e delle ſtrette, ſecondo quel medeſimo ordine appunto, col quale ho già data quella dell' *Evoluzioni*, che ſon da tenerſi per riſpetto alle ſuddette occorrenze: ed ora è, che dalla ſpiegazione de' preſenti *fuochi* conoſceraſſi l' importanza delle dette *Evoluzioni*, che o poco, o nulla affatto ha potuto già nel ragionarſene eſſere chiara.

Maniera di far fuoco per impedire a' nemici il paſſaggio de' ponti, e delle ſtrette.

FOrmata che s' abbia la *Colonna*, ſecondo che nelle *Evoluzioni* già ſpiegoſſi; e queſta, ſiaſi, ſu la *teſta* del centro, o ſu la *coda*; faraſſi, che il *Pelottone*, che n' è alla *teſta*, cominci a far il ſuo *fuoco* (1); pel qual fine il più antico de' due Capitani, od altri Ufiziali, che verranno a trovarſi uno alla diritta, ed uno alla ſiniſtra del detto *Pelottone*, dopo che e' ne ſarà da'

(1) *Il* Calacorda: *Quinci Un tocco con una bacchetta: Ed in ſeguito tutto il ſolito negli altri fuochi.*

Digitized by Google

da' due ſoliti piccioli; e ſolleciti *Rulli* avvertito, darà i comandi = *Pelottone, preparate l' arme* = *Impoſtatevi* = *Tirate* = Or appena eſeguitoſi da' Soldati l' ultimo de' ſuddetti comandi, immediatamente, cioè, nello ſteſſo iſtante del rizzarſi in piedi la prima *Riga*, la *Manica* della diritta *faraſſi a diritta*, e quella della ſiniſtra *a ſiniſtra*; e, marciando per fianco a paſſi ſollecitiſsimi, diſoccuperanno preſtamente lo ſpazio, in cui eſſe ſtavano, nel quale dovrà toſto avanzare l' immediato *Pelottone*, che è loro dietro: dove arrivato che egli ſia, farà parimenti la ſua diſcarica contro de' nemici nella ſteſſa guiſa appunto; che già dal primo fu fatta.

Le ſuddette due *Maniche* intanto del primo *Pelottone*, dopo aver marciato per fianco fino alle eſtremità della *fronte* della *Colonna*, appena che le avranno oltrepaſſate, *facendoſi* immediatamente di nuovo ben anche *a diritta*, marceranno a paſſi lunghi fino alla *coda* della *Colonna*, dove giunte che ſaranno, e *fatteſi a diritta* ancora, marceranno toſto a riunirſi inſieme, ed a rimetterſi novellamente nella *Colonna*, della quale verranno eſſe a formar la *coda*: ed egli è queſta la maniera appunto, che dovranno ſucceſſivamente tenere tutti gli altri *Pelottoni* altresì, per far, che ſia fatto un ſollecito, e continuo *fuoco* ſopra de i nemici, e che rimangono perciò eſſi impediti dal felicemente riuſcire nell' intentato paſſaggio del

Digitized by Google

ponte, o della ſtretta che ſia.

Non altrimente ſarà la pratica del ſuddetto *fuoco* condotta ancora, tanto ſe la *Colonna* ſarà formata ſu la *fronte* di una *Manica*, che ſe ſarà formata ſu la *fronte* di una *Diviſione*, colla ſola differenza, che e' dovrà allora farſi o per *mezze Maniche*, o per *Pelottoni* quella operazione, che ſi è quì detto di doverſi fare per *Maniche*; per mezze *Maniche*, cioè, ſe ſi farà ſu la *fronte* di una *Manica*, e per *Pelottoni*, ſe ſi farà ſu quella di una *Diviſione*: ſe non che e' dovrà averſi l' avvertenza inoltre di regolar il *fuoco* con quella ragione di tempi ancora, che a quella ſpecie, che praticaſene, è corriſpondente.

NOTISI, che eſſendo il ponte, di' cui foſſe da' nemici tentato il paſſaggio, ſcoperto ne' lati, così che veniſſe per queſto ad eſſer per ogni verſo eſpoſto alle offeſe, e' potranno allora in cotal guiſa ſituarſi fuori della *Colonna*, o i due *Pelottoni* de' Granatieri, o qualſivogliano altri due *Pelottoni* di *Fucilieri*, che, facendoſi poi da eſſi di tempo in tempo le loro diſcariche ſopra de' ſuddetti nemici, veniſſero queſti a ſofferir anche la graviſſima offeſa di un *fuoco* obliquo, il quale non potrebbe, che eſſer loro di ſommo danno cagione.

Ma-

Digitized by Google

Maniera di far fuoco per eſeguire i paſſaggi de' ponti, e delle ſtrette.

Due, ſiccome già oſſervoſſi, ſono i caſi, ne' quali può trovarſi, dovendoſi eſeguire il paſſaggio di alcun ponte, o di alcuna ſtretta; o, cioè, in quello di poterlo fare ſenza alcuna immediata preſente oppoſizione de' nemici, ma in loro vicinanza, ed a loro veduta, od in quello di doverlo tentare in faccia ad eſſi, e ad onta della loro reſiſtenza. Se ſi farà per tanto nel primo caſo, non dovrà *farſi* alcun *fuoco*, che immediatamente dopo che ſi ſarà già traggittato il ponte, o la ſtretta; ciò, che ſarà giuſtamente nel tempo del *riformarſi* il Battaglione *in battaglia* al di là del ſuddetto ponte, o della ſuddetta ſtretta: ed e' ſarà allora il detto *fuoco* condotto nella ſteſſa guiſa appunto, che quello da farſi in quel diſfacimento di Quadro, che è da praticarſi, trovandoſi con un fiume, un monte, od altro impedimento alle ſpalle: che è quanto dire, che ſiccome verranno di mano in mano a diſtenderſi nella *formazione di battaglia* in faccia a' nemici i *Pelottoni*, così verrà a ſcorrere dal centro alle ali altresì contro di eſsi il *fuoco*.

Se ſi farà poi nel ſecondo caſo, e' dovrà allora tenerſi la ſteſſa maniera di *far fuoco* appunto, la quale ſi è già detto, che dee praticarſi per impedire a' nemici i paſſaggi de' ponti, e del-

e delle ſtrette, colla ſola differenza, che ſiccome nel ſuddetto *fuoco*, dopo che un *Pelottone* ha diſcaricato, l'altro, che ſiegue, non fa, che avanzar ſemplicemente nel terreno, in cui quegli ſtava, in queſto non ſolamente e' dovranno i *Pelottoni* avanzar di mano in mano nel terreno, che dagli antecedenti ſi laſcia, ma oltrepaſſarlo ſempre ancora di tre competenti paſſi; così che venga per queſto verſo a compierſi inſenſibilmente il meditato paſſaggio, riſpingendo ad ogni paſſo la forza nemica.

Maniera di far fuoco nell' atto del ritirarſi per alcun ponte, od alcuna ſtretta.

ASſai più ſemplice, e perciò più agevole di tutti i ſuddetti *fuochi* ſarà ſempre quello da farſi nell' atto del ritirarſi per alcun ponte, od alcuna ſtretta: poichè e' non dovrà mai eſſer altro, che quello ſteſſo appunto, che dee uſarſi, ſiccome ſi è di ſopra ſpiegato, per impedirne a' nemici il paſſaggio: ſe non che e' ſaranne ſolamente in ciò diverſo, che, dove in quello è neceſſario, che un *Pelottone*, od una *Manica*, o *Diviſione* avanzi ſempre nel terreno, che l'altro, o l'altra laſcia dopo aver diſcaricato, in queſto baſterà, che ciaſcuno dopo che gli ſi ſarà tolto d' innanzi l' antecedente, faccia la ſua diſcarica ſenza punto muoverſi di dove trovaſi; talchè non ſolo farà egli queſto un facilisſimo, e ſem-

Digitized by Google

e ſempliciſſimo metodo di *far fuoco*, ma e' verrà naturalmente a produrre in oltre la più ben ordinata, e più regolare ritirata, che ſia poſſibile.

FUOCHI DA TRINCEA.

CI ha, oltre alle già ſpiegate, una altra ſorta di *fuochi*, neceſſariiſſima parimente a farſi praticare da i Soldati ne i dì degli *Eſercizj*, queſta è de i *fuochi* da farſi o nelle *Trincee*, o nel trovarſi dietro a ſpineti, ſiepi, ruine, ed altro.

Il *fuoco* propiamente *da Trincea*, atteſa l' altezza, e la groſſezza, o ſia larghezza del parapetto, dietro al quale dee eſſer fatto, non può mai praticarſi a più di *fondo*, ma ad una ſola *riga* di Soldati per volta.

Il coſtume, che nelle noſtre Truppe ſerbaſi nel farſene la pratica, è di farlo, tenendo il Battaglione colle ſue *file* molto le une dall' altre aperte, acciocchè diſcaricato, che abbia ogni *riga*, poſſano i Soldati della medeſima paſſarſene alla *coda* del Battaglione pe i reſpettivi ſpazj, che loro corriſpondono, e che tra le une, e le altre *file* trovano. Ma poichè non è ſtata mai lodevol coſa il tenere i Battaglioni, ſiaſi in qualſivoglia occaſione, colle loro *file* molto tra di loro aperte, eſſendo ſtata ſempre la diſunione cagione di gravi diſordini, ſiccome lo è altresì

Digitized by Google

quel troppo universale moto, che vienſi a dare a i Battaglioni, facendo il ſuddetto *fuoco da Trincea* ſecondo il coſtume delle noſtre Truppe; e' ſarà perciò aſſai più acconcia coſa il regolarlo nella forma ſeguente.

Ridottoſi di nuovo il Battaglione, dopo la pratica de i Quadri, nella *formazione di battaglia*, ſi farà dal Sergente Maggiore a i Soldati la prevenzione = (1) *Battaglione, ſi farà fuoco con due file di Maniche alternativamente, formando la quarta riga alla fronte* = e quinci il comando =(2) *Preparate l' arme* = Udito il quale tutto il Battaglione *preparerà* le armi, non già però portandole in alto, ma ſenza punto muoverle di *terziate*, come le tengono, non altrimenti che nel *fuoco perdendoſi terreno* han praticato. Ciò fatto, ſi darà dal medeſimo Sergente Maggiore, il quale ſarà ſolo a comandar queſto *fuoco*, il comando = (3) *Marciate* = A queſto comando i Soldati, che compongono la prima *fila* della diritta, e la prima *fila* della ſiniſtra di ogni *Manica*, facendo *alto l' arme*, marceranno nello ſteſſo atto a formare una quarta *riga* ſu la *fronte* del Battaglione, alla diſtanza di ſoli tre paſſi; colla regola, che i due *Capifila* delle dette due *file*, cioè,

(1) *Il* Calacorda *: ed*
I primi tre punti *della* Marcia, *e dopo queſti due tocchi con una bacchetta, il primo ſu la pelle, e 'l ſecondo ſul cerchio della caſſa; quinci tutto il ſolito negli altri* fuochi.
(2) *Un tocco con una bacchetta.*
(3) *Un tocco con una bacchetta.*

Digitized by Google

cioè, coloro, che ſono nella prima *riga*, s' incontrino ſul centro della loro *Manica*, che quei, che ſono nella ſeconda *riga*, vengano a metterſi a i fianchi de i detti due primi, e che quei, che ſono nella terza *riga*, o ſieno i *Serrafila* vengano ad eſſere gli ultimi; così che ſu la *fronte* di ogni *Manica* verranno ſempre ad eſſervi ſei Soldati: (Fig. 9. Tav. 2.) dove arrivati che tutti ſaranno, ſi daranno loro dal Sergente Maggiore i comandi = (1) *Impoſtatevi* = (2) *Tirate* = i quali eſeguitiſi, ſi farà toſto mezzo giro a diritta da coloro della diritta di ogni *Manica*, e mezzo giro a ſiniſtra da coloro della ſiniſtra, perchè quinci marcino ſollecitamente a rimetterſi ne i loro luoghi per preſtamente ricaricare. Ed i Soldati, che compongono le due immediate ſeguenti *file* di ogni *Manica*, cioè la ſeconda della diritta, e la ſeconda della ſiniſtra, faranno *alto l' arme*; così che nell' atto poi, che i Soldati, che hanno diſcaricato, fatto il mezzo giro, marciano per rientrarſene ne i loro ſiti, eſſi marceranno altresì per andar a formar la quarta *riga* ſu la *fronte* del Battaglione, non altrimenti, che i detti primi han fatto, uſando pure la ſteſſa regola. E così di mano in mano faranno ancora tutte le altre *file* ſeguenti; ſe non che quando verranno a farlo le due ultime, cioè, le due, che ſono al centro di ogni

(1) *Un tocco con una bacchetta.*
(2) *Il ſolito iſtantaneo* Rullo.

Digitized by Google

ogni *Manica*, dopo che avranno esse discaricato, dovranno far di nuovo *alto l' arme* le due prime, a fin di far ricominciar da capo il detto *fuoco*.

FUOCO DA FARSI TROVANDOSI DIETRO A SPINETI, SIEPI, RUINE, OD ALTRO.

IL *fuoco* da farsi, trovandosi dietro a spineti, siepi, ruine, od altro, le quali cose non sogliono mai essere tanto alte, nè tanto larghe, quanto sono i parapetti delle Trincee; potrà regolarsi a due di *fondo*.

Eccone la pratica. Si farà prima a i Soldati dal Sergente Maggiore, il quale sarà anche solo a comandar questo *fuoco*, la prevenzione= (1) *Battaglione, si farà fuoco con due file di ogni Manica alternativamente, cominciando dalla diritta*= e dopo il comando= (2) *Preparate l' arme* = questo sarà eseguito da tutto il Battaglione nella stessa guisa appunto, che nell' antecedente *fuoco*, cioè, senza levar le armi di *terziate*. Quinci sarà loro dato il comando = (3) *Marciate* = udito il quale, le due prime *file* della diritta di ogni *Manica*, facendo *alto l' arme*, marceranno nel-

(1) *Il* Calacorda: *ed*
I primi tre punti *della* Marcia: *e dopo di questi tre tocchi con una bacchetta su la pelle: Quinci tutto il solito negli altri* fuochi.
(2) *Un tocco con una bacchetta.*
(3) *Un tocco con una bacchetta.*

Digitized by Google

nello ſteſſo iſtante per tre ſolleciti paſſi diritto in avanti, cioè, tanto, quanto ſieno i due Soldati della terza *riga* a paro colla prima; e fattolo, i due Soldati, che compongono la *coda* delle dette due *file*, cioè, i due della terza *riga*, uſciranno ſu la ſiniſtra di coloro, che ſono loro innanzi, colla regola, che il Soldato, che è a ſiniſtra, anderà a metterſi alla ſiniſtra de i due della ſeconda *riga*; per guiſa che verranno tutt' i detti ſei Soldati a formar per ogni *Manica* due picciole *righe* di tre, e tre; ſiccome diſtintiſſimamente nella Figura 10. Tavola 2. ſi oſſerva. Ed arrivati che tutti ſaranno, daranſi dal Sergente Maggiore i comandi = (1) *Impoſtatevi* = (2) *Tirate* = i quali eſeguitiſi, immediatamente i Soldati, che hanno diſcaricato, fatto mezzo giro a diritta, ſe ne rientreranno ſollecitamente ne i loro ſiti per ricaricare; coll' avvertenza, che ſieno ſempre i primi a rientrarvi i due, che ſono ſtati gli ultimi ad uſcirne, cioè, i due della terza *riga*: or appena che i ſuddetti Soldati hanno diſcaricato, faranno *alto l' arme* le due immediate ſeguenti *file* di ogni *Manica*; ſiccome nel marciar, che quinci fanno le due prime per rientrarſene ne i loro ſiti, eſſe marceranno altresì per uſcire alla *fronte* a far lo ſteſſo, che quelle han fatto. E così di mano in mano continueraſſi fino alle due ultime *file* della ſiniſtra di o-

(1) *Un tocco con una bacchetta.*
(2) *Il ſolito iſtantaneo* Rullo.

Digitized by Google

gni *Manica*, dopo le quali ricominceraſſi di nuovo il *fuoco* da capo dalle due prime collo ſteſſo metodo ſempre.

E per ciò, che riſguarda a i due *Pelottoni* de i Granatieri, che ſono ſu le ali, e' potrà così nel tempo di queſto, come dell' altro antecedente *fuoco* o farſi far loro delle continue ſcariche di granate, od occorrendo di accreſcerſi il *fuoco* de i *Fucilieri*, farſi far loro lo ſteſſo, che quelli fanno, e ſecondo le ſteſſe regole appunto.

Or non ſaprei non avvertire, che quantunque e' ſiaſi quì l' uſo del ſuddetto *fuoco* deſtinato per le occaſioni de' ſpineti, ſiepi, ruine, ed altro; perciocchè a queſte coſe egli ſembri, più che ad ogni altra, addattato; e' ſarà pure aſſai ben fatto di valerſene ben anche nell' aperta campagna contro della Cavalleria: concioſiacoſachè non ci abbia più propio, e più vantaggioſo *fuoco* contra la Cavalleria, che quello, il quale eſca continuamente da quaſi tutta la *fronte* de' Battaglioni; quale appunto è egli queſto, di cui ragionaſi. Per la qual coſa è, che e' ſarà ſempre ottimo altresì di valerſene ancora ne' Quadri, e ſpezialmente nel Quadro ſollecito, ſiccome i Pruſſiani fanno. In fatti, eſſendo quella de' Quadri una figura, la quale è da ſupporſi ſempre, che venga per ogni parte da' nemici attaccata, come potrebbe mai più propiamente, e più utilmente da coloro, che la compongono, farſi *fuoco*, che facendolo per ogni lato egual-

Digitized by Google

egualmente ſempre? Poichè ſe tutti i lati hanno in un medeſimo tempo i nemici a *fronte*, che tutti in un medeſimo tempo li riſpingano è neceſſario altresì. Or quale *fuoco* perciò più profittevole, che il ſuddetto? Diſſi ſpezialmente nel Quadro ſollecito: Giacchè è egli quella del ſuddetto Quadro una formazione, la quale, è da penſarſi, che ſia per eſſere da' Battaglioni per lo più praticata, allorchè eſſi debban ſoſtenerſi contra gli attacchi di alcuna numeroſa Cavalleria; come quella, che potendo ſollecitamente eſſer loro ſopra per offenderli, li coſtrigne perciò anche a ſollecitamente formarſi in Quadro per reſiſterle.

Nè ſolo i Pruſſiani ſi vagliano del detto *fuoco* nel loro Quadro ſollecito, ma vaglianſene ancora nella *formazione* della *Squadra*, o ſia del *martello*, ſiccome fra noi, o della *potence*, ſiccome tra' Franceſi volgarmente diceſi: figura, la quale ſono eſſi ſempre ſoliti di formare, dopo che han disfatta quella del ſuddetto loro Quadro ſollecito, e che ſi ſon di nuovo *rimeſſi in battaglia*. Se non che è egli la pratica di queſto *fuoco* condotta altrimente da eſſoloro per riſpetto a i tempi, di quello, che ſi è di ſopra ſtabilito: ecco come eſſi coſtumano. Facendoſi dal Sergente Maggiore a' Soldati la prevenzione del detto *fuoco* = *Battaglione, ſi farà fuoco ec.* = alle voci = *ſi farà* = eſcono toſto per un paſſo fuori alla *fronte* tutti gli Ufizia-

li

li de' *Pelottoni*, e tutti que' baſſi Ufiziali, che ſi trovano nel centro de' medeſimi, perchè trovinſi così pronti poi per cominciar a dare i comandi. Giacchè è ſempre da eſſoloro queſto *fuoco* fatto per mezzi *Pelottoni*, che è quanto tra noi dire per *Maniche*. Appena pertanto terminataſene dal ſuddetto Sergente Maggiore la prevenzione, cominciaſi, al continuo batterſi da' Tamburini il *calacorda*, a comandare da' detti Ufiziali, e baſſi Ufiziali il *fuoco*; colla regola, che conforme va egli il detto *fuoco* ſcorrendo dalla diritta de' mezzi *Pelottoni* verſo la ſiniſtra, così vanno i detti Ufiziali ancora ſcorrendo verſo la ſiniſtra, dovendoſi tener ſempre accoſto a coloro, a' quali debbono dar il comando = *Tirate* = così che dovendo dopo il primo corſo ricominciar da capo le diſcariche, di nuovo ſi portano eſſi ancora alla diritta de' ſuddetti loro mezzi *Pelottoni*. Nè ci ha coſa alla quale da' detti Ufiziali, e baſſi Ufiziali più s' attenda, che a far ognuno, che il dilui mezzo *Pelottone* faccia, quanto più ſollecitamente ſia poſſibile, le ſue diſcariche. Talchè queſto ſteſſo appunto, che e' può a prima veduta parer un gran diſordine, è quello, che rende ſempre più continuo, e più terribile a' nemici il detto loro *fuoco*.

Ed è degno di avvertirſi ancora per riſpetto al Quadro ſollecito de' detti Pruſſiani, che di alcuni anni in quà nel medeſimo tempo,

che

che essi fanno praticar da' loro *Fucilieri* il suddetto continuo *fuoco*, fanno far delle continue discariche di granate altresì da' loro Granatieri: E questo nella guisa seguente. All' uscir che fanno alla *fronte* le prime due *file* della diritta de' mezzi *Pelottoni* per far il loro *fuoco*, escono fuori ancora nello stesso atto con gran celerità per ognuno degli angoli sei Granatieri, colle loro mecce accese in una mano, e colle granate già sturate nell' altra, i quali fatta sollecitamente sopra de' nemici una scarica di granate, se ne rientrano tosto nel Quadro, dal quale n' escono nel medesimo istante altri sei a far lo stesso; e così sempre di mano in mano. Ma è egli questa azione fatta da essoloro con tale destrezza, ed agilità, che e' non ci ha a quale altra assimigliarla.

Il segno poi per rimanersi dal detto *fuoco* è il rimanersi giustamente, che fanno i Tamburini dal battere il *calacorda*, a' quali ne fa il comando il Sergente Maggiore. Or perchè, mi ripiglierà quì taluno, non se ne è in cotal guisa di sopra stabilita la pratica? Eccolo. Perchè non sono le nostre *Maniche* così grandi, o sia numerose, come i mezzi *Pelottoni* de' Prussiani lo sono.

Possono essi bene affrettarsi a lor modo gli Ufiziali, e' bassi Ufiziali de' Battaglioni Prussiani per far riuscir presto, il più che sia possibile, il sopraddetto *fuoco*; giacchè per quanto mai il

Digitized by Google

facciano i Soldati ſollecito, non accaderà mai loro di vederſi mancar il tempo per ricaricare le armi: non può egli però così andar la coſa tra noi; poicchè non avendo altra *fronte* le noſtre *Maniche* al più, che quella di otto ſoli Soldati, e' ſi verrebbe indubitatamente, conducendoſi il detto *fuoco* alla ſteſſa maniera de' Pruſſiani, a cader nel triſto punto di trovarſi dopo il primo corſo del *fuoco* co i Battaglioni intieramente diſcarichi; ciò, che non ſolamente non riuſcirebbe di alcun noſtro profitto, ma di graviſſimo danno altresì; e ſpezialmente eſſendoci alcuna Cavalleria a *fronte*; alla quale baſteranno ſempre ſolamente pochi iſtanti per eſſerci a man franca ſopra ad iſcompigliarci.

E' ſtato neceſſario dunque di regolarlo tra noi con quella convenevole miſura di tempi, colla quale ſi è già di ſopra ſpiegato.

SCARICA GENERALE.

UNa delle coſe, che devono ſempre eſſer da i Soldati praticate ne i loro *Eſercizj*, è la ſcarica generale. E concioſiacoſachè in due ſoli caſi ſia più propio per un Battaglione di valerſi della ſcarica generale; cioè, o quando egli ſia proſſimo ad eſſer ſopra a i nemici per attaccarli colle armi bianche, o quando venga da eſſoloro raggiunto ſull'atto del ritirarſi; dovraſſene perciò ſempre far *fare* a i Soldati e dell'uno,

l'uno, e dell'altro caſo la pratica.

E per far la pratica del primo, daraſſi dal Sergente Maggiore al Battaglione il comando =(1) *In Battaglia a paſſo lungo, marciate* = e quando avrà egli marciato per alquanti paſſi, la voce = (2) *Alto* = udita la quale, rimanendoſi toſto il Battaglione dal più marciare, farà nello ſteſſo atto ginocchio a terra la prima *riga*; e fattolo, daranſi immediatamente dal Sergente Maggiore i comandi = (3) *Preparate l'arme* = (4) *Impoſtatevi* = (5) *Tirate* = ed appena diſcaricato (ben inteſo, che ſarà queſto fatto ſolamente dalla ſeconda, e terza *riga*, e dalla quarta ancora, ſe ſi ſtarà a quattro di *fondo*, ma non mai dalla prima) rizzandoſi ſubito in piedi la ſuddetta prima *riga*, e *terziando* di nuovo le armi, marceranno ſollecitamente alquanti altri paſſi in avanti, i quali fatti, regolandoſi tutto il Battaglione col Capofila, che condurrà l'azione, caleranno le bajonette contro de i nemici la prima, e ſeconda *riga*, e rimarrà la terza colle armi *terziate*: quinci al continuo batterſi del *Calacorda* da i Tamburini, avanzerà il Battaglione a bajonetta calata, uſando ſempre tanto per riſpetto al formar i paſſi, che per riſpetto allo ſpingere i colpi del-

(1) *Batteraſſi la* Marcia *più ſollecitamente del ſolito.*
(2) *Si rimarrà dal batterſi la* Marcia; *e cominceraſſi a batter un* Rullo *del tamburo dell'ordine.*
(3) *Un tocco con una bacchetta.*
(4) *Un tocco con una bacchetta.*
(5) *Il ſolito iſtantaneo* Rullo.

Digitized by Google

delle bajonette, le ſteſſe regole già ſpiegate nel *Maneggio delle armi* al numero 71., coll'avvertenza ſopra tutto di far, che nel primo ſpinger i colpi delle ſue bajonette la prima *riga*, faccia anche la diſcarica del ſuo *fuoco* nel petto de i nemici, così che quaſi in un medeſimo iſtante e ſentano eſſi il ſuo *fuoco*, e le ſue armi bianche, ſiccome già ſi è da me in altra occaſione di ſopra accennato.

Per far poi la pratica del ſecondo caſo, ſi farà prima *dar* mezzo giro a diritta a tutto il Battaglione, e datolo, gli ſi darà dal Sergente Maggiore il comando = (1) *In battaglia, marciate* = e quando già abbia egli per alquanto ſpazio marciato, gli ſi darà dal medeſimo Sergente Maggiore il comando = (2) *Preparate l'arme* = il quale ſarà dal Battaglione eſeguito ſenza punto muover le ſue armi di *terziate*, ma nella ſteſſa guiſa appunto, che nel *fuoco perdendoſi terreno*. Quinci daranſigli i comandi = (3) *Impoſtatevi* = (4) *Tirate* = Al comando = *Impoſtatevi* = porteranno immediatamente tutti alquanto in avanti il loro piede diritto, ed alzeranno nello ſteſſo atto la loro mano ſiniſtra fino alla prima faſcetta de i loro *fucili*, non altrimenti, che nel ſuddetto *fuoco perdendoſi terreno* ſi è già ſpiegato: la qual coſa

(1) *Batteraſſi la* Ritirata.
(2) *Rimanendoſi dal batter la* Ritirata *batteraſſi prima un* Rullo; *e quinci immediatamente un tocco con una bacchetta.*
(3) *Un tocco con una bacchetta.*
(4) *Il ſolito iſtantaneo* Rullo.

Digitized by Google

cosa fatta, facendo tutti mezzo giro *a sinistra* su le due calcagna, *s' imposteranno*; ma la prima *riga* nel punto medesimo del mezzo giro farà anche ginocchio a terra: e discaricato che abbia la seconda, e terza *riga* (e la quarta pure, se si starà a quattro di *fondo*) e non mai la prima, rizzandosi subito in piedi la detta prima *riga*, caleranno tutti contro de i nemici le bajonette; e regolandosi col *Capofila*, cominceranno, al continuo battersi parimente il *Calacorda* da i Tamburini, a praticar con unione, ed armonia l'azione del ritirarsi colla bajonetta già spiegata nel *Maneggio delle armi* al numero 72.; colla medesima avvertenza appunto di sopra notata per rispetto al *fuoco* della prima *riga*, che sia, cioè, da essa pure fatto nello stesso istante del primo spinger contro de i nemici le sue bajonette.

Or egli è quì da notarsi generalmente, che, occorrendo di far fare a i Battaglioni tutt' i sopraspiegati *fuochi*, stando *formati in battaglia* a quattro di *fondo*, dovrà in tal caso farsi far anche ginocchio a terra dalla seconda *riga* tutte quelle volte, che, ragionandosi de i detti *fuochi*, si è detto, che dee farsi dalla prima.

Non mi resta intanto, che di avvertir finalmente, che quantunque possansi usar molte altre sorti di *fuochi*, pure, perciocchè valendosi delle stesse già date regole, e' sarà facilissimo in ogni tempo di regolarle tutte, non ho stimato io

Digitized by Google

di dar ad esse quì luogo ; poicchè, essendo stato a me dato l' incarico di scrivere una pratica di *Esercizj* , che possa esser sovente da i Soldati fatta , non ho io giudicato a proposito nel farlo di ragionar di tutte le possibili cose , ma solamente delle più principali, e di quelle, dalle quali tutte le altre , come per conseguenze, derivano: per la qual cosa non so nè pure quì rimanermi dal dire, che, parendo anche troppo lungo il suddetto *Esercizio* secondo che da me è stato scritto , potrà bene , per non istancar i Soldati, costumarsi di farne far loro la pratica non tutta in una volta , ma in due. Non è in somma altro il sincero mio intendimento, se non che facciasi in ogni tempo di ogni qualunque siasi mia fatica quell' uso appunto, che meglio confacciasi al buon servizio del Re mio Signore, per ordin di cui ho io ora avuto l' onore di far questa.

Or poichè ho io già al meglio , che mi è stato possibile, compiuti i sovrani ordini del Re, non mi rimane a far altro, che a proporre ultimamente con quella decenza, che per me si dee , un mio sentimento pel maggior bene di tutti i corpi dell' Infanteria . Nè è egli già, che questo sia un nuovo mio ritrovato , che anzi mi veggo nell' obbligo di dichiarare , che niente altro ci è di mio, che la sola deliberazione di spiegarlo, della quale pure niuna altra cosa appunto n' è stata cagione , che la seria

ri-

Digitized by Google

rifleſſione da me uſata ſu la ſperienza già fattane dagli altri. Tra queſti è giuſto primamente, che io conti i Pruſſiani, i quali lo han per iſtituto. Che dunque è egli ciò mai? Eccolo: il prudente coſtume di ordinar ſempre i Battaglioni nella *formazione di battaglia* non già ſecondo quella ragione, la quale tra noi tienſi, che è di farlo per Compagnie, ma ſecondo quella di un ben regolato generale ſcompartimento; così che non venga mai ciaſcuna parte della ſuddetta *formazione* ad eſſer compoſta ſolamente da ciaſcuna compagnia, ma tutte *tripulatamente* da tutte. E quantunque eſſi i ſuddetti Pruſſiani non abbiano alcuna preciſa determinazione nel farlo, ſe non che quella ſola di attendere all' eguaglianza, o ſia, alla proporzione dell' altezza de' Soldati; e' ſarà pure aſſai meglio fatto ſempre di uſar nel farlo un certo regolare ſtabilimento.

Or quale migliore ſtabilimento, per ciò, che io ne penſo, potrà mai alla ſuddetta partizione darſi, che quello di farla ſecondo che è fatta appunto quella de' ſteſſi Battaglioni, allorchè trovanſi *in battaglia*? Siccome dunque otto ſono i *Pelottoni* de' Battaglioni meſſi *in battaglia*, così faraſſi, che ſieno ſempre altresì *tripulatamente* formati otto *Picchetti* da tutte le loro compagnie; talchè venga ſempre poi ognuno di queſti ad eſſer uno di quelli. Per la qual coſa è, che e' potrà giuſtamente ancora darſi a ciaſcuno

de'

Digitized by Google

de' detti *Picchetti* la ſteſſa denominazione, che a ciaſcuno de' ſuddetti *Pelottoni* conviene: diraſſi perciò ſempre primo *Picchetto* quello, che nella *formazion di battaglia* dovrà formare il primo *Pelottone*, ſecondo quello, che dovrà formare il ſecondo, terzo quello, che dovrà formare il terzo; e così di mano in mano gli altri.

Or molte, e tutte ſtimabili ſono le utilità, che dall' uſo de' detti *Picchetti* deriveranno: tra le quali le principali ſono le ſeguenti. In primo luogo vedrannoſi ſempre i Battaglioni in tutte le loro funzioni *formati in battaglia* ſecondo una perfetta ragione di uguaglianza; giacchè potranno ſempre darſi loro per *fronte*, e per *coda* le *righe* compoſte de' più ſcelti, e più ben fatti Soldati: or quanto non è egli queſto generalmente in pregio preſſo tutte le migliori truppe dell' Europa? E quanto di lode non daſſi per queſto ſopra tutti a' ſuddetti Pruſſiani? In ſecondo luogo non accaderà mai più a' Battaglioni dopo le giornate delle azioni vive di trovarſi così inegualmente danneggiati nelle loro compagnie, ſiccome finora è loro accaduto; talchè ci ſia poi compagnia, la quale o molto poco, o niente affatto abbia ſofferto di perdita, ed alcune altre, le quali rimangano intieramente diſtrutte. Il danno ſarà ſempre con una perfetta proporzione ſcompartito tra tutte. E di quanta importanza, non è tra noi ſpezialmente da reputarſi, che egli ciò ſia; concioſiacoſachè corra-

no

Digitized by Google

no le compagnie (toltine i ſoli Reggimenti Nazionali) tutte a carico de' loro riſpettivi Capitani. Non ci ha in fatti funzione, nella quale eſſendoſi fatto uſo da' Comandanti de' corpi dell' Infanteria di queſto ſpediente, non ſi ſia egli da eſſoloro ſperimentato giovevole di aſſai. Ed ho io particolarmente da più amici Ufiziali riſaputo, che, eſſendoſene valuti pochi anni ſono nel dì della battaglia di Campoſanto alcuni Comandanti de' corpi dell' Eſercito Spagnuolo, ſe ne trovaron poi aſſai ſoddisfatti, e contenti dopo dell' azione; giacchè dove alcuni de' corpi altrui rimaſero ſconciamente danneggiati, ſi trovaron i loro ſcemati sì, ma con tale ragione, e ſcompartimento, che ſerbava intieramente ancora il contegno del primo ſtato ognuna delle loro Compagnie.

E' converrà aſſai ancora al ſervizio del Padrone, e ſpezialmente ſtandoſi in campagna, che ſieno tenuti ſempre pronti, e già nominati, e formati i detti *Picchetti* in tutti i corpi dell' Eſercito; perchè non ſi abbia nelle occaſioni, che ſpeſſiſſime ſono, ad attendere ſempre, che eſſi ſieno allora per allora traſcelti, e compoſti. Ciò, che potrebbe forſe anche alcuna volta poco felicemente riuſcire.

Nè a noi la pratica della formazione de' ſuddetti *Picchetti*, nel *metterſi* i Battaglioni *in Battaglia*, coſterà mai un troppo grande incomodo; poicchè eſſa ſi farà ſempre da prima nel-

Digitized by Google

la piazza de' propj Quartieri ; faraſſi , cioè , che , ſiccome vengon dalle loro Compagnie i Soldati , così vadan da se medeſimi a *formarſi* in quel *Picchetto* , o ſia , in quel *Pelottone* , al quale ſono eſſi deſtinati . Se non che ſolo dovrà farſi altrimenti in quei dì , ne' quali debbano i noſtri Battaglioni paſſar la *Riviſta de' Commeſſarj* , ne' quali dovranno eſſi eſſer *formati* per Compagnie . Che ſe pure ne' detti dì dopo la ſuddetta *Riviſta de' Commeſſarj* ſi vorrà metterli nella *formazione di battaglia* per far loro praticar gli *Eſercizj* , baſterà darſi loro il comando = (1) *Battaglione , a formarſi per Picchetti* = perchè i Soldati da se medeſimi , disfacendoſi toſto dalla *formazione* per Compagnie , nella quale ſi trovano , vadano preſtamente a *formarſi* in quella per *Picchetti* .

Così giuſtamente i Pruſſiani coſtumano , nè il fanno eſſi ſolamente già in certi giorni , che anzi ſono obbligati di farlo in tutti i dì , e ſempre che debbanſi i loro Reggimenti *mettter ſopra le armi* . Della qual coſa ecco ciò , che n' è la cagione . Coſtumano eſſi di tener i loro Soldati alloggiati non già in alcun chiuſo , e determinato Quartiere , ſiccome i noſtri ſono , ma ſcompartitamente per le contrade nelle caſe de' propj Cittadini , per guiſa che e' viene ciaſcuna contrada ad aver il carico di ciaſcuna Compagnia

(1) *La* Chiamata *potrà ſervire di ſegno per queſta azione* .

Digitized by Google

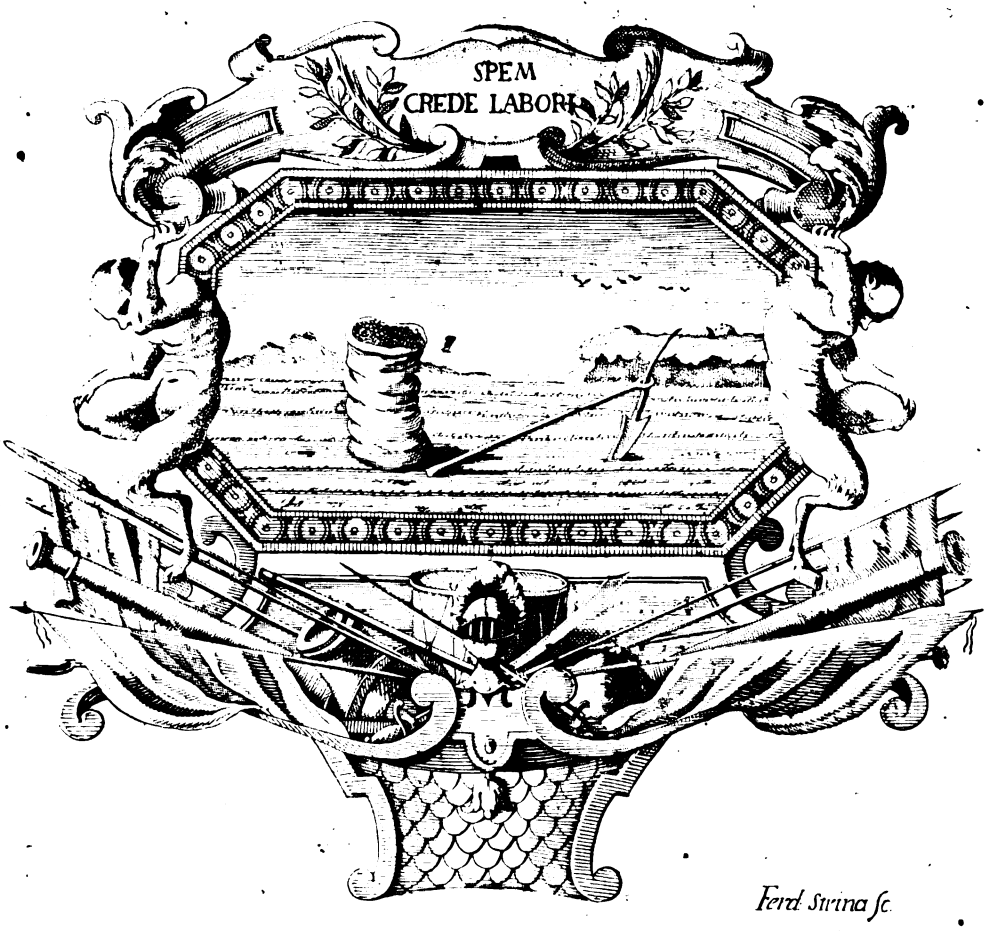
gnia: per la qual cosa è, che volendosi poi *metter* alcun Battaglione *su le armi*, o per far gli *Esercizj*, o per qualunque altro e' siasi mai, convien prima di ogni altro, che sia ogni Compagnia da' suoi Ufiziali, e' bassi Ufiziali raccolta nella particolare piazza della propia contrada, e che quinci sia da essoloro condotta nella gran piazza comune, o sia, in quella, che serve pel comune *rendez-vous* di tutte le Compagnie. Or quivi, perciocchè le suddette Compagnie arrivan le une dopo le altre, viene naturalmente alla bella prima il Battaglione a trovarsi *formato* per Compagnie; ma perchè non usano essi mai di far o gli *Esercizj*, o qualunque altra loro funzione co' Battaglioni *formati* così per Compagnie, si dà tosto dal Sergente Maggiore il comando = *Ordinatevi* = all' intender il quale, subito i Soldati, disfacendosi dalla suddetta *formazione*, nella quale essi sono, si cangian così sollecitamente, e destramente tra loro di sito, che in pochi istanti si trovan già *formati* secondo una perfetta ragione di eguaglianza, vale a dire, secondo la proporzione delle loro rispettive altezze.

Or siccome io non ho saputo in alcun modo astenermi dal suggerire pel maggior bene de' suddetti Corpi dell' Infanteria questo mio sentimento, così spero forte, che facendone essi uso, abbiano poi a sapermene unanimamente buon grado; perciocchè ed il troveranno molto propio alla condotta della loro economìa, ed il trove-

ran-

Digitized by Google

ranno (ciò , che ſopra ogni altro vale) convenevole di aſſai al Real ſervizio , cui dobbiam tener tutti ſempre per unico ſcopo in ogni qualunque noſtro intendimento .



Digitized by Google

INDICE.

PREFAZIONE. a cart. I

Che cosa si voglia intendere per Esercizio. ivi

Ciò, che anticbissimamente costumarono i Greci prima, ed i Romani dopo. ivi

Tutte le ordinanze presso le più culte, ed agguerrite nazioni dell' Europa comandano, che spesso si facciano da' Soldati praticare gli Esercizj; E perchè. I. e II

Quale sia la più profittevole maniera, che è da desiderarsi, che i Soldati tengano ne' dì delle vere funzioni. ivi

Ciò, che è solito d' intravenir loro ne' suddetti dì; e quale ne sia la cagione. III

Sperienza di questo anche in una semplice giornata di un pubblico Esercizio. ivi

Si condanna la biasimevole opinione di parecchi, i quali pel solo fine di far, che riescano vistosi, ed aggradevoli gli Esercizj, sostengono di doversi usare i molti inutili movimenti, e le molte affettazioni, che finora sono state in uso. IV

Ottimo sentimento della S. R. M. del Re per rispetto alle suddette cose. E che è ciò, che è da crederfi, che abbia mossa la sua Real mente a dare l' orrevole incombenza di questa fatica all' Autore. V

Come mirabilmente s' incontrino ne' modi del pensare le menti sublimi. ivi

Ciò, che pensò un tempo Federico Guglielmo II. Re di Prussia. ivi

Quale fra tutte le migliori nazioni dell' Europa sia quella, che abbia istituzioni più propie a formare delle buone, ed abili truppe. V. e VI

Ciò, che han preso a fare di qualche tempo in quà i Francesi, e quasi tutti gli Alemanni. ivi

Idea del presente libro, ivi

Saranci alcune cose di nuovo pensamento, per rispetto alle quali si darà esatto conto. VII

Si è proccurato di far uso de' veri vocaboli italiani, e spezialmente ne' comandi; E ragione di questo. ivi

CAPITOLO PRIMO. *Del maneggio delle armi.* IX

Non esserci una generale concorde uniformità nel praticarlo presso tutte le Truppe delle diverse Potenze dell' Europa. ivi

Idea del maneggio delle armi, che è per ispiegarsi; ed avvertimenti, che sono da premettersi. IX. e X

Avvertimento I. Quale debba essere la prima cura, che hanno ad aver sempre i Sergenti Maggiori, e gli Ajutanti ne' dì degli Esercizj. X. e XI

Avvertimento II. Altra attenzione da usarsi sempre così da' suddetti Sergenti Maggiori, ed Ajutanti, come da tutti gli altri Ufiziali. XI. e XII

Digitized by Google

Avvertimento III. Distanze, che in avvenire dovranno darsi a' Soldati così di spalla a spalla, che di petto a schiena, nel mettersi i Battaglioni in parata per far il maneggio delle armi. XII. e XIII

Avvertimento IV. Dovranno sempre i Battaglioni, qualora saranno in funzione, aver due Pelottoni di Granatieri, uno su l' ala diritta, e l' altro su la sinistra: Ed ottimo spediente per far, che questi non manchin mai in qualsivoglia Battaglione. XIII. e XIV

Avvertimento V. Quale sia la migliore determinazione, che possa darsi alla fronte, ed al fondo de' nostri Battaglioni, stando sopra le armi. XIV

Avvertimento VI. Dovrà costumarsi sempre, che i Soldati vengano a far gli Esercizj co' loro fucili scarichi; e perchè. XV

Avvertimento VII. Speziale cura, che dovrà aversi per rispetto al modo, col quale dovranno i Soldati far i loro movimenti. ivi

Avvertimento VIII. Tempo da darsi alla durata di ciascun movimento. XVI

Avvertimento IX. Speziale incombenza da darsi ne' giorni degli Esercizj a' 4. Capitani, od altri Ufiziali. ivi

Avvertimento X. Dovranno i Soldati aver ne' loro fucili le bacchettte non più di legno, ma di ferro; e forti ragioni di questo. XVII

Si risponde a coloro, i quali son soliti di dire, che si possano ottimamente da' soldati ricaricar i loro fucili nelle funzioni vive senza far uso delle bacchette, ma col semplice artifizio dello sbatterli alquanto co' loro calci a terra, dopo di aver nelle loro canne imboccati i cartocci. XVIII. e XIX

Si risponde spezialmente a taluno, il quale diceße di averlo egli medesimo co' propj suoi occhi veduto nel dì di qualche funzione. XIX

Avvertimento XI. Esser ottimo l' artifizio di usar ne' facili tanti pezzetti di legno duro acconciamente fatti in vece delle pietre focaje; e quando; e per qual fine. XX

Avvertimento XII. si darà la facile maniera di regolarsi tutto l' Esercizio a tocchi di tamburo; E come sarà questa disposta. ivi

Avvertimento XIII. Oltre a' suddetti avvertimenti debbono averne degli altri i Sergenti Maggiori, e gli Ajutanti; e quali principalmente. XXI

Prevenzione di ciò, che dovrà farsi dopo che i Battaglioni saranno arrivati nel terreno, in cui debbono far gli Esercizj. XXI. e XXII

Cominciano i comandi del maneggio delle armi, le spiegazioni di essi; ed i tocchi del tamburo: il tutto disposto in colonne. XXIII

Brevissima maniera di tirar la bacchetta, e di batter la carica. XXV

Quale sia la più propia maniera di caricare, e quale usino al presente i Prussiani. XXVII

E' assai ben fatto dopo il comando d' imposarsi, di far ritirare le armi a' Soldati; e perchè. XXVIII

Quando abbiano i Soldati a servirsi della maniera di caricare su la sinistra. XXX

Maniera di avanzare, e quinci di ritirarsi colle bajonette calate: ed avvertenze d' aversi per rispetto a questo. XLV. XLVI. e XLVII

Ottimo il far fare a' Soldati arme a terra in fine del maneggio delle armi,

armi, e quinci il toccarsi la fascina; e perchè. L

CAPITOLO SECONDO. *Del maneggio della granata.* ivi
Cominciano i comandi, le spiegazioni, ed i tocchi del tamburo del suddetto maneggio. LI

CAPITOLO TERZO. *Del maneggio della Sergentina.* LIV
E' stato assai sconcio il costume finora tra noi tenutosi di non far praticare a' Sergenti alcun maneggio delle loro Sergentine; e perchè. ivi
Quali Sergenti debbano fare il maneggio delle loro Sergentine nel tempo, che i Battaglioni fanno quello delle armi, e temperamento da tenersi per rispetto a questo. XV
In qual maniera saranno regolati i comandi, e le spiegazioni del suddetto maneggio. ivi
Cominciano i suddetti comandi, e le suddette spiegazioni. LVI
Regola generale da osservarsi da' Sergenti in tutte le loro funzioni. LXVIII

CAPITOLO QUARTO. *De' diversi movimenti in generale, ed in che consista tutto il ben operare de' Soldati contro de' nemici.* LXIX
Non ci ha parte di tutta la Tattica militare, per rispetto alla quale sieno meno buone le regole di quasi tutte le nazioni: Ed in che principalmente il grande errore consista. LXX
Come pensino, e come si regolino per rispetto a' movimenti le Truppe Prussiane; e quale sia la massima, secondo la quale daraßene nel presente libro lo stabilimento. E quale sia generalmente sempre la più certa regola da venirne felicemente a capo. LXX. e LXXI
Inutilità della pratica di tanti raddoppiamenti, e tante profilate, nelle quali finora si sono vanamente stancati i nostri Battaglioni. Ed evidentissima ragione di questo. LXXI. LXXII. e LXXIII
E' dovrà sopra tutto sempre aversi somma cura di stabilir cose facili, quanto più sia possibile; E perchè. LXXIII
Che sia ciò, che rende facili i movimenti. LXXIV

CAPITOLO QUINTO. *De' raddoppiamenti.* ivi
Di quali raddoppiamenti daressi quì la pratica: E perchè. ivi
Ciò, che dovrà farsi dopo il Maneggio delle armi, volendosi continuar l'Esercizio. LXXV. LXXVI. e LXXVII
Comando, e pratica del primo raddoppiamento. LXXVIII
Avvertenza, che dovranno avere gli Ufiziali. LXXVIII. e LXXIX
Comando, e pratica del disfacimento del detto raddoppiamento. LXXIX
A quale gran fine risguardi la pratica del suddetto primo raddoppiamento. LXXX. e LXXXI
Secondo raddoppiamento: A che serva. LXXXI
Comando, e maniera, che è da tenersi per praticarlo. LXXXIII
Comando del disfacimento del detto secondo raddoppiamento. LXXXIV

CA-

Digitized by Google

CAPITOLO SESTO. *Del marciare.* ivi
Diverse stravaganze, nelle quali danno alcuni de' nostri Tattici per rispetto al marciare. ivi
Quante sorti di passi debbano saper praticare i Soldati d' Infanteria: E saggio datone agli occhi del Pubblico dal Reggimento del carico dell' Autore in più di una occasione. LXXXV
Quali passi debbano usare i Battaglioni, marciando all' ordinario in colonna colle righe alle solite distanze. ivi
Sconcissima usanza, che si è finora tenuta nelle nostre Truppe per rispetto al suddetto marciar in colonna. LXXXVI
Ciò, che si è compiacciuta di significarne all' Autore di propia sua bocca la Maestà del Re. LXXXVII
Come debbansi regolare le righe per ripigliar con armonia il marciare sempre che occorrerà loro di interromperlo. ivi
Passi, che debbono saper usare i Battaglioni, marciando in battaglia. ivi

CAPITOLO SETTIMO. *Delle Conversioni:* LXXXVIII
Speciale comando dato dalla Maestà del Re all' Autore per rispetto alle Conversioni. ivi
Per qual fine esse s' insegnino a' Soldati; E conseguenze, che di ciò si debbono ricavare. LXXXIX
Pratica del Molinello. XC
A che serva l' uso del detto Molinello. XCI

CAPITOLO OTTAVO. *Delle Evoluzioni.* XCII
Quali tra tutte sieno le più pregevoli, e le più importanti. ivi
Quadro sollecito alla Prussiana. ivi
Comando per la pratica del detto Quadro: XCV.
Spiegazione della Figura 4. Tavola 1. che ne rappresenta l' attuale formazione. XCV. e XCVI
Maniera di disfar il detto Quadro. XCVI
Quadro a piè fermo secondo l' uso della nostra Truppa, e maniera di ben servirsi de' due Pelottoni de' Granatieri nel farlo. XCVII
Maniera di disfarlo. XCVIII
Maniera di disfar un Quadro, trovandosi con un fiume, un monte, od altro impedimento alle spalle. IC. e C
E' riuscirà anche di sommo profitto in ogni altra occasione, ed in qualsivoglia terreno sempre. CI
Quadro lungo, e sue buone prerogative. ivi
Comando per la sua formazione, e pratica della medesima. CI. e CII
Si scioglie una grave difficoltà, ch' e' potranno alcuni darsi a credere di poter giustissimamente fare per rispetto alla formazione del suddetto Quadro lungo. CIII
Per qual fine i Prussiani costumino di replicar i loro Esercizj ogni volta, che li fanno. CIV.
Come debba farsene il disfacimento: ivi
Quadro sul marciare. ivi
Ciò, che dovranno fare i due Pelottoni de' Granatieri nella formazione del detto Quadro. CV

Co-

Digitized by Google

Come debba disfarsi. CVI
Brieve riflessione intorno a ciò, che son soliti di dire alcuni per rispetto della formazione del detto Quadro: ed in che il loro errore consista. CVI. e CVII
Perchè non si sia detto, ragionandosi de' Quadri, quello, che altri; scrivendone, han detto intorno alla rigorosa formazione degli angoli. CVII. e CVIII
Pratiche maniere da tenersi per rispetto de i ponti, e delle strette, o sieno defilati. CVIII
Maniera d' impedirne a' nemici il passaggio. CIX
Maniera di eseguire i passaggi de' ponti, e delle strette. CXII
Due sono i casi, ne' quali può trovarsi, volendo compiere il passaggio di alcun ponte, o stretta. E quale sia il primo. CXIII
Comando, e pratica della suddetta azione. CXIII. e CXIV
Quale sia il secondo de' due suddetti casi. CXV
Ciò, che sia finalmente d' avvertirsi per rispetto delle Evoluzioni. ivi

CAPITOLO NONO. *De i fuochi in generale.* CXVI
Quanto sia importante la pratica de' fuochi; e perchè. ivi
Serio esame fatto sopra il vero intrinseco valore delle armi da fuoco; e massima generale ritrattane. ivi
Necessaria conseguenza ricavata dalla suddetta massima generale. CXVI. e CXVII
Quanto sia difficile il deliberare per rispetto alla materia de' fuochi, e perchè. CXVII
Non basta far un ottimo disegno di fuoco per credere, che e' sia sempre per ottimamente anche riuscire; e principali ragioni di questo. ivi
A che sia d' attendersi sopra ogni altra cosa nello stabilire la concatenazione, e l'intrecciamento de' fuochi per felicemente riuscirci. CXVIII
Perchè sieno sì famosi, e sì eccellenti i Prussiani per le loro maniere da far fuoco. CXVIII. e CXIX
Principali buone prerogative, che ne' fuochi de' suddetti Prussiani, contengonsi: e grave errore di alcuni classici direttori di Tattica. CXIX
Quali sieno le maniere da far fuoco, di cui si è per dare la spiegazione, e la pratica. CXX
Si ci troveranno alcune cose di nuovo pensamento; E per qual fine introdotte. ivi
Grave errore commesso da un certo spirito fantastico nell' asserire per iscritto essere gli stessi i fuochi de' Prussiani, che quelli di Schulembourgh; E cagione del detto di lui errore. ivi
Ordine, col quale tratterassi de' fuochi. CXXI
Prevenzione pel fuoco a piè fermo. ivi
In quante maniere si dovrà far praticare a' Battaglioni il fuoco a piè fermo: E come si dovranno far tenere le armi a' Soldati in tutto il tempo del suddetto fuoco a piè fermo. ivi
Come costumino per rispetto a questo i Prussiani, e gli Alemanni tutti. CXXII
Fuoco a piè fermo per Pelottoni. CLXXII. e CLXXIII
Comandi, e pratica del detto fuoco. CXXIV. e CXXV
Speciale avvertenza, che dovranno aver i Soldati nell' atto dell' impostarsi. CXXV

Digitized by Google

Dovranno i Soldati, dopo over fatta la prima discarica in qualsivoglia fuoco a piè fermo rimaner profilati su la diritta fin tanto, che durerà quella specie di fuoco, che si sta facendo; Ed utilità di questo. CXXV. e CXXVI
Fuoco a piè fermo per Divisioni. CXXVIII
Comandi, e pratica del detto fuoco. ivi
Fuoco a piè fermo per quattro Maniche alla volta. CXXIX
Spiegazione del detto fuoco; E comandi per farne la pratica. CXXIX e CXXX
Come siasi ridotto alla stessa sollecitudine, e continuazione di ogni altro fuoco de' Prussiani l'antico, e solito fuoco della nostra Truppa. CXXX
Fuoco a piè fermo pe' Pari, e' Caffi di una metà di Battaglione alla volta. CXXXI
E' stato con ispezialità il suddetto fuoco benignamente approvato dalla Maestà del Re. ivi
Origine del pensamento del detto fuoco. CXXXI. e CXXXII
Spiegazione del medesimo. CXXXIII. CXXXIV. e CXXXV
Differenza, che passa tra il detto fuoco regolato dall' Autore, e quello del fu Generale Regal. CXXXV. e CXXXVI
Che è ciò, che rende più pregevole, e più vantaggioso il fuoco dell' Autore. CXXXVI. e CXXXVII
Perchè non siasi in tutti i sopra spiegati fuochi a piè fermo fatta alcuna parola de' due Pelottoni de' Granatieri. ivi
Ciò, che costumano per rispetto a questo i Prussiani. ivi
Maniera, nella quale potrebbe servirsi del fuoco de' detti due Pelottoni de' Granatieri, volendo. CXXXVIII
Costume de' Prussiani di replicare ogni volta i loro fuochi a piè fermo; E perchè ivi
Come potrassi ottimamente a questo provvedere senza stancar tanto ogni volta i Soldati. ivi
Non sarà mai ben fatto, oltre a' quattro già spiegati fuochi, di farne a' Battaglioni praticar altri a piè fermo; E ragioni di questo. CXXXIX
Pregevolissimo sentimento di S. M. su di ciò. ivi
Fuoco guadagnandosi terreno. ivi
Vi sono molti del mestiere, i quali sostengono non doversi affatto far alcun fuoco nell' atto dell' avanzar verso i nemici per esser loro sopra colle armi bianche; E ragioni di costoro. CXXXIX. e CXL
Vi sono molti altresì, i quali sostengono il contrario; E loro forti argomenti. CXL. CXLI. e CXLII
Regola da tenersi nelle occasioni per rispetto a questo. CXLII
Pratica, e comandi del detto fuoco guadagnandosi terreno. CXLII CXLIII. e CXLIV
Nuova maniera, che dovranno tener i Soldati nell' imposarsi facendo il detto fuoco. CXLIV
Essa è di nuovo pensamento dell' Autore, e per qual ottimo fine introdotta. CXLIV. e CXLV
Si risponde validamente a chi negasse la novità del detto pensamento. CXLV. e CXLVI
Fuoco perdendosi terreno; CXLVI

Pra-

Digitized by Google

Pratica, e comandi del detto fuoco. CXLVII
Altra nuova maniera da tenerſi da' Soldati nell' atto dell' impoſtarſi, facendo il detto fuoco, e ſua utilità. CXLVII. e CXLVIII
Fuoco de' Quadri. CXLVIII
Fuoco del Quadro ſollecito alla maniera de' Pruſſiani. CIL
Spiegazione del fuoco da farſi da' due Pelottoni de' Granatieri durante la formazione del ſuddetto Quadro, e ſcopo di detto fuoco. ivi
Fuoco da farſi dopo formatoſi il ſuddetto Quadro, ed avvertenza d'averſi per riſpetto ad eſſo. CL
Fuoco da farſi nel disfacimento del detto Quadro. CLI
Fuoco del Quadro a piè fermo. ivi
Spiegazione del fuoco da farſi così nel tempo della formazione del detto Quadro, che dopo fattaſene la formazione; e quinci nel farſene il disfacimento. CLI. e CLII
Maniera di far fuoco nel disfarſi dal Quadro, trovandoſi con un fiume, un monte, od altro impedimento alle ſpalle. CLIII
Fuoco del Quadro lungo. CLIV
Fuoco del Quadro formatoſi ſul marciare. ivi
Dovrà il detto fuoco regolarſi tutto altrimenti; E perchè. ivi
Che è ciò, che ſarà meglio fatto per riſpetto a queſto. CLIV. e CLV
Ragione del ſuddetto ſtabilimento. CLV
Fuochi da farſi per riſpetto de' ponti, e delle ſtrette, o ſieno defilati. CLVI
Metodo, che ſi terrà nel darſi la pratica de' detti fuochi. ivi
Maniera di far fuoco per impedire a' nemici il paſſaggio de' ponti, e delle ſtrette. ivi
Pratica, e comandi del detto fuoco. CLVI. e CLVII
Ciò, che potrà farſi eſſendo il ponte, di cui foſſe da' nemici tentato il paſſaggio, ſcoperto ne' lati. CLVIII
Maniera di far fuoco per eſeguire i paſſaggi de' ponti, e delle ſtrette. CLIX
Fuoco, che dee farſi, dovendoſi eſeguire il paſſaggio di alcun ponte, o di alcuna ſtretta ſenza una immediata preſente oppoſizione de' nemici, ma in loro vicinanza, ed a loro veduta. ivi
Fuoco, che ſi dee fare, dovendoſi tentare il paſſaggio di alcun ponte, o di alcuna ſtretta trovandoſi co' nemici a fronte, e ad onta della loro reſiſtenza. CLIX. e CLX
Maniera di far fuoco nell' atto del ritirarſi per alcun ponte, od alcuna ſtretta. CLX
Fuoco da Trincea. CLXI
Difettoſo coſtume tenutoſi finora tra noi nel farſi il detto fuoco; e perchè. ivi
Spiegazione di una più propia maniera di farlo; e comandi per eſeguirla. CLXII. e CLXIII
Fuoco da farſi, trovandoſi dietro a ſpineti, ſiepi, ruine, od altro. CLXIV
A quanti di fondo poſſa il detto fuoco praticarſi; e perchè. ivi
Pratica, e comandi del medeſimo. CLXIV. e CLXV
Come potrà valerſi de' due Pelottoni de' Granatieri così in queſto, come nell'an-

Digitized by Google

nell' antecedente fuoco. CLXVI
Notabile avvertimento per rispetto all' uso da farsi del detto fuoco anche in aperta campagna, e ne' quadri; ed in quali occasioni principalmente. CLXVI. e CLXVII
Vaglionsene i Prussiani nel loro Quadro sollecito, e nella formazione della squadra, o sia. del martello, siccome tra noi, o del crochet, siccome tra' Francesi dicesi; e maniera, nella quale è da esSoloro condotto. CLXVII. e CLXVIII
Ciò, che è anche degno di avvertirsi per rispetto del Quadro sollecito de' suddetti Prussiani. CLXVIII e CLXIX
Ragione, per cui non si è regolato il suddetto fuoco alla maniera de' Prussiani. CLXIX. e CLXX.
Scarica generale. CLXX
In quanti casi sia più propio per un Battaglione di valersi della scarica generale. ivi
Pratica, e comandi del primo caso. CLXXI
Avvertenza d' aversi per rispetto al fuoco della prima riga. CLXXII
Pratica, e comandi del secondo caso. CLXXII. e CLXXIII
Ciò, che sia generalmente d' avvertirsi per rispetto di tutti i spiegati fuochi. CLXXIII
Possono usarsi molte altre sorti di fuochi; e perchè non se ne sia ragionato. CLXXIII. e CLXXIV
Quale sia il sincero intendimento, che ha l' Autore in ogni qualunque sua fatica. CLXXV
Ultimamente si propone un' ottimo spediente pel maggior bene de' corpi dell' Infanteria. ivi
Molte stimabili utilità, che dall' uso del suddetto spediente deriveranno. CLXXVI
Sperienza fattane da parecchi in molte occasioni; e spezialmente da' Comandanti di alcuni corpi dell' Esercito Spagnuolo nel dì della battaglia di Camposanto. CLXXVII
Quanto convenga anche egli questo al buon servizio del Re, e principalmente standosi in campagna. ivi
Maniera di porlo in esecuzione. CLXXVIII
Ciò, che convien di fare a' Prussiani ogni volta, che debbonsi metter sopra le armi i loro Battaglioni; e perchè. CLXXVIII. e CLXXIX
Sentimento dell' Autore per rispetto alla proposizione da lui fatta del suddetto spediente. CLXXIX. e CLXXX.

IL FINE.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

5.2.329

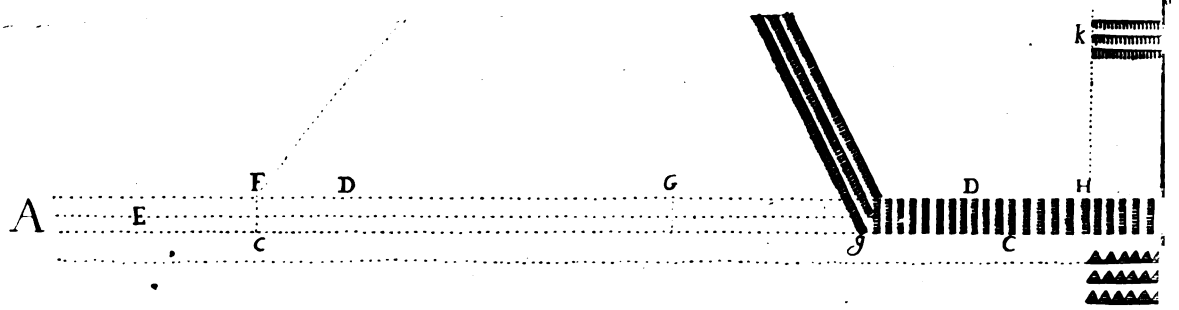


Fig: 5

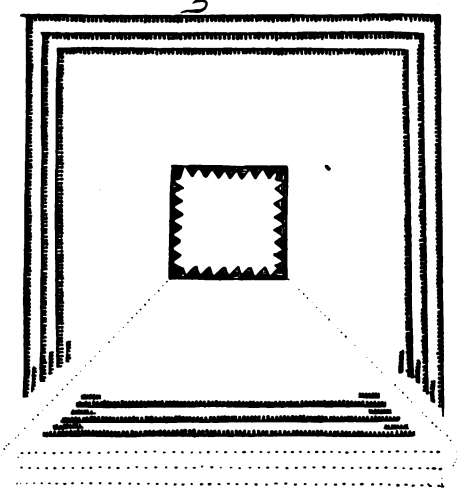
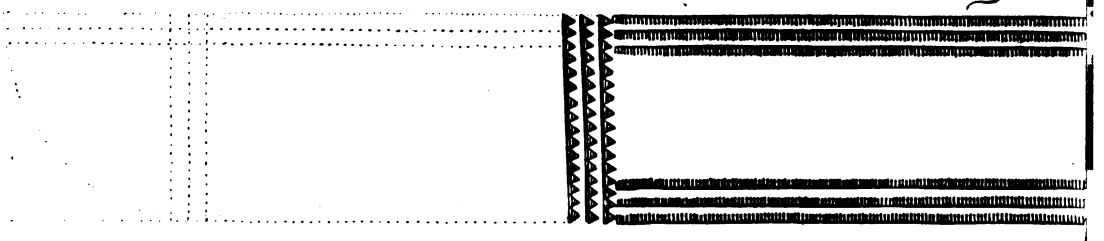
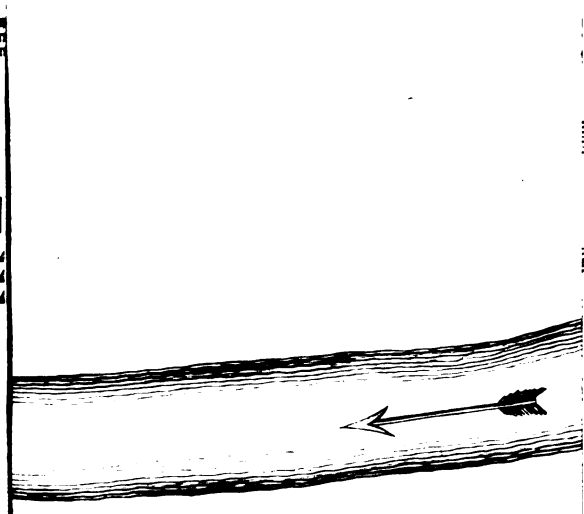


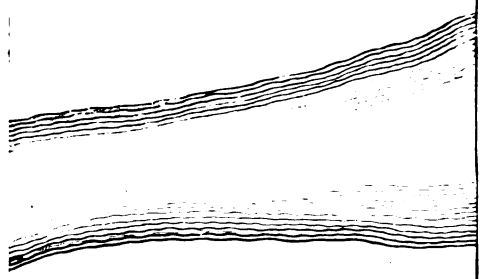
Fig: 7



Digitized by Google

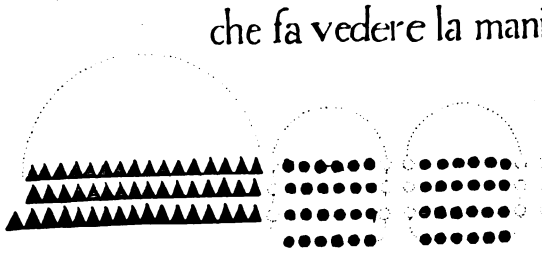
Tavola 2.

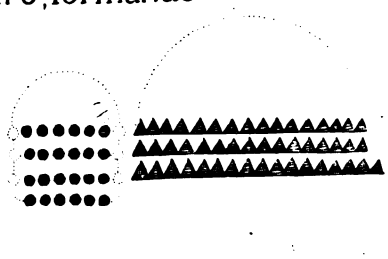


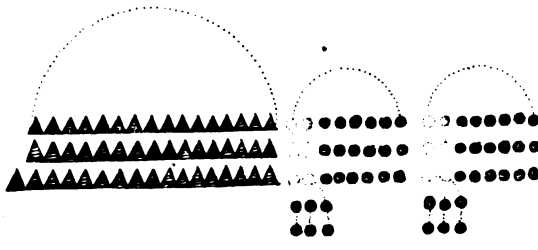


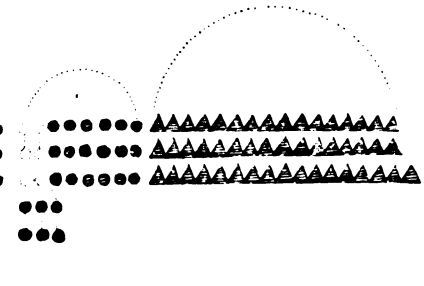
ro, formando

che fa vedere la mani









Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Tab. 2
5.2.1974

Digitized by Google

5.2.329

Digitized by Google

Digitized by Google

5.2.329

Ali al Centro incominciando dalla diritta

8 tone	6 Pelottone	4 Pelottone	2 Pelottone	Granatieri
			2 Preparate l'arme	
			6 Impostatevi	
			7 Tirate	
		8 Preparate l'arme		
		12 Impostatevi		
		13 Tirate		
	18 Preparate l'arme			
	18 Impostatevi			
	19 Tirate			
e l'arme				
			26 Preparate l'arme	
			30 Impostatevi	
			31 Tirate	
		32 Preparate l'arme		
		36 Impostatevi		
		37 Tirate		
	38 Preparate l'arme			
	42 Impostatevi			
	43 Tirate			
te l'arme				
tevi				

da il 2° Pelottone darà il comando Prepara:
stessa regola tenuta di sopra

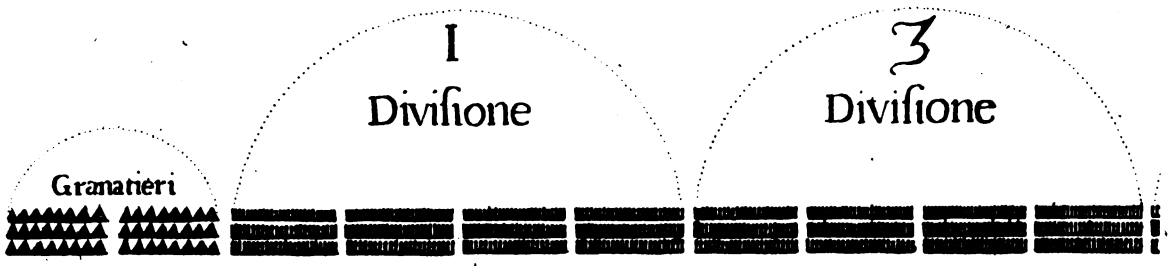
Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Tavc
del Fuoco per Divisioni alternativ
cominciando



1 Divisione

3 Preparate l' arme
4 Impostatevi
5 Tirate

6 Divisione

10

11 Preparate l' arme
12 Impostatevi
13 Tirate

14 Divisione

19 Preparate l' arme
20 Impostatevi
21 Tirate

22 Divisione

27 Preparate l' arme
28 Impostatevi
29 Tirate

30 Divisione

Se si vorrà seguitare il Fuoco l' Uffiziale, che coman
quindi si terrà la stessa

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google